ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 34.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 34.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II. Un esemplare cent. 25, arretrato cent. 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 55 m/m. Prezzi per mm.: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1, Tel. 801

Anno 41 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Martedì 13 Ottobre 1925 — Telefoni: Direzione politica N. 580 - Redazione N. 227; Amministrazione N. 600 - Pubblicità N. 801 — Nuova Serie - N. 1824

Passo decisivo verso l'accordo a Locarno

Una formula di compromesso per l'ingresso della Germania nella Lega

La chiusura a venerdì?

Trattative con Benes e Skrzinski

LOCARNO, 12

La seduta plenaria della Conferenza, riunitasi alle 10.30, si è svolta sotto i migliori auspici. Uscendo a mezzogiorno, Briand ha detto: «Abbiamo fatto molti progressi». Ma Stresemann ha subito rettificato, avvertendo: «Abbiamo fatto qualche progresso». L'on. Scialoja non ha voluto invece fare alcuna dichiarazione ai giornalisti. E' stato diramato il seguente comunicato ufficiale:

«La Conferenza ha ripreso la discussione generale delle questioni sollevate dalla partecipazione al patto della Società delle Nazioni dei firmatari eventuali del patto di sicurezza. Le domande di precisazione formulate dalla delegazione germanica hanno dato luogo fra le diverse delegazioni ad uno scambio di chiarimenti, che ha fatto progredire i lavori della Conferenza verso l'adozione di una soluzione soddisfacente circa l'argomento preso in esame. La Conferenza si è aggiornata a martedì 13 ottobre nel pomeriggio».

L'incontro di sabato sul lago fra i ministri francese, tedesco e inglese ha dato infatti l'impressione che le maggiori difficoltà siano finalmente risolte, e convalidata la speranza che come «Fiore d'Arancio» dopo la famosa crociera, anche la Conferenza sia giunta felicemente in porto. La formula ora in favore è quella di un impegno da parte delle Potenze rappresentate a Locarno che fanno parte del Consiglio della Società delle Nazioni. Questo impegno, se non vincolerebbe direttamente il Consiglio, avrebbe comunque su di esso un'influenza decisiva, essendo preso dalla maggioranza dei suoi membri. Pare che i tedeschi non fossero disposti fino all'altro ieri a questo compromesso per timore soprattutto dell'impressione che esso avrebbe potuto produrre negli ambienti nazionalisti. Ma dopo gli ultimi incontri avrebbero ceduto.

Resta tuttora da determinare, si dice sempre, il contenuto di questo accordo. Sembra ormai pacifico che la Germania debba essere dispensata da ogni partecipazione militare in caso di conflitto internazionale, e che sia impossibile pretendere il diritto di passaggio sul territorio di uno Stato contro la volontà esplicita del suo popolo e del suo Governo. Resta dunque la neutralità economica. E' evidente che gli Alleati non possono rinunciare a quella che è la sostanza dell'articolo 16, accordando alla Germania una posizione ancora più privilegiata di quella della Svizzera. La delegazione tedesca d'altro canto pur riconoscendo la giustezza delle obiezioni, vorrebbe almeno aver la possibilità di fare una riserva al momento dell'ammissione alla Società delle Nazioni. E' questo il punto ancora controverso, ma che forse la conversazione di sabato e quella di oggi hanno in gran parte risolto. L'articolo 16 può essere dunque interpretato con una certa elasticità per quanto riguarda l'impegno verso la Germania. Al contrario si dice che esso verrebbe rigidamente osservato per ciò che concerne un obbligo reciproco della Francia, Polonia e Cecoslovacchia.

Domenica sera Stresemann si è incontrato con Benes; più tardi Benes stesso si è incontrato col ministro Skrzinski; questa mattina poi è avvenuto un colloquio a tre: Skrzinski, Stresemann e Briand. Si comincia dunque a pensare seriamente alla chiusura della Conferenza, prevista salvo ulteriori incidenti, per venerdì o sabato venturo, o al più tardi lunedì.

Del successo che si va ormai profilando, molto merito deve essere riconosciuto alla buona volontà degli interessati, ma moltissimo va pure attribuito agli sforzi che l'Italia e l'Inghilterra hanno fatti, animate dall'interesse di una reale e duratura pacificazione europea.

Da varie parti si afferma che l'on. Mussolini verrebbe a Locarno domani o mercoledì. Sempre secondo queste informazioni, il Presidente, che prenderebbe alloggio in una villa a lui riservata, parteciperebbe alla conclusione delle trattative per il patto e non si tratterrebbe più di 48 ore. La notizia, che è però recisamente smentita negli ambienti della delegazione italiana, non farebbe che confermare l'impressione che la discussione si trova ormai ad una fase conclusiva. Nel pomeriggio intanto sono stati ripresi i «pour parlers». Chamberlain ha avuto un colloquio con la delegazione tedesca.

Un messo partito per Berlino

Le basi della soluzione concordata

PARIGI, 12

La *Havas* ha da Locarno:

«La delegazione tedesca prima di dare la sua adesione definitiva all'art. 16 del patto, ha chiesto un termine di 24 ore per consultare il suo Governo. Uno dei membri della delegazione è partito per Berlino per completare con rapporti verbali le comunicazioni delle informazioni fatte pervenire da Luther e Stresemann. L'accordo di massima potrà verosimilmente stabilirsi sulle basi seguenti:

Il Reich entrerà nella Società delle Nazioni, e per calmare le preoccupazioni relative all'art. 16, gli alleati faranno una dichiarazione, secondo la quale pur ricordando che l'Assemblea di Ginevra ha sola il diritto di interpretare il patto, si riconoscerebbe che il contributo cui sono chiamati i singoli membri della Società per fare rispettare gli impegni della Società stessa, in caso di guerra, deve essere proporzionato ai propri mezzi. Così sarebbero rispettati nello stesso tempo lo spirito e la lettera del patto, senza che la Germania possa mantenere ulteriormente le sue obbiezioni e riserve, grazie alle assicurazioni tranquillanti che con le loro dichiarazioni farebbero i delegati delle potenze rappresentate nel Consiglio della Società delle Nazioni».

Il valore dell'adesione dell'Italia

nei commenti della stampa inglese

LONDRA, 12

Il *Daily Telegraph* nelle note diplomatiche scrive:

«I circoli inglesi accolgono con vivissima simpatia la notizia che l'Italia è disposta a partecipare al patto, alle medesime condizioni e riserve dell'Inghilterra. La cooperazione dell'Italia e dell'Inghilterra, quali mallevadori della pace renana, avrà un alto valore materiale e morale, perchè le truppe italiane saranno il complemento naturale della flotta britannica, mentre le forze aeree anglo-italiane, formeranno una formidabile flotta celeste. Il fatto poi che l'Italia non è disposta ad accettare impegni guerreschi automatici, dovrebbe rafforzare il nostro atteggiamento al riguardo».

Secondo il *Times*, la decisione dell'Italia giunge opportuna, servendo a smentire le insinuazioni della stampa estera, che l'on. Mussolini manovrasse per il fallimento della Conferenza. «L'adesione dell'Italia — aggiunge il giornale — segna una nuova fase nella sua politica estera. L'Italia finora era stata occupata per l'assestamento interno e considerava la pace europea con scetticismo. Tuttavia l'on. Mussolini dette sempre il suo appoggio al patto, e sebbene preferisse di vederlo esteso alla frontiera occidentale italiana, non di meno ora vi aderisce, giudicandolo un onesto passo per assicurare la pace europea».

La *Morning Post* definisce la decisione dell'Italia un'importante dimostrazione di amicizia e, riaffermando la tesi della solidarietà italo-franco-inglese sulla esperienza della guerra, disapprova gli attacchi dei giornali inglesi contro l'on. Mussolini. «La politica interna dell'on. Mussolini — soggiunge il giornale — deve restare fra lui e il popolo italiano, col quale del resto appare in perfetto accordo. Il nostro dovere è di considerare l'Italia quale vicina e di lasciare alla sua saggezza le questioni domestiche. Se la Francia, l'Italia e l'Inghilterra saranno solidali, potranno accettare tranquillamente qualunque decisione della Germania».

Divisione d'animi in Germania

L'ostentato pessimismo dei nazionalisti

BERLINO, 12

L'interpretazione che si dà a Berlino dei risultati della Conferenza di Locarno, è così profondamente diversa, a seconda dei giornali di destra o di sinistra, che pare di leggere dei commenti non sul medesimo avvenimento politico, ma su avvenimenti diversi. I giornali di sinistra, come i giornali democratici ed i governativi, parlano di progresso delle trattative per l'entrata della Germania nella Lega delle Nazioni e di una interpretazione soddisfacente dell'art. 16. Gli organi della destra sono invece così scettici e ironici sui risultati dell'attuale convegno di Locarno, da doversi chiedere come sia possibile esistano contemporaneamente due così opposti orientamenti sui lavori della Conferenza. Negli ambienti tedesco-nazionali si sostiene che la Germania non può deviare dalla sua intransigenza nei riguardi dell'art. 16. I delegati tedeschi si sono recati alla Conferenza con mandato ben chiaro: tenersi nelle linee del memorandum tedesco del novembre 1924. La Conferenza ha per oggetto un patto di sicurezza; ma l'unica nazione che abbia veramente bisogno di una garanzia è la Germania.

Scuse in iscritto del Governo austriaco

per l'incidente Ellenbongen

VIENNA, 12

Da fonte ufficiosa si comunica:

In seguito alle dichiarazioni offensive fatte dal deputato socialista Ellenbogen nei confronti del Governo italiano e specialmente del Presidente del Consiglio on. Mussolini, il Governo, com'è noto, aveva fatto pervenire all'incaricato d'affari italiano a Vienna le sue scuse verbali. Siccome però il Governo italiano non si dichiarò soddisfatto di questa forma di scusa, il Governo austriaco ha trasmesso ora all'incaricato d'affari italiano una nota, in cui si richiama ai rapporti amichevoli esistenti fra i due paesi e deplora vivamente l'accaduto.

Rinvio delle elezioni in Grecia

Voci d'un movimento militare ad Atene

ATENE, 12

I giornali della sera annunciano che l'attesa ordinanza con la quale si dovrebbero indire le nuove elezioni non verrà pubblicata, e che il Presidente del Consiglio, Pangalos si è deciso a rinviare i comizi in seguito agli avvenimenti di questi giorni e all'atteggiamento ostile assunto dai partiti di destra.

Ufficialmente si smentisce che fra le truppe della guarnigione di Salonicco sia sorta un'agitazione e che gli ufficiali abbiano firmato una mozione in cui chiedono le dimissioni del Governo.

Il Governo ha ieri emanato un'ordinanza con cui si vieta sotto pena di morte di dare ricetto al generale Plastiras capo della rivoluzione del 1922.

Il Re di Jugoslavia ammalato d'influenza

BELGRADO, 12

Re Alessandro, che si trova nella sua villa a Topola, è ammalato d'influenza. Egli deve rimanere a letto.

Fallito attentato a Sofia

contro l'inviato romeno

PARIGI, 12

Si ha da Sofia che un attentato è stato commesso in quella città contro l'inviato romeno Vilciniesco. Egli si trovava con la sua signora e con parecchie altre persone in un'automobile, quando in una via del centro fu fatto segno a parecchi colpi di rivoltella. Nessuno è rimasto ucciso o ferito. Gli aggressori sono riusciti a fuggire.

Lo sciopero comunista fallito in tutta la Francia

PARIGI, 12

Lo sciopero generale di protesta da lungo tempo preparato dal comitato di azione contro la guerra, che doveva comporsi di militanti del partito comunista e di appartenenti estremisti della Confederazione generale del lavoro unitaria, si può considerare sostanzialmente fallito in tutta la Francia. La gran massa dei lavoratori francesi non ha risposto all'appello, dimostrando così in modo chiaro di non voler seguire le direttive di coloro che obbediscono agli ordini di Mosca.

L'*Humanité* invitava stamane il proletariato francese a «una manifestazione potente della forza popolare». Il comitato di azione ha fatto tutto il suo dovere — afferma Cachin — chiamando i lavoratori ad una manifestazione nazionale per la pace immediata e contro il carovita. La verità è che gli operai risponderanno a questi appelli. La verità è che fino da ieri lo sciopero dei trasporti nella regione parigina ha costituito una vigorosa preparazione alla dimostrazione che ha anticipatamente gettato il più gran scompiglio in tutto il mondo della borghesia».

Violenze e un morto presso Parigi

Anche se, come Cachin afferma, il comitato di azione ha fatto tutto il dovere, la verità è d'altra parte che lo scopo essenzialmente politico della manifestazione non solo non era sentito dalla gran massa proletaria, ma neppure da nessun altro strato minore dell'opinione pubblica francese.

Malauguratamente la giornata, che aveva esordito calma, è stata funestata da incidenti, tanto a Parigi quanto nei sobborghi, a Saint Denis e soprattutto a Suresnes nella quale ultima località si è avuto a lamentare la morte di uno scioperante. Nel pomeriggio un gruppo di circa 500 scioperanti si era portato a Suresnes, dove si trovano gli stabilimenti Talbot-Unic De Dion, con l'evidente intenzione di obbligare il personale che lavorava a disertare gli stabilimenti. Ma tutte queste fabbriche erano guardate militarmente e gli scioperanti compresero che era inutile tentare qualunque manifestazione. Essi si incamminarono allora verso l'Avenue Carnot e si raggrupparono davanti allo stabilimento della «Radiotecnique», dove il personale femminile era appena entrato. Furono chiuse le porte, contro le quali si slanciarono gli scioperanti con l'intenzione di forzarle. In quel momento sopraggiungeva un distaccamento di gendarmi, che a stento riuscì a disperdere gli scioperanti ed a respingerli verso il Quay. Ma un altro gruppo di scioperanti venne alla riscossa e tentò di forzare la porta per penetrare nello stabilimento. Vedendo ciò, i direttori della «Radiotecnique» fecero mettere in azione le pompe da incendio, il cui getto potente fu diretto sugli assalitori.

Nello stesso momento si udirono due detonazioni. Due colpi di rivoltella erano stati tirati, seguiti subito da un grido di dolore. Uno degli scioperanti era caduto con la testa fracassata. La vittima venne riconosciuta e identificata per l'operaio meccanico Andrea Sabatier. Il fatto suscitò una viva effervescenza in tutta la località. Delle pietre furono lanciate contro le finestre dello stabilimento, i cui vetri andarono in frantumi. Da tutte le parti la folla accorse e la prefettura di polizia dovette inviare precipitosamente dei rinforzi di truppa per mantenere l'ordine minacciato.

Conflitti con la polizia

A Saint Denis, che è considerata come la roccaforte del comunismo, l'ordine di sciopero generale doveva forzatamente provocare incidenti di una certa gravità. Nella mattinata una cinquantina di scioperanti aveva cominciato a rovesciare sulle rotaie delle tramvie diverse caldaie piene di asfalto; poi un numeroso corteo comprendente circa 1500 persone fra uomini e donne, percorse le strade cantando inni rivoluzionari, recandosi dinanzi ad una decina di stabilimenti le cui porte furono forzate e i vetri spezzati. Gli stabilimenti delle compagnie di costruzione dei metalli, della Compagnia dei vagoni letto furono particolarmente danneggiati. Agenti e guardie repubblicane intervennero e operarono diversi arresti. All'uscita da una riunione tenuta alla Borsa del lavoro, dei pezzi di carbone furono lanciati dagli scioperanti contro le vetture tramviarie che ebbero tutti i vetri spezzati. Il commissario di polizia intervenne per procedere a degli arresti. Egli fu brutalmente colpito con calci da parte di un individuo che riuscì a prendere la fuga.

L'effervescenza a Saint Denis cresceva intanto: un po' dappertutto gli scioperanti tentarono di forzare le porte degli stabilimenti dove il lavoro continuava. Gli scontri tra manifestanti e polizia divennero sempre più frequenti. Una trentina di colpi di rivoltella furono tirati contro gli agenti di servizio: due di essi però caddero colpiti da bastonate. Un altro commissario di polizia venne dagli scioperanti colpito ad una mano e alla faccia.

A Parigi gli incidenti sono stati di minore gravità. Nel pomeriggio, come era già avvenuto nella mattinata gli scioperanti tennero comizio nella casa dei sindacati. Terminato il comizio, gli scioperanti uscirono dalla loro sede cantando inni rivoluzionari. Essi incontrarono però un ostacolo in un sbarramento di agenti incaricati del mantenimento dell'ordine. Ne seguì qui un breve conflitto. I manifestanti se la presero coi vetri dei caffè, e impadronitisi di bottiglie le lanciarono contro gli agenti; parecchi di questi rimasero contusi. Numerosi arresti furono operati, fra i quali quello di Doriot, deputato comunista della Senna, che era stato malmenato durante una colluttazione.

Arresti di anarchici italiani

Davanti alla stazione di Austerlitz, per la distribuzione di manifesti sovversivi, sono stati eseguiti parecchi arresti, tra cui quelli di certi Alfredo Tarnaso e Domenico Bianchi, sudditi italiani. Nella rue Rotignon, sei anarchici, che la polizia dice essere italiani, furono pure arrestati per violenti insulti ad un motociclista militare. Altri incidenti si sono verificati nel dipartimento della Senna, a Lanterre, Garenne, Colombes, Saint Ouen, Aubers, Villiers e Asnieres, incidenti costituiti più che altro dalla rottura di vetri di trams e di stabilimenti e da colluttazioni di nessuna gravità con la forza pubblica, seguiti da numerosi arresti. Si sono verificati anche due atti di sabotaggio, di cui uno che avrebbe potuto avere gravi conseguenze, sulla locomotiva del tram a vapore Parigi-Arpajon; l'altro tentativo di sabotaggio è stato scoperto tra la stazione di Vitry e il posto di Choissy; mediante un pezzo di ferro era stato fermato il filo dei segnali.

Si segnalano incidenti a Strasburgo, ove, dopo un comizio di scioperanti, vi sono stati dei conflitti con la forza pubblica, durante i quali parecchie persone sono rimaste ferite più o meno gravemente. Ad Alluin, presso Lilla, un gruppo di scioperanti introdottisi in uno stabilimento per costringere gli operai ad uscire, è stato affrontato da due gendarmi, i quali sono rimasti poi feriti.

Il Belgio uscirebbe dalla Lega monetaria latina

ZURIGO, 12

Nei circoli commerciali di Zurigo si assicura che, secondo informazioni attinte a fonte ufficiosa, il Belgio, per portare a termine la sua opera di risanamento monetario, avrebbe l'intenzione di uscire dalla lega monetaria latina.

L'esenzione del sopraprezzo delle azioni dall'imposta di ricchezza mobile

ROMA, 12

Due chiarimenti molto attesi negli ambienti finanziari circa la portata del nuovo provvedimento che esenta dall'imposta di ricchezza mobile il sopraprezzo delle azioni, vengono forniti dall'*Agenzia Volta*, che dice di averli da fonte autorizzata. In primo luogo tale esenzione deve intendersi non già in modo parziale, ma invece in modo totale e cioè, non solo all'atto dell'accantonamento della somma realizzata, ma anche nell'eventualità di una distribuzione del suo ammontare a favore degli azionisti. Questo non vuol dire che l'amministrazione finanziaria nella redazione di questo decreto, abbia creduto di attribuire al sopraprezzo il nome e quindi il carattere di capitale, invece di quello di reddito, non avendo voluto intervenire a risolvere questa vecchia e così importante controversia nel campo del diritto, con effettiva ripercussione nel campo economico; sicchè dunque, tale questione resta ancora, ma soltanto da un punto di vista affatto tecnico, formalmente impregiudicata.

«Va inteso — continua l'*Agenzia Volta* — che la misura adottata ha per scopo, e vuol quindi avere per effetto, un incremento delle riserve, un arricchimento del patrimonio, un rafforzamento delle aziende, ragione per cui ove avesse in seguito a manifestarsi la tendenza societaria, ad adottare «per sistema» di distribuire il sopraprezzo all'infuori del caso di scioglimento della società, come espediente per ripartire tra gli azionisti gli utili che sarebbero così sottratti alla falcidia dell'imposta di ricchezza mobile, ossia come atto contrario alla retta amministrazione sociale, gli organi responsabili non potrebbero a meno di prendere in esame la nuova situazione che venisse in tale modo a crearsi».

«In secondo luogo — afferma ancora la *Agenzia Volta* — l'esenzione del sopraprezzo delle azioni dall'imposta di ricchezza mobile, avrà per effetto le «nuove emissioni», senza che sia stato accettato nè il criterio estensivo di dare un valore retroattivo al decreto, nè il criterio restrittivo di dare al decreto efficacia esclusivamente per le «nuove deliberazioni»; in tal modo gli aumenti del capitale già annunziati e così cospicui potranno beneficiarne. Tuttavia su questo punto interverranno a suo tempo i chiarimenti dettagliati dell'amministrazione finanziaria. Va aggiunto doversi considerare in maniera certa questo provvedimento, non già quale una sostituzione, ma invece quale un accenno alla maggiore riforma tributaria e societaria.

Insomma, la promessa fatta dall'on. De Stefani in forma ufficiale di venir a limitare l'applicazione di imposta di ricchezza mobile agli utili erogati, è stata, è vero, messa da parte, ma ciò non significa — a quanto assicura l'*Agenzia Volta* — che in un po' di tempo e con gli studi opportuni, non possa essere ripresa in una forma o in un'altra. La difficoltà principale incontrata nel realizzarla è stata quella consistente nel giusto timore che molte aziende a base famigliare possano assumere la veste di società, al solo scopo di venire a sottrarsi alla imposizione fiscale per tutti gli utili accantonati e non distribuiti, legittimo timore, che però aveva trovato parecchie soluzioni, se pure difettose e che potrà trovare la soluzione soddisfacente.

Le istruzioni dell'on. Mussolini alla delegazione italiana per il debito

ROMA, 12

L'*Agenzia Stefani* comunica:

L'on. Mussolini ha avuto stamane a palazzo Chigi un lungo colloquio col conte Volpi di Misurata, ministro delle Finanze, il conte Bonin Longare, il comm. Alberto Pirelli e il comm. Mario Alberti, delegati del Governo italiano per trattare col Governo degli Stati Uniti un accordo per la sistemazione dei rapporti relativi ai debiti di guerra dell'Italia verso gli Stati Uniti di America. In seguito ad una particolareggiata esposizione sull'argomento fatta dal ministro delle Finanze, il Presidente del Consiglio ha definitivamente concretato le istruzioni alla delegazione, che, come è noto, prenderà imbarco a Napoli sul piroscafo «Duilio» il 22 corrente.

L'aumento del capitale della Banca Commerciale da 500 a 700 milioni

MILANO, 12

Il Consiglio di amministrazione della Banca Commerciale Italiana, nella sua odierna adunanza ha deliberato di indire entro il mese di ottobre l'assemblea generale straordinaria degli azionisti, con la proposta dell'aumento del capitale sociale da 500 a 700 milioni di lire. (*Stefani*)

Il dazio sullo zucchero aumentato

Gli industriali impegnati a non inasprire i prezzi

ROMA, 12

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Il Consiglio dei ministri nell'ultima sua adunanza ebbe ad occuparsi con particolare cura della grave questione del trattamento doganale dello zucchero, in relazione alle proposte al riguardo formulate dall'apposita Commissione che ha testè ultimato i suoi lavori. Presa in attento esame l'attuale situazione della produzione interna e dei prezzi della derrata estera in rapporto al corso della sterlina e del cambio doganale, il Consiglio riconobbe la necessità e urgenza, accogliendo con ciò il preciso voto espresso dalla detta Commissione, di ripristinare il coefficente 1 di aumento dei dazi sugli zuccheri di prima e seconda classe, con che, oltre a ristabilire la protezione già a suo tempo concessa all'industria nazionale dalla Commissione parlamentare per l'esame della tariffa generale dei dazi doganali, si viene soprattutto ad incoraggiare sempre più la coltivazione della bietola mediante un corrispettivo giustamente rimuneratore in confronto di colture più largamente redditizie, al quale scopo è pure diretto il recente accordo intervenuto fra industriali e bieticultori, sulla base dell'equa ripartizione del ricavo dello zucchero.

Peraltro, nelle attuali contingenze, non è a temere per effetto dell'aumento del dazio un inasprimento del prezzo di vendita dello zucchero, data appunto la sensibile discesa delle quotazioni degli zuccheri esteri determinata dalla rivalutazione della nostra moneta. Ciò nonostante, a fronteggiare nell'interesse dei consumatori ogni men che giusta ripercussione di una eventuale diversa situazione, il Governo ha impegnati gli industriali a non superare per la campagna in corso un determinato prezzo massimo al quintale, salve restando d'altronde, per ogni migliore ipotesi, la facoltà da parte del Governo di modificare, pur sempre con suo atto, il coefficente di maggiorazione. Viene così risolto, nelle sue linee fondamentali, con opportuno temperamento, anche nei riguardi del consumo che così non può essere danneggiato, una questione assai importante e complessa che coinvolge molteplici interessi industriali e agrari, meritevoli della più amorevole cura da parte del Governo.

Energico intervento dell'on. Farinacci contro le violenze antimassoniche

Il segretario del Fascio romano destituito - L'annunzio di una tregua - Scioglimento di squadre in Toscana - Il prefetto di Firenze collocato a riposo

ROMA, 12

La recente circolare del gran maestro della Massoneria Domizio Torrigiani, con cui si invitavano tutte le loggie d'Italia a sospendere ogni attività in attesa della nuova legislazione fascista, ha parzialmente raggiunto il suo scopo, che era evidentemente quello di ottenere la cessazione della campagna antimassonica del partito fascista. Il giornale dell'on. Farinacci, *Cremona Nuova*, dopo aver constatato nell'articolo redazionale del numero di ieri, intitolato «Accettare e sorvegliare l'armistizio», che «la Massoneria ripiega la sua bandiera. La Massoneria è, come potenza morale, finita», così conclude:

«Non vogliamo infierire contro i vinti. Il fascismo accetta l'armistizio che viene offerto dalla Massoneria fino all'approvazione della nuova legge. Lo accetta per ragioni più alte che non siano quelle dell'interesse di un partito. Ma accettarle non equivale a mancare di vigile attenzione da parte nostra. Vigiliamo, perchè il disarmo della Massoneria sia reale e non apparente».

Gli incidenti antimassonici di domenica

La dichiarazione dell'on. Farinacci è venuta in un momento in cui lo stato d'animo antimassonico in alcune zone del partito fascista continua a dare qua e là qualche manifestazione. A Firenze, infatti, non si è ancora raggiunto un totale rasserenamento dell'ambiente fascista, e a Roma, ieri sera, dopo la proiezione della pellicola di propaganda per la battaglia del grano, un gruppo di fascisti ha invaso la sede della Massoneria di piazza del Gesù.

L'*Epoca* pubblica in proposito i seguenti particolari:

«Un gruppo di fascisti, dopo la proiezione della pellicola di propaganda per la battaglia del grano, svoltasi in piazza Colonna, eludendo la vigilanza degli agenti ai quali era affidata la guardia degli uffici della Massoneria, penetrarono nell'interno dei locali, asportandone alcuni vessilli che tentarono di issare come trofei su alcuni carrozzoni del tram nel corso Vittorio Emanuele. La forza pubblica, accorsa prontamente, caricava energicamente gli invasori, arrestandone nove e sbandando gli altri».

Da parte sua la *Tribuna* dà la seguente versione dell'incidente:

«Alle 23, un gruppo d'una sessantina di fascisti, si è recato alla sede della Massoneria di piazza del Gesù, riuscendo a penetrare nei locali del primo piano. I pochi carabinieri di servizio non hanno avuto modo di arginare l'invasione. I giovani hanno messo a soqquadro i locali, appiccando il fuoco ad alcuni pacchi di carte. Sono intervenuti subito i funzionari con agenti e carabinieri, agli ordini del questore in persona, che hanno fronteggiato i dimostranti, arrestando nove individui sorpresi nei locali della Massoneria. Poichè le fiamme si propagavano alla tappezzeria, sono intervenuti i vigili del fuoco, che hanno avuto in pochi momenti ragione dell'incendio. Gli arrestati sono stati tradotti a Regina Coeli e denunziati all'autorità giudiziaria».

Anche un tentativo di invasione degli uffici della Massoneria a palazzo Giustiniani è stato sventato dalle autorità prontamente accorse insieme a forti nuclei di carabinieri. L'ordine venne immediatamente ristabilito.

La destituzione del comm. Italo Foschi

L'incidente ha avuto un seguito immediato con la destituzione ordinata dall'on. Farinacci del segretario del Fascio di Roma. Infatti un comunicato diramato stamane dall'ufficio stampa fascista dice:

«In seguito agli incidenti di ieri sera, il segretario generale del partito ha destituito dalla carica di segretario del Fascio di Roma il comm. Italo Foschi. Il partito ha avocato a sè la direzione del Fascio».

L'on. Farinacci ha oggi avuto un lungo colloquio col comm. Melchiorri e l'ha incaricato di assumere la direzione del fascio romano. Fin da stamane il comm. Melchiorri, membro del Direttorio nazionale, ha preso in consegna la segreteria. Sembra però che, in un secondo tempo, sarà chiamato alla direzione del fascio romano l'on. Renato Ricci.

Intanto l'on. Farinacci ha diramato questa sera una circolare alla stampa fascista, nella quale tra l'altro afferma che gli attuali episodi vanno attribuiti a elementi fascisti irresponsabili e ad agenti provocatori al servizio dei partiti estremi. La circolare fa richiamo alle ripetute affermazioni dell'on. Mussolini, secondo le quali questi incidenti disturbano l'opera assidua del Governo, in questo momento specialmente delicata per ciò che si riferisce alla politica estera.

Un altro comunicato dell'Ufficio stampa fascista informa che il segretario generale del partito ha impartito ordini alla Federazione senese, perchè siano sciolte le squadre denominate «dei selvaggi» di Colle Val d'Elsa.

Un giudizio sull'Assoc. della stampa

Polemizzando con la Massoneria di palazzo Giustiniani, a proposito della circolare diramata sabato alle logge, l'*Idea Nazionale* scrive:

«La circolare di Domizio Torrigiani torna ad occuparsi del famoso documento da noi pubblicato e tenta ridurre la questione a una vertenza giornalistica, della quale si vorrebbe investire l'Associazione della Stampa, facendola apparire un covo di buon costume giornalistico. Dobbiamo nettamente dichiarare che l'Associazione della stampa non ha e non può avere nulla a che fare con questa faccenda: 1) perchè essa riguarda unicamente l'attività della Massoneria, congrega segreta, e quindi non facilmente perseguibile da giudici improvvisati o comunque incompetenti; 2) perchè nel fatto il giudizio verrebbe rimesso al signor Meoni, presidente della Federazione della stampa e vice gran maestro di palazzo Giustiniani, o al generale Bencivenga, anch'egli appartenente alla Massoneria, come è stato anche pubblicato senza ombra di smentite. In queste condizioni è logico che l'azione di tali giudici, i quali sono allo stesso tempo parte in causa non darebbe a noi nessuna garanzia ed, anzi, tutt'al più una patente notevole di ingenuità.

Ma Domizio Torrigiani — prosegue il giornale — nella sua circolare tocca anche un altro argomento, e vuole respingere in due parole l'accusa di soggezione allo straniero. Non scherziamo: anche a prescindere dall'ultimo documento, vi è un'attività massonica di venti anni che convalida la nostra asserzione; e basti poi aggiungere che gli archivi massonici italiani sono messi in salvo presso le loggie di Francia, e che la lotta contro il fascismo viene condotta fuori dai confini all'ombra delle loggie, dove si confondono in farterno conubbio i fuorusciti nostrani e di concorrenti stranieri, preoccupati del progresso e del sicuro avvenire del nostro Paese. Da ciò si desume che la Massoneria, che ora per motivi di sicurezza invoca la legge, è stata fino ad ora fuori, e quindi contro la legge. E in questo possiamo essere formalmente d'accordo con Domizio: lo Stato deve intervenire, ed è anzi intervenuto con le sue leggi, ma per risolvere alla radice il problema, rompere le superstiti resistenze, spezzare ogni inframmettenza illecita nei rapporti con l'estero, troncare un intollerabile focolaio di indisciplina e di corruzione, assicurare insomma nei confronti di tutti i cittadini la sua piena, assoluta ed incontestabile sovranità».

L'accordo fra Corporazioni e industriali

Per il 16 corrente, come è noto, è stato convocato a Roma il Direttorio nazionale della Confederazione delle corporazioni fasciste. Per i giorni 17 e 18, è stato convocato il Consiglio nazionale delle corporazioni stesse. Al Consiglio nazionale parteciperanno anche in via assolutamente eccezionale, data l'importanza degli argomenti che verranno trattati, i segretari dei sindacati nazionali di categoria oltre ai segretari generali delle corporazioni nazionali e delle federazioni provinciali sindacali che vi prendono parte di diritto. Per queste due riunioni che assumono, dato il particolare momento politico una notevole importanza, viva è l'attesa nei circoli politici di Roma. Il Direttorio e il Consiglio saranno messi in grado di conoscere come si addivenne sia all'accordo sindacale con gli industriali, sia alle deliberazioni del Gran Consiglio sulla riforma istituzionale. Nel Consiglio nazionale specialmente verranno precisate le direttive ed i metodi da seguire per tradurre nella pratica di ogni giorno quanto è contenuto negli accordi con gli industriali. Queste direttive si concreteranno in vere e proprie norme da seguire da parte di ogni organizzazione nazionale e provinciale facente capo alle Corporazioni. Sembra poi che si discuterà anche la possibilità di procedere verso un disciplinamento completo della produzione ad opera degli stessi produttori, attraverso istituzioni come, ad esempio, un Consiglio nazionale della produzione, che sia in grado di rappresentare tutto il lavoro, nel senso più esteso della parola.

Il Presidente della Camera, on. Casertano, ha fatto oggi ritorno a Roma, ove si tratterrà alcuni giorni, dovendo fra l'altro insediare il giorno 30 corrente la commissione d'inchiesta per il personale della Camera.

Largo movimento di prefetti

ROMA, 12

Nell'ultimo Consiglio dei ministri è stato deliberato di sottoporre all'approvazione sovrana il seguente movimento di prefetti:

Barbieri dott. Angelo, prefetto di Palermo, nominato consigliere di Stato; Darbosio dott. Michele, prefetto di Genova, nominato consigliere di Stato; Regard dott. Giuseppe, prefetto di Alessandria, destinato a Firenze; Palmieri dott. Enrico, prefetto di Firenze, collocato a riposo; Chatelain dott. Federico, prefetto di Aquila, destinato ad Alessandria; Sbrocca dott. Aurelio, viceprefetto, nominato prefetto di Aquila; Fassini Camossi Eduardo, reggente la Prefettura di Ascoli Piceno, nominato prefetto di Belluno; Severini dott. Emilio, prefetto a disposizione, destinato ad Ascoli Piceno; De Vita Raffaele, prefetto di Bari, destinato a Bologna; Cianciolo dott. Ernesto, prefetto di Belluno, destinato a Padova; Bocchini dott. Arturo, prefetto di Bologna, destinato a Genova; Pugliese dott. Samuele, prefetto di Brescia, collocato a disposizione; De Ruggero dott. Stefano, prefetto a disposizione, destinato a Brescia; De Tura avv. Michele, prefetto di Caltanissetta, destinato a Sassari; Emina dott. Ernesto, prefetto a disposizione, destinato a Caltanissetta; Garzaroli dott. Giovanni, prefetto di Padova, destinato a Bari; Venuta avv. Francesco, prefetto di Sassari, destinato a Trapani; Mori Cesare, prefetto di Trapani, destinato a Palermo.

L'on. Mussolini visiterà Parma e Mantova

ROMA, 12

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica:

L'on. Farinacci ha oggi ricevuto l'on. Dudan, il sen. Tacconi e l'avv. Iannelli della Federazione salernitana; l'on. Bisi, l'on. Blanc e l'on. De Capitani.

Il Presidente del Consiglio ha preso accordi col segretario del partito per la prossima visita che egli farà a Parma il giorno 23, e a Mantova il giorno 24 corr. L'on. Farinacci accompagnerà il Presidente durante il viaggio.

Un Comando marittimo del Jonio e dell'Adriatico

Il Comando in capo di Venezia soppresso

ROMA, 12

Il foglio d'ordini della Marina reca: «Con la data del 16 corr. è soppresso il Comando della Divisione navale in Estremo Oriente. Con la stessa data sulla regia nave «Libia» è alzata l'insegna di comandante supremo navale in Estremo Oriente.

Con r. decreto che andrà in vigore dal 21 ottobre, è soppresso il Comando in capo del dipartimento marittimo dell'Alto Adriatico, con sede a Venezia. Il Comando del Basso Adriatico con sede a Taranto prende la nuova deminazione di Comando in capo del dipartimento marittimo del Jonio e dell'Adriatico, la cui giurisdizione si estende dalle foci dell'Assi al confine jugoslavo. Le attribuzioni assegnate agli Alti Comandi dell'Alto Adriatico e del Jonio e Basso Adriatico, sono tutte deferite al nuovo Comando in capo del dipartimento marittimo del Jonio e Adriatico.

L'inaugurazione del cavo telegrafico sottomarino
fra l'Italia e l'America Latina

ROMA, 12

Oggi, ad Anzio, è stato inaugurato il cavo telegrafico sottomarino Malaga-Las Palmas-S. Vincenzo-Capo Verde - Rio de Janeiro-Montevideo-Buenos Ayres. Due treni speciali sono partiti dalla stazione centrale di Roma per recare i membri del Governo, i rappresentanti il corpo diplomatico, le autorità e gli invitati. Un primo convoglio è partito alle 14.10 ed uno alle 14.35. Nel secondo ha preso posto il Presidente del Consiglio on. Mussolini coi ministri on. Ciano, Rocco, Belluzzo e Fedele, il Presidente della Camera on. Casertano, gli ambasciatori della Spagna, del Brasile, del Cile, i ministri dell'Uruguay, del Perù, del Portogallo, della Jugoslavia, della Bulgaria, l'incaricato d'affari dell'Argentina e i rappresentanti di quasi tutti gli altri paesi accreditati presso il Quirinale, i sottosegretari di Stato on. D'Alessio, Cavallero, Cantalupo, il regio commissario di Roma sen. Cremonesi, il comandante Pession ed altre autorità.

La cerimonia

La sede dell'«Italcable» era imbandierata con i colori edgli Stati interessati al cavo. Presso di essa era stato eretto un grande palco con un baldacchino rosso e tutto intorno erano disposte poltrone per gli invitati, addobbate con festoni e nastri dai colori italiani, spagnoli, brasiliani, argentini, ecc. Prestavano servizio d'onore carabinieri, Milizia nazionale, Milizia ferroviaria, Milizia potelegrafonica. All'arrivo del treno presidenziale, la cui locomotiva era pavesata di tricolori e di littori, si trovava grande folla che ha acclamato il Presidente, mentre musiche intonavano l'Inno reale e «Giovinezza».

A ricevere il Capo del Governo e gli altri personaggi si trovava il sindaco di Anzio, l'ing. Carosio coi dirigenti dell'«Italcable» ed altre autorità. Subito il Presidente e gli altri personaggi si recarono sul palco, ove venivano pronunciati i discorsi. Per primo prendeva la parola il sindaco di Anzio che rilevava l'importanza del grande avvenimento mettendo in evidenza che esso era opera e mente del Governo fascista e del suo Capo Benito Mussolini, a cui mandava un vibrante saluto, al quale faceva eco il pubblico con grandi evviva a S. E. Mussolini e a S. M. il Re. Seguivano poi il dott. Costabel, consigliere delegato dell'«Italcaible», l'ing. Carosio, il ministro delle Comunicazioni on. Ciano, l'ambasciatore del Brasile signor Teffè, il ministro dell'Uruguay signor Diego Pons, tutti applauditissimi. Infine parla il Presidente on. Mussolini, fra continue ovazioni.

Il discorso del Presidente

Ecco le parole pronunciate dal Presidente del Consiglio:

«Signori! Forse vi stupite di vedermi oggi di un umore eccellente. Mi spiego: quando partecipo ad una cerimonia che consiste nella posa di una pietra, io sono generalmente grigio perchè ho constatato che talvolta l'erba cresce sulla prima pietra prima che vi si posi la seconda. Ma quando io mi trovo dinanzi all'opera compiuta, perfetta in ogni suo lato, dimentico per un istante le cure quotidiane e mi sento di umore allegro. E' una grande, magnifica opera quella che oggi riceve qui una solenne consacrazione. Pensate che quando è giunta in America la notizia della nostra grande vittoria, essa fu alterata e mutilata. Eppure sino a prova contraria, Vittorio Veneto è in Italia ed il bollettino di Diaz parla chiaro! (*Applausi unanimi ed entusiastici*).

Soprattutto mi piace questa opera perchè preventivata in tre anni, è stata compiuta fascisticamente in 18 mesi. E bene a proposito il mio amico Ciano al quale non perdonerò per molto tempo di avermi tratto a pronunciare un discorso, ha voluto mettere le cose a posto. E' bensì vero che le idee erano venute ad altri, ma il destino del Governo fascista è anche questo: tradurre in concreti fatti le pie ed utili intenzioni degli altri. (*Calorose acclamazioni*). Voglio ringraziare in primo luogo gli ambasciatori ed i ministri di popoli amici ed alleati di America e di Europa che sono qui presenti a rendere più solenne la cerimonia: voglio esprimere dinanzi a voi e dinanzi alla Nazione un alto elogio per l'ing. Carosio e per tutti i suoi collaboratori tecnici, industriali ed azionisti; voglio ancora mandare un pensiero di simpatia ai collaboratori più umili di quest'opera, a coloro che per mesi e mesi sugli oceani si sono affaticati a posare il cavo. Voglio infine mandare, sicuro di essere interprete del vostro pensiero, un saluto commosso alle collettività italiane di America, a questi nostri fratelli lontani, laboriosi e fedeli alla Patria, ospiti di nazioni amiche con le quali i rapporti diventeranno sempre più stretti e fecondi nelle opere della civiltà comune.

Signori! Oggi abbiamo fatto qualche cosa di più, abbiamo dato al popolo italiano un'altra essenziale e fondamentale libertà. La libertà di comunicare direttamente con i nostri fratelli e con gli altri popoli!».

Applausi entusiastici e ripetuti salutarono le parole del Presidente del Consiglio.

Scambio di messaggi

Terminati i discorsi, al Presidente veniva offerta una grande medaglia d'oro, riproduzione di un'antica moneta romana di Anzio con aggiunta una epigrafe riguardante l'inaugurazione del cavo. Altri esemplari in bronzo della moneta venivano donati a tutti gli invitati, insieme ad una splendida monografia ricca di belle fotoincisioni sui cavi italiani. Poscia, il Presidente e gli altri personaggi si recavano nelle sale degli apparecchi che erano in grande attività per lo scambio dei saluti e dei messaggi per cavo fra i capi degli Stati interessati al cavo, fra i ministri e personalità delle varie nazioni. Infine, agli invitati veniva servito un sontuoso rinfresco. Il tempo piovoso all'inizio della cerimonia si era rischiarato, per tornare pessimo al momento della partenza del treno presidenziale, alle 17.20. Alle 18.30, S. E. Mussolini, i ministri e il corpo diplomatico giungevano a Roma.

L'anniversario della scoperta dell'America solennizzato a Roma

ROMA, 12

Stamane, in occasione dell'anniversario della scoperta dell'America, per iniziativa dell'Istituto Cristoforo Colombo, ha avuto luogo una conferenza del prof. Camillo Manfroni sul grande navigatore genovese. Fra i presenti erano il ministro della Pubblica Istruzione, S. E. Fedele, il ministro dei Lavori Pubblici S. E. Giuriati, il grande ammiraglio Thaon di Revel, i rappresentanti diplomatici della Spagna, del Portogallo e di numerosi Stati dell'America del Sud, il console generale degli Stati Uniti e il direttore dell'Accademia americana a Roma, il sen. Pietro Baccelli, presidente della Commissione reale per la provincia, il professore Del Vecchio in rappresentanza della R. Università di Roma, il prof. Castelnuovo per la R. Accademia dei Lincei. Il presidente della «Cristoforo Colombo», gr. uff. Giannini ha presentato al pubblico il prof. Manfroni, il quale ha preso la parola, ricordando l'impresa di Colombo di cui ha esaltato tutta la grandezza e l'importanza rispetto ai progressi della civiltà. L'oratore ha considerato quindi le critiche mosse al grande navigatore, dimostrando come esse non reggano e non possono avere documenti fondati; ha trattato della questione dell'italianità, intimamente sorta intorno alla figura del grande genovese ed ha confutato con prove indubbie le teorie contrarie. Il prof. Manfroni è stato vivamente applaudito.

In occasione della commemorazione colombiana è pervenuto il seguente messaggio dei commissari del Comune di Genova all'Istituto promotore: «Genova degnamente rappresentata nella celebrazione italiana di Cristoforo Colombo, si sente vicino a Roma madre e tutrice d'ogni grandezza, nel giorno in cui il mondo civile commemora ed esalta il nome dello scopritore dell'America. La città natale del grande italiano, celebrandone la gloria, plaude all'opera di luce, di fede e di alto patriottismo di codesto Istituto, ed augura che il compito che esso si propone abbia piena vittoria per una più fervida e feconda collaborazione fra l'Italia e il forte popolo d'America. Firmati: Broccardi, Lantini».

De Pinedo riprenderà domani il volo

ROMA, 12

La partenza del comandante De Pinedo dalla capitale del Giappone, secondo quanto telegrafa l'Ambasciata di Tokio al nostro Governo, avverrà con tutta probabilità mercoledì 14 ottobre, dopo che si saranno svolte le esercitazioni aeree dell'aviazione giapponese, che termineranno domani 13 corrente. Il comandante De Pinedo e il suo fedele motorista Campanelli e l'apparecchio, sono in perfetta efficenza.

Un incidente agli aviatori giapponesi
che tentano il raid Tokio-Londra

LONDRA, 12

I due velivoli giapponesi che avevano intrapreso il raid Tokio-Londra, si sono visti mancare la vittoria a pochi passi dalla meta. Partiti da Parigi con un cielo nebbioso, uno è stato costretto ad atterrare sulle coste francesi per un guasto al motore, e l'altro, passata la Manica, è stato incapace di individuare l'aerodromo di Croyden ed ha tentato di atterrare in piena campagna. I due apparecchi hanno riportato gravi danni. I piloti sono incolumi.

"Mister John,, di Savarino e Sclafani
rappresentata con successo a Milano

MILANO, 12

Stasera all'Olympia la compagnia di Angelo Musco, ha rappresentato con successo una nuova commedia, in tre atti, di Santi Savarino e G. Sclafani: «Mister John». Angelo Musco, nelle spoglie di un siciliano americanizzato, fu divertentissimo e si ebbe numerosi applausi a scena aperta. La commedia che si replica ha ottenuto una diecina di chiamate.

L'uccisore del prof. Geny è un pazzo
La magnifica figura dello scomparso

ROMA, 12

L'impressione suscitata negli ambienti ecclesiastici, dall'uccisione del sacerdote prof. Paolo Geny, è grandissima. L'ucciso era nato nel 1871 a Nancy e apparteneva a distintissima ricca famiglia. Iniziò i suoi studi nel seminario locale e li terminò nella nostra Università gregoriana dopo aver vestito l'abito della compagnoa di Gesù, laureandosi in lettere e filosofia. Dopo avere insegnato per molti anni in vari istituti dell'Italia e dell'estero, retti dai padri gesuiti, era tornato nel 1911 a Roma per insegnare filosofia nella stessa Università gregoriana. Era anche professore dell'Istituto Massimo in Piazza delle Terme ed era tenuto nella più alta considerazione dai colleghi e dagli alunni. Profondo cultore, lascia varie opere dense di dottrina.

L'assassino è stato oggi interrogato dal commissario di Castro Pretorio. Richiesto delle generalità, il militare con voce ferma ha dichiarato di chiamarsi Marchi Bambino fu Giuseppe, nato a Casina Reggio Emilia nel 1905, soldato della 36.a compagnia distrettuale, alloggiato alla Caserma Garibaldi nella via omonima. Ha detto di prestare servizio in qualità di ordinanza d'ufficio del generale Barco, al Comando della divisione militare di Roma.

Il commissario si è subito accorto di trovarsi alla presenza di un anormale.

— Sono uscito dal Comando questa mattina alle 7.30 — ha dichiarato l'uccisore — dopo aver prestato servizio di notte. Mi sono incamminato verso i quartieri alti, ed ho girato a lungo. Io odio, egli ha detto, i preti. E' un odio in me che è nato il giorno in cui mia madre si suicidò per colpa di un prete. Scoppiata la guerra, un mio fratello andò a compiere il suo dovere verso la Patria. Un giorno il curato del mio paese avvertì mia madre che suo figlio soldato era morto durante una battaglia. Mia madre provò un dolore terribile, e il giorno stesso si suicidò. Mio fratello invece non era morto e nemmeno ferito e tornò finita la guerra fra noi. Io provai un dolore atroce per l'improvvisa e violenta morte di mia mamma e da quel giorno odiai i preti. Quando infatti vedo un prete, mi si fa il sangue cattivo. Che colpa ne ho io? Questa mattina verso le 9.30 sono giunto in Piazza delle Terme. Ho veduto uscire un prete dall'Istituto Massimo. Non so perchè ma mi è venuta la voglia di seguirlo. Ad un tratto, ho pensato a mia madre. Mi sono arrabbiato, ho cavato la baionetta dalla fondina e ho colpito con quanta forza avevo. Ho così sfogato il mio odio verso di loro!

Proseguendo nell'interrogatorio, il funzionario ha potuto sapere che il padre dell'omicida è morto di paralisi progressiva. Tutto starebbe perciò a confermare la sua pazzia improvvisa. Le indagini intanto continuano per stabilire se il soldato è veramente pazzo e se quanto ha dichiarato nel suo interrogatorio corrisponde a verità.

Aeroplano che si sfascia nell'atterraggio
per non investire un gruppo di bambini

REGGIO EMILIA, 12

Stamane un aeroplano del campo di aviazione di Parma, che compiva il tratto Parma-Bologna, giunto in località San Pellegrino, in causa dell'improvvisa fusione delle bronzine, è stato costretto ad atterrare, ma per evitare l'investimento di un gruppo di ragazzi, è andato sfasciato e i viaggiatori sono miracolosamente rimasti incolumi.

Grave disgrazia automobilistica a Vienna

VIENNA, 12

(K.) Il grande industriale Ritter von Skoda, attraversando con la sua auto, a grande velocità, una strada fuori centro, in una stretta curva diede di cozzo contro il tronco di un albero. L'auto si capovolse. Lo chauffeur rimase morto sul colpo e lo Skoda riportò gravi ferite.

Un attentato al direttore del "Gazzettino,,
col mezzo del plico postale raccomandato

VENEZIA, 12

Sabato mattina, fra la corrispondenza raccomandata inviata alla direzione del *Gazzettino*, vi era un plico proveniente da Brescia, diretto al signor Giampietro Talamini, direttore del giornale. Sulla fascia era scritto: «Personale, contiene libro». Il figlio del destinatario, signor Giorgio, capitano degli alpini, mutilato di guerra, decorato con medaglia d'argento al valore e direttore amministrativo del giornale, ritenendo effettivamente trattarsi di un libro, stracciò la fascia e con sorpresa trovò una seconda fascia fortemente incollata. A una estremità v'era un nastrino verde che, secondo le intenzioni del mittente, avrebbe dovuto avvertire il ricevente di tirare per estrarre il libro. Per fortuna, il Talamini si diede invece a strappare anche la seconda fascia, riuscendovi però soltanto in parte. Ma ciò è stato sufficente per mettere a nudo una scatola di legno di sigari Avana, di cui uno dei lati si era in parte sfasciato, lasciando così scorgere dentro un'altra scatola. Ai lati di questa sporgevano allineate alcune capocchie di fiammiferi. Viceversa, ai lati interni della prima scatola si scorgevano appiccicate due lunghe striscie di carta smerigliata su cui i fiammiferi, strisciando, dovevano accendersi. Questa scoperta e la vista di alcuni grani di polvere nera, a lui ben nota, fece sospendere al Talamini ogni altra operazione. L'ordigno misterioso venne ritirato dalla Questura, che lo consegnò alla direzione di artiglieria. Sulla seconda fascia era incollata una busta gialla, sulla quale era scritto: «Alfredo Fasan, cameriere Ambasciata di Parigi, Repubblica dei Soviet». Sul rovescio della busta si leggeva: Sono nato 29 anni fa; per informazioni rivolgersi a Venezia, San Marco 2513; primo cameriere dell'Ambasciata».

La Questura andò a questo indirizzo, dove trovò il fratello del suindicato individuo, Mario Fasan. Interrogato, costui confermò che il fratello suo Alfredo è cameriere attualmente in Francia. A questi l'anno scorso, il 13 giugno, veniva recapitato, proveniente da Genova, un ordigno simile a quello ricevuto dal Talamini, plico ricevuto dal Mario, il quale per fortuna sospese di aprirlo del tutto dopo aver letto sopra la prima fascia che aveva stracciato: «A morte! Rammenta!».

La notizia dell'infame attentato, saputa solo stamane, ha suscitato la più viva indignazione, e all'egregio uomo preso di mira e da tutti stimato, giungono da ogni parte vive attestazioni di simpatia per lo scampato pericolo.

Tremendo scoppio nello studio di un fotografo
La casa in fiamme - Trenta feriti

ROMA, 12

Sulla spaventosa esplosione avvenuta ieri nello studio del fotografo Rinaldi al Viale Re, si hanno i seguenti particolari: L'incendio, subito propagatosi nel negozio per l'accensione del generatore del magnesio, si è appiccato anche ad un cassetto di magnesio in uno scaffale. Attaccata dalle fiamme, la cassetta fu tramutata in un potentissimo ordigno esplosivo. Ad un tratto, mentre il tenente dei carabinieri Degli Uberti, il maresciallo Muoio insieme ad altri volonterosi si trovavano nella bottega, scoppiava con uno schianto orribile, suscitando attorno il terrore ed il panico. Le numerose persone che si trovavano sedute ai tavoli di una bottiglieria contigua al negozio di fotografia venivano rovesciate dalle sedie e recipienti e bicchieri sollevati con forza furibonda colpivano i volti degli astanti. Un carrettino carico di frutta, allo spostamento di aria prodotto dall'infernale ordigno, veniva rovesciato mentre tutte le frutta contenute sul veicolo, trasformate in altrettanti bolidi venivano proiettate con inaudita forza contro le basse finestre degli stabili circonvicini, spezzandone i vetri che si rovesciavano con fragore di rottami sul selciato. Ed ancora: un'automobile che transitava a poca distanza da un tram, era costretta ad arrestarsi fulmineamente rimanendo così investita dalla vettura, riportando, per fortuna, danni lievi.

Intanto, mentre la folla si precipitava da ogni parte, qualcuno provvedeva a telefonare ai vigili. Dal negozio pieno di fiamme e di fumo uscivano, irriconoscibili per le ustioni e per il sangue, due uomini quasi denudati. Erano il fotografo Rinaldi e il maresciallo Muoio. Lo scoppio infernale, chi sa per quali misteriose composizioni di forze, aveva quasi letteralmente strappato le vesti di dosso ai disgraziati portandone alla luce le carni e riducendone a brandelli la biancheria. I feriti che si sono presentati all'Ospedale della Consolazione sono una trentina, alcuni dei quali in condizioni piuttosto gravi.

Lo stoico suicidio di un maggiore

TERNI, 12

Il maggiore del genio navale ing. Raffaele Scutteckta, di 30 anni, da Genova, direttore dell'ufficio tecnico della Marina per le verifiche presso le acciaierie, si è stoicamente suicidato. Ieri mattina l'usciere si accingeva ad aprire il gabinetto del maggiore, quando una scena di raccapriccio gli si presentava dinanzi agli occhi. Il povero ingegnere era penzoloni impiccato ad una sottile funicella che egli stesso la sera avanti gli aveva dato, ignaro del macabro uso cui doveva servire. La corda era legata alla trave della porta prospiciente un piccolo corridoio. Non si conoscono le cause del suicidio.

14 turisti annegati

PARIGI, 12

Mandano da Saugualkie (Florida) che 14 turisti sono annegati ieri essendosi le barche capovolte nel canale di San Sebastiano.

Una tragedia coniugale a Budapest
Uccide la moglie in un pubblico locale

BUDAPEST, 12

(K.) L'altra sera il ricco e noto commerciante di Budapest, Ignazio Sagy, recatosi in un bar nel centro della città, sorprese sua moglie, dalla quale è legalmente diviso, assieme ad alcuni ufficiali, mentre beveva e rideva allegramente. Il Sagy redarguì la donna per il suo contegno, indecoroso per una signora del suo rango, e si sentì rispondere che questo non era affare che lo riguardava. Accecato dalla gelosia e dall'ira, il Sagy estrasse la rivoltella e la freddò; poi si costituì ai poliziotti. La sua difesa sarà assunta dall'ex ministro della Giustizia, avv. Emilio Nagy, suo amico.

La tragica fine di tre alpinisti

ZURIGO, 12

Tre cittadini di Losanna erano partiti domenica mattina per compiere un'escursione sul massiccio del Rochers des Naye. Verso le 15, essi si trovavano su una cima molto difficile. Ad un tratto uno degli alpinisti scivolò e cadde, trascinando i suoi compagni, coi quali era legato ad una cordata, andando a finire in fondo a un burrone. I tre alpinisti sono rimasti uccisi sul colpo.

Gravi danni del maltempo in Calabria

CAULONIA, 12

Continua il maltempo in Calabria. In seguito ad un violentissimo temporale, la città è rimasta in più punti allagata. Una frana si è verificata al largo Boglio e la fognatura di piazza Reggia è crollata. Il torrente Amusa è straripato e l'Allaro e il Precari sono in piena. Le acque di questi torrenti trascinano tronchi d'albero e numerosi capi di bestiame. Alcuni casolari sono rimasti isolati e quasi sommersi. Un contadino è riuscito a salvarsi aggrappandosi sul tetto della sua casa e stando così per tutta la notte, con l'acqua che gli arrivava fino al petto. Il fiume Amusa, come abbiamo detto, è straripato devastando la proprietà del principe Carafa. La corrente invase pure i magazzini del negoziante Antonio Paolillo, trascinando 400 casse di birra; botti di petrolio in ferro, sacchi di grano, casse di posta e sconquassandone poi l'abitazione. Il Paolillo si è potuto salvare nuotando e portandosi ad uno ad uno sulle spalle i componenti della famiglia. Molti caselli ferroviari sono rimasti anche essi allagati e lesionati.

COMUNICATI *)

Pensionati e pensionate del Lloyd Triestino (cat. A)

A' seguito dell'avviso personale inviatovi con circolare d. d. 30 Sett., il sottoscritto ha l'onore di parteciparvi che la riunione generale avrà luogo:

Sabato 17 corr. m., alle ore 16½, nella sala Fenice, al N. 3 di via S. Francesco d'Assisi.

La sala verrà aperta un'ora prima.

IL COMITATO PROMOTORE

Antonelli v. I. - Bagnalasta v. E. - Braticevich M. - Brazzanovich G. - Burlo v. E. - Busighin v. M. - Candusso R. - Casa L. - Chersich A. - Cocianoich G. - Colledani E. c. macch. - Coronini C. - Damiani P. - Donaggio G. - Fabbris F. - Fayenz E. - Franovich M. - Furlani F. - Gandolfo F. - Gorgatto G. - Grassi R. - Grison G. - Hohl D. - Jezek E. - Jurizza v. T. - Klausberger G. - Klun v. M. - Kucovitz F. - Kuch G. - Lechner v. G. - Marsilli E. - Morterra V. -Monferrà F. - Marussig C. - Paggiaro G. - Pusich N. - Pezzer M. - Ravalico G. - Rittmayer v. M. - Rocchi C. - Schiucca M. - Scronogna v. L. - Sopranich E. - Spitznagel G. - Stubel A. - Stuparich D. - Swab A. - Testa v. O. - Toss G. - Valle v. E. - Vallich G. - Vittes G. - Voncina v. C. - Winterhalter E.

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio pubblicamente la spett. **SOCIETA' D'ASSICURAZIONI**

"LA PACE,,

Agenzia Generale di Trieste, via del Pesce 4, per la corretta e pronta liquidazione del danno d'incendio da me subito.

MARIA RANDICH

Sanguini Di Bona
Hotel de la Ville
L'esposizione dei modelli continua, arricchita giornalmente delle più recenti creazioni per sera e strada

MAISON MELITTE
espone all'Hotel de la Ville la sua collezione di modelli recentissimi per la stagione invernale.

N. 14387 - 1925

VI.

AVVISO DI CONCORSO

Il Municipio di Fiume bandisce il concorso per l'appalto del Teatro comunale «Giuseppe Verdi» per il periodo dal 1.o gennaio al 31 dicembre 1926.

L'impresa appaltatrice avrà l'obbligo di far rappresentare ogni anno:

a) nella stagione di quaresima e primavera tre opere liriche con 21 recite, delle quali tre a prezzi popolari, una per ciascuna opera. Delle tre opere una dovrà essere assolutamente nuova per Fiume;

b) nella stagione d'autunno non meno di 40 recite di prosa, con facoltà all'impresario di dare 15 recite di operetta od opera di repertorio in sostituzione di altrettante recite di prosa.

Oltre alle rappresentazioni d'obbligo, l'impresa potrà disporre del teatro anche per altri spettacoli compatibili col decoro del teatro stesso, nonchè durante il carnevale per non più di 12 veglioni o feste da ballo, comprese le feste organizzate da privati. All'impresario viene assicurata una dotazione di lire 100.000 nette da corrispondersi in quattro rate uguali di lire 25.000 rispettivamente dopo la quinta, dodicesima ed ultima recita d'opera lirica e alla fine d'anno. In caso di grave inadempienza degli obblighi contrattuali, il Comune si riserva il diritto di prorogare o negare una o più rate.

All'impresa viene inoltre garantita la illuminazione ed il riscaldamento gratuito del teatro durante le serate di prova.

L'appaltatore è tenuto ad uniformarsi alle disposizioni del capitolato d'appalto che s'intendono richiamate nell'avviso di concorso.

I concorrenti dovranno dichiarare esplicitamente di essere a piena conoscenza delle speciali condizioni dell'applato e delle competenze fissate per il personale del teatro.

Le offerte presentate in via telegrafica o dopo il termine stabilito oppure mancanti della cauzione provvisoria di lire cinquemila prescritta dal capitolato di appalto, non saranno prese in considerazione.

All'atto della firma del contratto la cauzione provvisoria dovrà essere completata fino al limite fissato in lire trentamila.

Le offerte in busta chiusa, scritte su carta bollata da lire due, saranno da presentarsi al Comune di Fiume entro le ore 12 del giorno 25 ottobre a. c. La decisione sarà comunicata agli interessati entro il giorno 31 ottobre a. c.

Il Comune si riserva piena e insindacabile libertà di escludere dal concorso qualunque dei concorrenti senza che lo escluso possa perciò reclamare indennità di sorta nè pretendere che gli siano rese note le ragioni dell'esclusione.

Il capitolato d'appalto trovasi a disposizione degli interessati presso l'ufficio di Segreteria comunale, ove potrà essere esaminato dalle ore 10 alle 12.

Allo scadere del contratto e semprechè l'impresa abbia corrisposto puntualmente ai suoi obblighi contrattuali, specialmente in linea artistica, sarà in facoltà del Comune, su domanda dell'impresa stessa, di prorogare il contratto per un altro anno modificando, al caso, le condizioni contrattuali.

Fiume, 28 settembre 1925.

Il commissario del Comune:
PIVA

COSULICH-LINE
per NEW YORK:
«PRESIDENTE WILSON», 31 ottobre
«MARTHA WASHINGTON», 14 novembre
per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:
«SOFIA» . . . . 21 ottobre
«BELVEDERE» . . . . . 7 novembre

PORTOROSE
INCANTEVOLE SOGGIORNO INVERNALE ED ESTIVO
Stabilimento Termale
(Acque Salso-Bromo-Jodiche)
e
Palace-Hotel
Aperti tutto l'anno

Jadranska Plovidba d. d. Susak
Il piroscafo sociale
„VAL“
in linea
TRIESTE-SUSAK-PIREO-SALONICCO
si troverà sotto carico i giorni 12, 13 e 14 corrente ed assumerà merci per i porti di **Sussak, Sebenico, Spalato, Corfù, Patrasso, Catacolo, Calamata, Nauplia, Pireo, Volo e Salonicco.**
Per assunzioni di carico ed informazioni rivolgersi presso la
JADRANSKA PLOVIDBA d. d.
Agenzia di Trieste
(presso gli uffici della Società di Navigazione «Dalmazia») via Sanità N. 24 - Tel. 25-20

Ruota automobile
Rudge gommata Michelin, smarrita domenica 11 corrente Trieste-Monfalcone-Redipuglia. Generosa mancia portandola avv. Riochetti, garage, S. Francesco 31.

Vendite all'asta - E. Vianello
VIA S. CATERINA 11 - TELEF. 29-56
Oggi alle 18: Salottino inglese mogano, tovaglia giapponese seta giallo-oro, ventaglio antico, grandi vasi giapponesi, ottomana nuova, macchina scrivere Smith Premier, tappeto 2x3, sedie Vienna, lampade, servizi tè e caffè, vasi giapponesi bronzo, portavasi antico intagliato, calamaio maiolica Savona, paravento, mobiletto palissandro, ecc.

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità N. 23-25, pianoterra
Incanto
che verrà tenuto mercoledì 14 corrente, dalle 9 alle 11:
Orologio «Omega», chiffonnier, stufa a petrolio, forme da calzolaio, due mannequins con testa, diversi appiccamantelli, scatole cartone ed altri oggetti minuti.

L'ESPOSIZIONE TINA MALATESTA
continua
Mazzini 22 Tel. 30-71

Padrone di casa
Nel vostro interesse vi raccomandiamo di assicurare la vostra servitù contro i casi di malattia o accidente, per evitarvi spese di cura private od ospitaliere non indifferenti.
Rivolgersi: **«ANGLO ELEMENTARE»**
Società Assicurazioni
Piazza Unità 3 - Telefono 11-26

Pellicceria: MANTELLI
in ricco assortimento. Prezzi ridottissimi
Pellicceria: **VIA GATTERI 32**

Oro, brillanti comperiamo pagando massimo. Offriamo graziosissimi anelli rosette, brillanti da L. 100 in poi; orologi a nastro, braccialì oro 18 car., prezzi buoni, facilitazioni pagamento. Riparazioni. **Oreficeria N. BORSATTI e FIGLIO,** Corso Vitt. Em. III 47 (vicino Farmacia Rovis, piazza Goldoni).

Prof. Dott. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITA' DI PARMA
per le malattie della
PELLE e VENEREE
(SALE D'ASPETTO SEPARATE)
Piazza Goldoni 11 Tel. 42-73 Ore 11.30-13 e 17-19.30

Dr. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
APPLICAZIONI DI DIATERMIA
DEPILAZIONE «SISTEMA EITNER»
Corso Vittorio Emanuele III N. 41 - Telefono 13-82
Riceve nelle ore 8-9.30, 11-13 e 16-19
(SALE D'ASPETTO SEPARATE)

BERLITZ SCHOOL
solamente via Torrebianca 21
NUOVI CORSI
LINGUE

La direzione del signorile, simpatico
Gran Cinema Italia
(Gestione S. A. Leonifilm)
si pregia avvisare tutta la sua distintissima Clientela che
VENERDI 16 corr.
avrà luogo la première della superfilm:
La bocca chiusa
con
MARIA JACOBINI
e
LIDO MANETTI
La direzione di detto Cinema di via Dante comunica inoltre che inizierà la stagione dei grandi spettacoli cinematografici — promettendo sin d'ora di scegliere il migliore fra quanto v'è di meglio nella produzione mondiale — certissima, come per il passato, d'avere tutto quel lieto appoggio, già avuto da parte di migliaia di suoi cortesi frequentatori.

Casa Trombetta
Hotel Savoia
300 Pellicce
ai seguenti prezzi:

Paletot	visòn Canadà	L. 20.000
»	visòn Russia	» 14.000
»	visòn Giappone	» 10.000
»	persianer collo visòn	» 8.000
»	petit gris naturale	» 8.000
»	petit gris zobel	» 8.000
»	rat lontra	» 7.500
»	rat musqué naturale	» 5.000
»	mindel visòn	» 5.000
»	castorino	» 4.500
»	Astracan collo petit gris	» 4.500
»	Amster	» 3.000
»	purmel visonet	» 2.800
»	talpa	» 2.500
»	valabj	» 1.800
»	**lapin nero reclame**	» 950
Giacca	visòn	» 7.000
»	petit gris naturale	» 3.000
»	persianer	» 3.000
»	castorino	» 2.500
»	agnello rasé	» 2.000
»	rat musqué	» 2.000
»	Astracan	» 1.500
»	talpa	» 1.500
»	leopardino	» 1.500
»	murmel	» 1.300
»	**biberet**	» 800
»	**lapin reclame**	» 400
Volpe	argenté	» 4.000
»	azzurra	» 3.500
»	bleu	» 3.500
»	croisé	» 2.800
»	grigia	» 2.000
»	bianca	» 1.800
»	rossa Canadà	» 1.100
Mantello	visòn	» 9.000
»	Kolinski	» 8.000
Stole	assortite	

ABITI E MANTELLI
Modelli inverno
Le pellicce vengono garantite con dichiarazione per iscritto.

IDEAL
la più perfetta e moderna macchina per scrivere. Depositari: Rakos & C.o, via Milano N. 19
Tel. 36-34

AMP **AFFINERIA METALLI PREZIOSI**
TRIESTE, via degli Artisti N. 8
COMPERA ORO, ARGENTO, PLATINO
e MONETE fuori corso

Arrivate
Camere matrimoniali massiccie «Sansone»
Camere matrimoniali massiccie «Ercole»
Qualità extraforte
con ogni garanzia
PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA
M. STEINER
VIA GEPPA 15 e 17

Scaramouche

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

Da Trieste in America con la tartaruga

Un'opinione diffusissima vuole che gli americani sieno un popolo cultore della rapidità sotto tutte le forme: viaggi, affari, nozioni scientifiche, comunicazioni. Quest'opinione può avere ragione; ma soffre talvolta di sorprendenti smentite. Per esempio una magnifica rivista illustrata degli Stati Uniti, il *National Geographic Magazine*, volendo fornire ai suoi lettori notizie di Trieste, ha preso come mezzo di comunicazione la tartaruga. E pare che le notizie ci abbiano messo almeno cinque anni per arrivare in America.

Difatti, nella relazione d'un viaggio «Dall'Inghilterra all'India in automobile» (chiamano automobile la tartaruga suddetta), si leggono sotto il malinconico titolo «Il commercio diserta la bella Trieste», queste righe che sfidano Geremia a un «match» di desolazione:

«Questa bella città è capitata in duri tempi. Un giorno massimo porto dell'Impero Austriaco, il commercio è declinato da quando la città è in altre mani. C'è poco movimento marittimo nel porto, e folle di disoccupati oziano alle rive del mare. Il suo solo punto di attività e di affaccendamento è la fabbrica recentemente acquistata da E. Ford per mettere insieme le sue ubique automobili. Questa cresce di giorno in giorno, e dà occupazione a molti».

E Trieste è sbrigata.

Evidentemente, notizie simili non possono essere partite dalla nostra città che cinque anni or sono al momento della più grave crisi economica europea. Esse vengono dunque pubblicate agli Stati Uniti con ritardo di cinque anni. Ciò fa poco onore alla sollecitudine d'informazioni del popolo americano: un popolo sbarbato come quello non dovrebbe compatire che gli si servano notizie con tanto preadamitica barba. Sappiano dunque i lettori del *National Geographic Magazine* che quel ritratto di Trieste assomiglia alla realtà come un vecchio veletudinario a una bella donna. Negli ultimi cinque anni, Trieste non solo ha superato la crisi che le inflisse la guerra, ma ha riacquistato in attività, in vigore, in industrie d'ogni specie, ed anche nei commerci, tutto quello che aveva un tempo. E non c'è alcuna differenza in peggio tra questa odierna città intraprendente e fiorente, dove non si vedono disoccupati, e la città austriaca che il tartarughesco corrispondente americano rimpiange. Tutto è movimento, tutto è lavoro, tutto è intrecciarsi d'iniziative e di traffici sotto il potente impulso dato dal Governo nazionale alle antiche correnti che agevolarono il benessere triestino e alla creazione di correnti nuove che nel passato neppure si sognavano. «Trieste è tutta una grande officina, dove il fremito del lavoro non ha sosta» — esclamava uno dei grandi industriali venuto di recente a visitare la città, entusiasmato degli arditi impianti in costruzione, del lanciamento di navi che gareggiano con le più grandi e più belle del mondo, dell'industriosità della popolazione, dell'aspetto di gagliardia lavoratrice presentato dalla città.

Crediamo che gli americani non possano trasognare di queste cose, le quali corrispondono alla tradizione del loro alacre stile: ma allora perchè si servono essi di corrispondenti che spacciano loro notizie muffite di almeno cinque anni, e che mandano le loro informazioni a dorso di tartaruga, mentre i meravigliosi transatlantici triestini le porterebbero fresche e gioviali in quindici giorni?

Puzzano di stantio anche le notizie date su Fiume. L'articolista è ancora sotto l'impressione dell'occupazione dannunziana, che fu un bel fatto storico — saremo gli ultimi a negarlo — ma ormai ha cinque anni di passato sopra di sè. In tutta la città egli non vede che legionari «dalla chioma leonina»: e poichè gli hanno detto che essi sono «eccessivamente irascibili», la sua precipua preoccupazione è quella di evitarli. E si capisce che egli non veda nulla, non sappia nulla, del tenace e metodico sforzo del Governo italiano per risvegliare anche in Fiume, non senza risultati, quelle latenti forze di operosità e di vita che hanno avuto così meravigliosa espansione nella vicina Trieste.

Ma un fatto curioso, e diciamo pure sintomatico, avviene nell'articolista quando egli varca la frontiera jugoslava. Il suo umore pessimista cambia come per incanto; gli occhiali neri sono sostituiti in tutta fretta con occhiali rosei; la modesta Sussak gli pare un cospicuo porto, riboccante di energie e di attività frenetica; e scusa perfino le sei ore che gli fanno aspettare... per evitargli le formalità nel disbrigo dei documenti di libera pratica. Tutto gli par bello, vispo e ammirabile: e non sapendo più che cosa esaltare in Jugoslavia, si estasia perfino sul fatto che ogni caffè di villaggio ha la sua orchestra, composta di mandolini e chitarre e di tre o quattro ragazze che cantano.

Corrispondente allegro. Allegro sì, ma di un'allegria che ha anch'essa tanto di barba. Evidentemente egli si sente ancora ai tempi del Presidente Wilson, quando correva in America la parola d'ordine che nella Jugoslavia si dovesse vedere tutto il bene e nell'Italia tutto il male possibile. Tempi passati anche quelli; e chi viaggia con la tartaruga non è mai in orario nemmeno coi sentimenti del proprio paese. Oggi in America, dinanzi alla serietà volitiva e lavoratrice della nuova Italia, le opinioni sono molto mutate da quello che erano al tempo del defunto Presidente Wilson. C'è una forte corrente che guarda con sorpresa e con ammirazione all'energico sviluppo della Nazione italiana, e questi sentimenti si traducono in una fiducia economica i cui promettenti accenni non sfuggono all'occhio dell'osservatore e dell'informatore anche mediocremente informato

Insomma, in chi ha l'infatuazione dell'americanismo, debbono fare una strana e sconcertante impressione questi articoli di periodici d'oltre oceano che paiono scritti cinque anni fa. Andiamo, ottimi americani anacronistici: si metta al museo la tartaruga, che come mezzo di locomozione può compromettere la serietà di chi la adopera; un buon bagno d'acqua fresca agli occhi, e una confortevole doccia anche al cervello per metterlo a giorno. E' la salute che avete insegnato al mondo, mentre in certi vostri articoli vi si vede per lo meno il mal giallo.

Per chi ha figliuoli alle scuole medie

Scelta di scuola e passaggio da una scuola all'altra

Un comunicato ufficiale del Ministero della Pubblica Istruzione ha confermato di recente una notizia che era già stata data dai circoli competenti, e che ci pare di non piccola importanza per l'assestamento generale della scuola media secondo la riforma gentiliana sulla base delle esperienze fatte nei due anni scolastici dacchè è stata applicata. Il Ministero adunque confermava che l'Ispettorato centrale per le scuole medie sta attendendo alla revisione dei programmi di esame, per modo che già nell'anno scolastico 1925-1926 l'insegnamento nelle singole scuole medie verrà adattato ai programmi quali saranno usciti dalla revisione. Quali speciali criteri si useranno nella annunciata revisione, non è detto nel comunicato ministeriale, il quale accenna soltanto ai cambiamenti suggeriti dalla pratica. Però un indizio, e ben chiaro, della ragione dei cambiamenti è contenuto nel regolamento sugli esami, pubblicato nello scorso maggio in sostituzione di quello emanato un anno prima. Il nuovo regolamento riproduce, salvo alcuni ritocchi più di forma che di contenuto, nelle linee essenziali, il regolamento abrogato, però ad eccezione delle due seguenti disposizioni, che indicano un ordine di idee, se non nuovo, certo però caratteristico nell'applicazione della riforma, secondo la prima delle disposizioni suaccennate, contenute nell'art. 8 «La promozione o idoneità conseguita nel Ginnasio inferiore o nei corsi inferiori dell'Istituto tecnico o magistrale può essere ritenuta valida per l'inscrizione alla classe corrispondente di istituto di tipo diverso». Con ciò la rigida divisione stabilita prima fra i diversi tipi di scuola, tra i quali era consentito agli alunni un passaggio soltanto per mezzo di un esame di idoneità, cioè completo in tutte le materie, viene oggi attenuata e addolcita per i corsi inferiori, cioè le classi I-IV.

A questo passaggio da classe di un corso inferiore a quella di un altro corso inferiore è necessaria premessa una, se non completa almeno maggiore assimilazione di programmi che non si applichi oggi, per quanto naturalmente ogni scuola conservi il suo speciale carattere che è dato più che dallo schema del programma, dall'approfondimento dall'intensità dello studio, dalla tendenza prevalente nell'indirizzo e non poco dalla qualità degli alunni che vi si inscrivono. E' in questa disposizione una ingegnosa applicazione di quella scuola unica, intorno alla quale fu molto discusso da quasi due decenni, e che teoricamente sembra la elegante e semplice soluzione di un problema pratico molto complicato. Questo passaggio è prudentemente limitato alla condizione che vi siano posti disponibili, cioè che non ne siano perciò esclusi gli alunni in possesso del titolo maggiore che è la specifica promozione alla classe; ed è cautelato dalla facoltà, riconosciuta al consiglio di classe, di sottoporre l'aspirante ad un esperimento per accertare se egli sia in grado di seguire utilmente il nuovo studio; esperimento e non esame, dice espressamente il regolamento, e con ciò esclude anche il pagamento della tassa prescritta per l'esame. La seconda disposizione sopraccennata è, in fondo, un corollario della prima e prescrive che «l'ammissione al Liceo scientifico o al corso superiore d'Istituto tecnico o magistrale vale indifferentemente per la iscrizione in uno di tali istituti», ai quali cioè si accede dopo un corso quadriennale di studi.

Le disposizioni sopra accennate hanno poi una benefica conseguenza in un campo diverso e servono cioè ad attenuare qualche inconveniente che deriva dal numero chiuso dei posti disponibili delle scuole. Difatti è noto che, essendo i posti disponibili nel Ginnasio e nell'Istituto magistrale inferiore in numero maggiore delle domande, mentre l'Istituto tecnico inferiore doveva respingere circa un terzo degli alunni aspiranti, che finivano, ad onta dei diversi studi cui volevano dedicarsi con l'inscriversi nel Ginnasio. E che così debba essere si spiega facilmente ove si consideri che i tre corsi, o classi parallele che voglian dirsi (105 posti) dell'Istituto tecnico inferiore sono la naturale e legittima preparazione per gli alunni che intendono passare nella sezione di ragioneria e commercio dell'Istituto tecnico, nei tre corsi del Liceo scientifico, nell'Istituto nautico, in quello commerciale e in altri ancora. Col nuovo provvedimento il corso inferiore dell'Istituto magistrale, parificato in certo modo all'Istituto tecnico inferiore, potrà accogliere, più vantaggiosamente del Ginnasio, gli alunni da quello respinti per mancanza di posti e servirà a riparare alla difficoltà, sinora sentita della scarsità di corsi inferiori rispetto al numero di quelli superiori esistenti a Trieste. E questo servirà non poco ad un più ordinato e soddisfacente svolgimento della riforma.

Il corso di puericultura alla Clinica per le malattie dei lattanti. Anche quest'anno alla Clinica per le malattie dei lattanti della Società degli amici dell'infanzia avrà luogo un corso di puericultura per allieve suore e per signore e signorine desiderose di apprendere le norme di igiene infantile.

Il corso, della durata di un anno, avrà principio il 15 corrente e le lezioni si terranno nell'aula della clinica in via Manzoni N. 16, dalle 18 alle 20, il martedì e il venerdì.

Le lezioni, tenute dai medici dello stabilimento trattano i seguenti temi: Anatomia e fisiologia del bambino; igiene del bambino; elementi di patologia; alimentazione naturale e artificiale; malattie del bambino e loro profilassi; gravidanza e puerperio; assistenza del bambino sano e malato.

Le lezioni saranno illustrate da proiezioni e da presentazione di preparati.

Inoltre le allieve potranno frequentare a turno la clinica e apprendere praticamente quanto interessa l'assistenza e la cura dei bambini sino dalla primissima infanzia.

A fine d'anno le allieve che avranno prestato servizio regolare nella clinica saranno ammesse all'esame, superato il quale con buon esito, avranno il diploma di suore di puericultura.

Alle lezioni teorico-pratiche serali, che saranno tenute nell'aula, potranno iscriversi anche signore e signorine di famiglia, senza obbligo di frequentare le sale dei malati o di presentarsi all'esame finale. E' anzi intenzione e desiderio della Direzione della scuola che tali corsi sieno frequentati il più possibile da signore e signorine di ogni classe sociale, affinchè le norme di igiene infantile si diffondano il più possibile e ogni madre sappia come deve allevare il bambino, evitando con facilità errori e pregiudizi dannosi alla salute del proprio figliolo.

Per informazioni e inscrizioni rivolgersi alla cancelleria della Società degli amici dell'infanzia, via Ferriera 10, dalle 11 alle 13. Telefono 1721.

La grande bonifica del monfalconese

La costituzione del consorzio sotto gli auspici del sindaco Bonavia

Come abbiamo pubblicato nell'edizione meridiana di ieri, domenica si tenne a Monfalcone l'annunciata assemblea generale degli interessati per la costituzione del Consorzio di bonifica del Lisert, a cui aderiscono tutti i cittadini più autorevoli, con a capo il Municipio fascista, a cui è dovuta la bella iniziativa. Alla seduta di costituzione del Consorzio, presieduta dal sottoprefetto cav. uff. Rinaldi, venne eletta la deputazione provvisoria che, per acclamazione, risultò composta come segue: avv. comm. Giovanni Bonavia, sindaco di Monfalcone e presidente del Comitato promotore; Francesco Pellizzoni, Antonio Klum, Giuseppe Zollia, Giuseppe Zuzic, Alberto Cosulich, ing. Dante Fornasir, ing. Vincenzo Stella, avv. Carlo de Czermack, cav. uff. dott. Giulio Mahrer, geom. Nicolò Colautti e cav. Antonio De Dottori.

L'esposizione del sottoprefetto

Aperta la seduta, il sottoprefetto, cav. uff. Rinaldi, espone lo scopo della convocazione, ricorda la città ridotta dalla guerra a un mucchio di rovine e risorta per l'aiuto del Governo, dei suoi industri cittadini e le benemerenze dell'amministrazione fascista, a vita fiorente, quindi passa a esporre l'utilità della progettata bonifica, che risanerà e renderà abitabili le plaghe malariche intorno alla città.

Rifà, continuando, la cronistoria delle pratiche per giungere alla costituzione del Consorzio di bonifica, rileva con compiacimento che nessun atto di opposizione venne fatta al progetto dell'opera, ne esamina la portata finanziaria, che, dato il concorso del Governo, non può preoccupare, e conclude:

«E mentre lascio la parola al Sindaco e poscia all'ing. Denon, sento di ringraziarvi per il vostro intervento, pregandovi però di unirvi a me per esprimere in questo momento un mesto pensiero di rimpianto agli eroici imbottigliati naufraghi del «Veniero» e per innalzare ancora un doveroso pensiero di omaggio a gratitudine al Capo del Governo e Duce del fascismo che, imperterrito e noncurante di tutte le grosse e minuscole opposizioni, batte fermo il suo passo per riportare la nostra Italia a quella grandezza che merita nel concerto delle nazioni». (*Applausi*).

Il sindaco comm. avv. Bonavia parlò della grave questione della malaria, dei sommi benefici derivanti dalla progettata bonifica e, fra i generali applausi, concluse dicendo: «Da questa assemblea dobbiamo elevare il nostro animo in un pensiero di omaggio al Governo, che con queste provvide disposizioni ci ha permesso di realizzare la nostra opera, da tanto tempo nel regno dei sogni. Soltanto a questo Governo dobbiamo, se la città di Monfalcone verrà sollevata e liberata dall'insidia della malaria e potrà assurgere a nuova e feconda floridezza e prosperità».

Il progetto tecnico

Quindi il progettista ing. Ruggero Denon fa la relazione tecnica:

Premesso che fino al 1900 la città aveva appena 5000 abitanti e aveva carattere prevalentemente agricolo, descrive il magnifico sviluppo industriale della città, le distruzioni della guerra, la sollecita rinascita, accompagnata disgraziatamente dal comparire della malaria.

Passa quindi a parlare del comprensorio e dice:

«Il comprensorio di bonifica che per brevità è stato chiamato «del Lisert» comprende dei terreni inclusi nei Comuni censuari di Doberdò, Iamiano, Medeazza, Duino, Ronchi, Vermegliano, San Polo, Staranzano e Monfalcone.

Il perimetro di esso procedendo da ovest verso est corre all'inizio lungo la strada detta della Tajada; poscia segue il displuvio tra la Roggia degli Schiavetti e le sorgenti delle Giarette sino a raggiungere il capitello del Cristo. Segue quindi la strada di Villaraspa ed il confine del Comun catastale di San Paolo fino alla strada delle cave di Selz.

Di là il perimetro coincide con la strada fino alla curva di livello 100, seguendo la quale gira intorno al paese di Doberdò fino a raggiungere la dorsale di Collenero-Castellazzo sovrastante il lago di Doberdò. Da Castellazzo il perimetro scende attraverso la sella di Bonetti e risale sul ciglione di quota 208 sud fino a Fornaza, ridiscende oltre il paese di Jamiano per risalire sulla vetta quota 144 dalla quale attraverso la sella di quota 43 raggiunge la dorsale di Flondar.

Sempre seguendo il displuvio il perimetro gira l'abitato di Medeazza, passa per le due gobbe più basse dell'Hermada e termina sulla piccola altura di quota 89 sulla parte che da Duino a Sistiana strapiomba sul mare, delimitando così una superficie di 4231 ettari.

Entro tale perimetro sono compresi gli abitati di Monfalcone con i suoi sobborghi industriali di Panzano (C. N. T.) e delle Mandrie (Adria-Soda, Oleifici); i paesi di Villaraspa, Aris, S. Polo, Selz, Doberdò, Jamiano, Sablici, Flondar, Medeazza, S. Giovanni di Duino e Duino, tutte località fortemente malariche.

L'infezione ha origine dalle paludi incluse nel perimetro che procedendo da monte a valle, sono: il lago-palude di Doberdò, i laghi paludosi di Val Mucile, Pietra Rossa, Sablici; la vasta palude centrale del Lisert soggetta alle maree ed allagata dalle sorgenti di Moschienizza, dei Tavoloni, del Sardotsch e del Timavo; nonchè dalle sorgenti calde dette le Terme Romane; le paludi al mare con le sorgenti del Creton, della Roja, del Diavolo Zoppo; le paludi delle Mandrie colle sorgenti e la roggia del Molinat attraversante le Officine Adria; i terreni parzialmente paludosi di Monfalcone città e di Panzano solcati dalle sorgenti e dalle roggie San Giusto e Schiavetti, ed infine le paludi della Tajada infrigidite da risorgive disseminate qua e là dette localmente «Bojoni».

Descrive quindi la regione da bonificare, parla a lungo del danno arrecato dalla malaria con dati delle ultime campagne antimalariche, parla dei precedenti studi di risanamento per riassumere così il progetto di bonifica:

«1) Prosciugamento per scolo naturale dei laghi periodici carsici di Doberdò, Pietra Rossa e Sablici, mediante canale emissario parte in roccia e parte a cielo scoperto.

2) Prosciugamento per esaurimento meccanico del laghetto di Val Mucile, versandone le acque nel canale Dottori.

3) Cattura delle sorgenti lungo la falda rocciosa limitante a Nord il Lisert con un collettore pedecollinare interno e colmata della parte centrale soggetta alle maree.

4) Cattura delle sorgenti, lungo la base delle collinette di quota 12 e 21 con un collettore pedecollinare esterno e mazzuolatura delle paludi a mare mediante scavi dei canali, paralleli tra loro e rovesciamento dello scavo sui dossi tra i canali. Costruzione di un solido argine a mare per difendere tutte le opere suddette dalle traversie e per escludere dall'intera bonifica le colme eccezionali.

5) Allacciamento delle risorgive (boioni) nelle paludi della Tajada con un canaletto perimetrale, arginatura ed esclusione delle maree con porte a ventola.

6) Risanamento dei terreni semipaludosi abitati mediante l'approfondimento e la regolazione del corso delle Roggie S. Giusto e Schiavetti, ed il ripristino della rete di fossi di scolo delle private proprietà.

7) Imbrigliamento delle acque superficiali e rimboschimento, laddove possibile, delle falde rocciose del rimanente del comprensorio.»

Vantaggi economici

Continua a parlare dei vantaggi economici della bonifica e dice:

La soluzione adottata è pure in armonia con quanto prescrive il T. U. all'articolo, comma a), perchè la colmata del Lisert con materie prese al limite delle paludi a marina verrà a creare lungo tutto la costa una cava di prestito lunga m. 1700, larga m. 400, la quale sarebbe difesa dal mare esterno dall'argine principale della bonifica.

Tale soluzione, oltre a consentire un risparmio perchè così l'argine viene ad essere più breve in confronto ad un tracciato lungo l'attuale linea di spiaggia, permette anche il completamento di una importante opera di navigazione interna.

Infatti, la linea navigabile Milano-Venezia è stata prolungata durante la guerra verso la nostra regione e prendendo il nome di «Litoranea Veneta» sbocca attualmente in mare alla foce dello Sdobba. Tale sbocco è provvisorio, perchè è evidente che la stazione terminale di una linea così importante non può essere altro che un vasto e sicuro porto interno come quello di Monfalcone.

Difatti, il Magistrato alle acque ha già deciso l'allacciamento dell'Isonzo col ramo della Quarantia, tagliando con un canale navigabile l'isola Morosin; dalla Quarantia, il canale principale della bonifica del Brancolo porterà i navigli fino ai bacini di Panzano. Ma la linea navigabile in tal modo non sarebbe completa, perchè i bacini di Panzano non hanno rive banchinate nè allacciamento ferroviario, nè si prestano a essere luogo di sosta di bette da carico o di navigli a vela, perchè in essi si svolge l'attività dei cantieri o sono perciò continuamente solcati dalle navi e dagli idrovolanti; mentre la cava di prestito, affiancata al vecchio molo di Portorosega, banchinato o allacciato direttamente alla stazione di Monfalcone, si presterà ottimamente a essere la stazione terminale per le merci dirette al Friuli, mentre sarà la stazione di sosta e riordinamento per le merci dirette a Trieste.

Nel tranquillo bacino della cava, potranno fermarsi ad attendere tempo favorevole i convogli che, uscendo al riparo della parete rocciosa che da Duino continua sino a Trieste, affronteranno il mare aperto.

Sarà così completa la via d'acqua che unirà il grande emporio triestino con tutta l'Alta Italia, con notevolissimo vantaggio collettivo, per il minor costo che avremo per i trasporti.

Un altro vantaggio sarà dato dalla possibilità del risorgere dello Stabilimento di bagni e fanghi termali delle «Terme Romane», oggi ridotto a un mucchio di rovine e non ancora riedificato, perchè la sua portentosa efficacia per i malati di gotta, artrite, sciatica, reumi e consimili affezioni, resta annullata dalla sua ubicazione nel centro del focolare di infezione malarica.

Ma il vantaggio economico e sociale prevalente su tutti gli altri, sarà la scomparsa del morbo; tale vantaggio si potrebbe anche valutare in cifre, ma basterà elencarne i titoli: possibilità illimitata di sviluppo industriale della zona che, vicinissima a Trieste, deve essere forzatamente scelta come sede di tutte quelle nuove o vecchie industrie cui Trieste, serrata da una cerchia di colline, non offre possibilità di impianti o di sviluppo; cessazione del grave dispendio sostenuto dagli enti cui compete la fornitura del chinino; cessazione del grave onere delle sovvenzioni di malattia qui vigente per legge, e infine quello che supera ogni altra considerazione: la rigenerazione della popolazione, oggi fisicamente e moralmente depressa.

La spesa prevista in linea di massima sarebbe di lire 23.033.000, e ciò nell'ipotesi del contributo statale massimo fissato dall'art. 16 del T. U. N. 3256: dallo Stato il 66 per cento e cioè lire 15.201.780; dalla Provincia il 12 per cento, lire 2.763.960; dai proprietari il 22 per cento, lire 5.067.260; totale lire 23.033.000.

I lavori dovrebbero avere la durata di circa quattro anni, termine imposto dalla gravità del male cui si vuol porre rimedio.

Si vede subito che, nel caso della colmata, non si potrà accollar ai proprietari dei fondi paludosi la s[illegible] nelle proporzioni previste dal T. U. perchè il costo dell'opera, proporzionato beneficio igienico, non è proporzionato al maggior reddito che si presume poter avere dai terreni colmati; infatti, la spesa unitaria per la zona da colmare sarebbe di circa lire 8 al m.2, e supponendo che ai proprietari spetti di contribuire col 22 per cento, che col servizio degli interessi diventa il 25 per cento, si viene ad avere un contributo di lire 2 al m.2, pari al lire 20.000 all'ettaro.

Orbene, tale valore supera quello veniale delle più fertili terre sulle quali già sia investito un notevole capitale di impianti agricoli, epperò una tale contribuenza resta impossibile.

Concludendo, il tecnico spiega l'indilazionalità dell'opera, esprime la sua fiducia nel promesso accordo del Governo nazionale e conclude.

Oggi si tratta di sanare l'ultima delle ferite inferte dalla guerra, si tratta di far sì che dei danni e dei mali che essa ha apportato venga facilmente cancellato il ricordo, perchè resti soltanto l'orgoglio e la fierezza della conseguita Vittoria.

Come è noto, il progetto dell'ing. Denon fu accettato, e il Consorzio si costituì regolarmente.»

Una commemorazione del dott. Giorgio Nicolich a Parigi. In questi giorni si tenne a Parigi l'annuale congresso dell'Associazione francese di urologia. Il segretario dott. Pasteau commemorò il defunto professore Giorgio Nicolich. Presente il figlio dott. Giorgio, egli così si esprimeva: «Vedo in questa assemblea un giovane collega, il cui padre fu assiduo alle nostre riunioni; noi lo conoscevamo bene, era Nicolich di Trieste. Noi l'abbiamo visto inconsolabile allorchè il paese era curvo sotto il giogo straniero; noi l'abbiamo visto radioso dopo la vittoria, più giovane che mai, con le più dolci speranze nel cuore. Era un grande urologo, un buon patriotta, ammiratore entusiasta della Francia.»

Ci è grato rilevare il riconoscimento da parte della nazione sorella dei meriti dell'illustre scienziato, che onorò la nostra Trieste.

L'inizio delle lezioni al Liceo Petrarca. Il Liceo-Ginnasio «Francesco Petrarca» comunica: Le lezioni cominceranno il 17 corrente, alle 9.

Le iscrizioni si chiuderanno improrogabilmente il 15 corrente. Gli alunni che entro tale giorno non risulteranno regolarmente inscritti, saranno esclusi dalla graduatoria e non potranno frequentare le lezioni nè in questo nè in altro Istituto.

Un volo di prova con un idroplano destinato alla linea Trieste-Torino. Un idroplano della S. I. S. A. (Società Italiana Servizi Aerei), che verrà prossimamente adibito alla linea commerciale Trieste-Torino, pilotato dal comandante Ragazzi, direttore generale della S. I. S. A., con a bordo il comm. Oscar Cosulich, partiva questa mattina dalla baia di Portorose alla volta di Venezia, ove arrivò, con la massima regolarità, dopo 40 minuti di volo.

A Venezia si imbarcò sull'idroplano il sindaco sen. Giorgio Pitacco. Il Sindaco riportò del volo le più lusinghiere impressioni e venne sbarcato a Trieste dopo un volo di 50 minuti, compresi circa 15-20 minuti persi al Lido prima di prendere il volo diretto.

La notificazione dei veicoli ai fini di contributo di utenza stradale. Il sindaco, visto il regolamento provinciale per l'applicazione del contributo di utenza stradale, ricorda che tutti i veicoli a trazione meccanica o animale sotto specificati, posseduti nel Comune al 1.o gennaio 1925 — anche se in seguito ceduti — e quelli acquistati nel corso del primo semestre 1925, devono essere notificati dal rispettivo possessore, a scanso delle conseguenze di legge, non più tardi del 15 ottobre corrente, al Reparto municipale delle tasse, stanza n. 28, mediante le apposite schede, che vengono distribuite gratuitamente. Devono essere notificati i veicoli seguenti: Veicoli a trazione meccanica: motocicli e motocarrozzette; autovetture, autocarri e trattrici; rimorchi, locomobili. Veicoli a trazione animale: carri, furgoni e simili di portata non superiore a dieci quintali; birocci, vetture a quattro ruote fino a quatro posti interni; vetture a quattro ruote con oltre quattro posti interni; carri, furgoni e simili di portata superiore a 10 quintali. Non sono soggetti al contributo e non vanno quindi notificati i veicoli destinati ad esclusivo servizio agricolo, purchè circolanti soltanto nell'ambito del podere cui sono adibiti, i veicoli di proprietà statale, provinciale o comunale adibiti a servizi pubblici, i veicoli destinati esclusivamente a servizi di pubblica assistenza (Ospedali, Guardia medica, ecc.).

(Note di cronaca)

Anno scolastico 1925-26

Il 19 ottobre avranno principio regolarmente le lezioni nelle scuole elementari e medie classiche o tecniche.

Ogni situazione scolastica difficile, molte anormalità educative, vengono sistemate, regolate da un ambiente severamente ordinato, come quello dell'*Istituto Italiano Ravà*, di Venezia, che provvede a speciali servizi di convitto, semiconvitto e doposcuola.

Nuova pubblicazione. E' comparso il secondo volume delle traduzioni di «Poeti jugoslavi del Rinascimento» pubblicate da I. Kusar, per conto della Casa Editrice Niccolò Tommaseo. Il primo, del quale parlammo la scorsa estate, dava alcune felici versioni di poeti serbi dell'Ottocento; questo è dedicato alla poesia dei croati e degli sloveni, e ci riserviamo di parlarne.

Doni al Museo civico di storia naturale. Sono pervenuti in dono al Museo di storia naturale i seguenti oggetti: dal Commissariato della Pescheria un «Balistes capriscus» e un «Auxis bisus» (tombarello); da S. A. S. il principe Alessandro della Torre-Tassis una «Athene noctua» e due «Decticus verrucivorus» da Sistiana, alcune «Platycleis marmorata» ed altri ortotteri da Monfalcone e 30 ortotteri dal monte Serva sopra Belluno; dal dott. Carlo de Marchesetti due «Lacerta vivipara» e una collezione di ortotteri da Camporosso presso Tarvisio; da Antonio Beram un «Troglocharis Schmidti» da una grotta presso Slavina; da Carlo Felszegy un esemplare della rarissima «Cassis torquata» delle Isole Tahiti; da Pozzeco Giovanni una «Pachyura etrusca» da Umago; da Carlo Zlatnik un «Attacus cinthia»; da Federico Meissner una tavola murale colorata rappresentante i danni prodotti da un bostrico parassita del caffè nella provincia di S. Paolo (Brasile).

Ad incrementare le collezioni entomologiche cooperarono validamente i seguenti signori, i quali raccolsero un preziosissimo materiale di ortotteri per il nostro Museo: il dott. R. Battaglia nei dintorni di Postumia, il comm. Silvio Benco sull'altipiano di Tarnova, il tenente G. Bonerba sul monte Maggiore, il cav. G. Depoli sul monte Maggiore e sul Nevoso, il prof. Filippi nei dintorni di Zara, Bruno Finzi a Imer nel Trentino, Carlo Lona a Chiusi (Lussin), il prof. Massimo Sella a Rovigno, il dott. G. Springer a Merano, sul monte Raut e sul monte Porezen, il sig. G. Vallon a Palmanova, Visco, Strassoldo e sul monte Talm, il prof. V. Zencovich a Courmayeur (monte Bianco) e Carlo Zirnich sull'Auremiano.

Mamma e bimbo

conoscono ormai le virtù del Lux.
Per le sottovesti di lana occorre una lavatura speciale, data la sensibilità dell'epidermide dei bimbi.
Il Lux rende dolci e morbide tutte le lanerie.

LUX

Non restringe le lanerie

S. A. Fratelli Lever - Milano (12)
Via P. Umberto, 27

62

Collegio Principe Umberto
GORIZIA

Col 1. novembre verranno iniziati in questo Collegio **Corsi speciali di preparazione** per giovanetti che hanno la ferma volontà di non perdere l'anno scolastico.

L'ordine, la disciplina ed i mezzi a disposizione per un efficace insegnamento, consentono **un maggior rendimento scolastico.**

In questi casi l'Amministrazione fissa con le Famiglie il minimo **importo complessivo** per l'anno scolastico, assumendo tutte le spese dell'insegnamento.

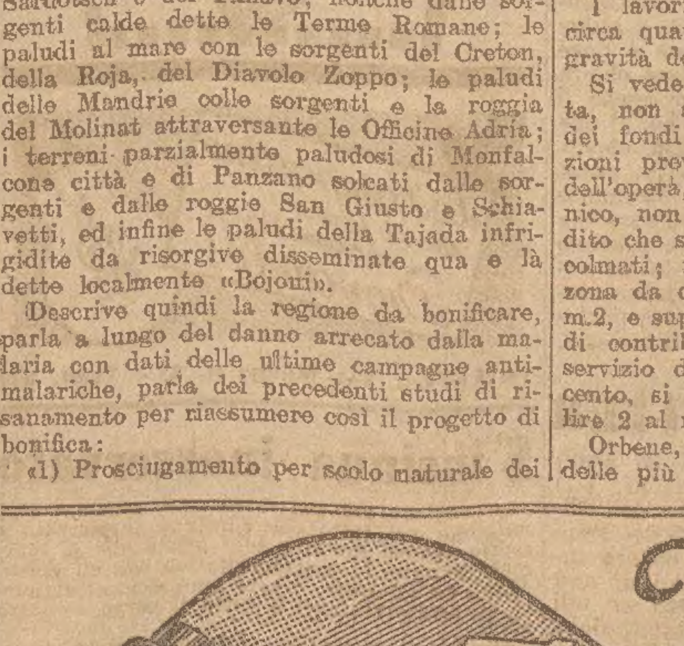
NUITS POMPEÏ
LA CIPRIA DI GRAN MODA
VELLUTA E RINGIOVANISCE LA PELLE
RANCÉ & C.ie

Società Italiana di Credito
Società anonima
Capitale inter. versato L. 40.000.000
Direzione centrale MILANO
Sedi: MILANO, TRIESTE, VIENNA
Tel. 21-18, 26-82, 27-28, 31-14
SEDE DI TRIESTE, via Mazzini 30
Libretti a risparmio al 4%
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

Ascessi, Vespai, Paterecci, Piaghe, Ulceri, Eczema, Foruncoli, Ferite, Ustioni, Contusioni, Dolori reumatici e nevralgici si guariscono rapidamente usando il benefico
UNGUENTO VEGETALE SAN BIAGIO DI DIGNANO
Prod. Escl.: Ant. Farmacia GODINA "Alla Madonna" DIGNANO d'Istria
Trovasi in tutte le Farmacie a L. 7.80

CARTINE DA SIGARETTE
EXCELSIOR
A SALTO - TRIESTE

SCIROPPO DI SANT' AGOSTINO
Purga, purifica, rinfresca, regola il corpo. Guarisce stitichezza, catarri intestinali, sfoghi della pelle, dolori lombari, reumatici, nervosi. - L. 4 la bottiglietta nelle Farmacie, o scrivere al Laboratorio Farmac. della Chiesa S. Agostino - GENOVA



Il miglior dentifricio del mondo

abbonamenti al *Piccolo* per Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno.

Notiziario sportivo

Il resoconto ufficiale della riunione autunnale delle corse al trotto

Già ieri sera è uscito il resoconto ufficiale delle corse al trotto della riunione autunnale a Montebello, un nitido volumetto posto in vendita al prezzo di due lire, nella sede sociale e nel camerino della Società delle corse, in via del Canale Piccolo N. 2.

Dal volumetto, ricco di interessanti dati, stralciamo quanto segue.

Fabris-Favaro, Milano, lire 76.350; Pieropan Attilio, Rosà-Vicenza, 31.138; Pirovano Alberto, Padova, 30.600; Del Vecchio comm. Oscar, Trieste, 26.084; Gambi Spartaco, Ravenna, 21.625; Scuderia Tergeste, Trieste, 19.875; rag. Prati Pietro, Modena, 17.500; Maglione cav. Gaetano, Secondigliano-Napoli, 17.425; Polacco Massimo, Trieste, 13.850; Ossani & Di Nisio, Faenza, lire 13.200; Vecchiet Umberto, Trieste, lire 12.333; Sironi Luigia, Milano, 11.766; Sanesi dott. Sem, Ariano Polesine, 10.800; Barbetta cav. Ettore, Modena, 10.150; Boldrini Luigi, Bologna, 9975; Scuderia Ossani, Faenza, 9500; Branchini cav. Nello, Modena, 8350; Tugnoli Canzio, Pescarolo-Bologna, 8325; Forti Domenico, Migliarino-Ferrara, 8025; Fratelli Pedrina, Padova, lire 7550; Scuderia Piave, S. Donà di Piave, 6567; Scuderia «4 Novembre», Trieste, lire 5900; Guzzinati Giuseppe, Ferrara, lire 5200; Marconi Giovanni, Bologna, 4950; Marzan Nicolò, Trieste, 4925; Scuderia «La Campania», Afragola-Napoli, 4800; Gerli Guido, Milano, 4600; Mignani Elio, Bologna, 4600; De Lorenzi Armando, Forlì, lire 4467; Cascinelli cav. Pasquale, Napoli, lire 4300; Montefusco-Loreto Carlo, Afragola-Napoli, 3925; Barilari Carlo, Migliarino-Ferrara, 3800; Virgilio cav. Federico, Livorno, 3800; Garbin cav. Francesco, Arre-Padova, 3325; Chiozza Pierino, Scodovacca, lire 3100; Cisotto Ettore, Padova, 2900; Amministrazione Torlonia, San Mauro-Romagna, 2725; Allevamento Sapienza, Vercelli, 2500; Gottarelli Enrico, Castelbolognese, 2500; D'Ambrosi cav. dott. Bernardo, Napoli, 2000; Tricesi Cesare, Bologna, 1325; Carboni Enrico, Vergato, 1100; Stanzani Arnaldo, Bologna, 1025; Mariani Massimo, Bologna, 900; Calegari Francesco, Bologna, lire 800; Sirotti & Fantini, Bologna, 350; Scuderia S. Giusto, Trieste, 300. Totale: premi lire 451.100.

I cavalli che hanno dato maggiore utile alla propria scuderia sono: «Sorrento» lire 20.125, «Billy Bunker» 17.525, «Pirondello» 17.500, «Bel Volo» 15.600, «Michelangelo» 13.200, «Paradiso» 13.000, «Argentina» 12.700, «Tuareg» 12.525, «Lionetto» lire 12.200, «Roka» 10.975, «Sans Tache» lire 10.334, «Vana Jockey» 10.150.

Il migliore record sul miglio inglese è stato fornito da «Billy Bunker», 1.22.2; il migliore su tre giri di pista, metri 2413, da «Sans Tache», 1.26.2; su quattro giri di pista, metri 3218, da «Tuareg», 1.27.

Fra i puledri di due anni, a metri 1200: «Pirondello» 1.31.8, «Malacoda» 1.32, «Sorrento» 1.32.3; sul miglio inglese: «Bolide» 1.32.9, «Alsazia» 1.32.9.

Dei guidatori è capolista Alessandro Finn, con 20 primi, 8 secondi e 1 terzo premio su 38 uscite. Seguono: R. Ossani, 11-11-16 su 67 uscite; Raffaele Santi, 9-6-3 su 26; il cav. Nello Branchini, 7-1-10 su 25; Elio Mignani, 6-13-8 su 53; il cav. Ettore Barbetta, 5-3-3 su 20; Aldo Rosi, 5-8-2 su 20; il comm. Oscar Del Vecchio, 5-5-1 su 19; Diviso Pieropan, 5-9-14 su 56; Alberto Pirovano, 5-12-6 su 38; Donnino Pieropan, 4-2-1 su 20; Massimo Polacco, 3-3-2 su 11; Umberto Vecchiet, 3-3-2 su 11; Edmondo Joras, 2-5-1 su 18; Luigi Guzzinati, 2-3-5 su 19; Aurelio Bellacci, 1-1-8 su 49; Luigi Boldrini, 1-0-1 su 5; Luigi Boltani, 1-0-1 su 2; Vittorio Fabris-Favaro, 1-0-3 su 8; Arcangelo Garzia, 1-0-5 su 17; Guido Gerli, 1-2-2 su 22; Bonfiglio Mondelli, 1-1-0 su 6; Adolfo Ossani, 1-0-0 su 8; Giovanni Piccinini, 1-0-0 su 3; E. Susmel, 1-0-0 su 1.

Nelle corse sociali: premi d'onore 2 e medaglie d'oro 2 al comm. Oscar Del Vecchio; 2 premi d'onore e una medaglia d'oro al sig. Umberto Vecchiet; un premio d'onore al sig. Luigi Boldrini, uno al sig. Susmel; due medaglie d'oro al sig. Massimo Polacco, una al sig. Fabris-Favaro e una al sig. Gerli.

Un trampolino per sci all'Alpe di Ugovizza. Sul versante nord dello Stabet, a 1350 m. e a dieci minuti dal magnifico rifugio «Fratelli Nordio», che la «Sucai» inaugurerà con le prime nevi all'Alpe di Ugovizza, verrà costruito in questi giorni il primo trampolino per il salto con gli sci della nostra regione, il quale permetterà di effettuare salti di anche trenta metri. Un'altra attrattiva dunque si aggiunge alle molte che avrà il nuovo rifugio, cinto tutto all'ingiro da meravigliosi campi di sci, specialmente nella valletta di Rauna e nella Tilza, nonchè da una serie di cime, quali il Kok, l'Achomitz e l'Osternig.

Il rifugio sarà dotato di trenta posti a dormire in cuccette con pagliericcio, cuscino e coperte. Nelle giornate di sabato e domenica e nelle feste intermedie verrà attivato un servizio d'alberghetto. Inoltre a Ugovizza, da dove il rifugio è raggiungibile per ottima mulattiera in poco meno di un'ora, verrà istituito e organizzato un servizio di portatori per gli sci e i sacchi sino al rifugio. al riscaldamento del medesimo si è provveduto adeguatamente alla grande frequentazione che esso avrà nell'imminente stagione sciatoria, che nella zona del Rifugio si prolunga da dicembre ad aprile.

Cronaca giudiziaria

Echi di un incidente tra il consigliere Juraga e una squadra di fascisti

(*TRIBUNALE PENALE*)

Durante una seduta del Consiglio comunale, tenutasi nella mattina di un giorno precedente le elezioni politiche dell'aprile dello scorso anno, il consigliere comunista Antonio Juraga, rispondendo a un discorso di un consigliere fascista, si espresse in termini poco riguardosi verso l'on. Mussolini e il partito fascista. Il fatto finì là, ma però la sera di quel giorno, alcuni giovani fascisti, saputo l'accaduto, andarono al «Caffè Edera» per cercare il Juraga e chiedergli spiegazioni. I fascisti entrarono nel caffè e si appressarono al consigliere comunista domandandogli soddisfazione, e, dopo un breve alterco, nacque un parapiglia con scambio di legnate.

Alle grida dei rissanti accorsero alcuni agenti di P. S., che fermarono uno dei giovani e precisamente il capo squadra della Milizia volontaria Angelo di Tullio. Il brigadiere Aneglini, in borghese, volle tradurlo agli arresti, ma il di Tullio, non potendo riconoscere l'agente, si oppose.

Per questi fatti, il ferimento del Juraga e la resistenza contro gli agenti, il di Tullio venne denunciato all'autorità giudiziaria e ieri mattina, alla quinta sezione del Tribunale penale, si svolse il dibattimento.

Il di Tullio si difese energicamente, negando di aver colpito il Juraga. In quanto all'oltraggio agli agenti, si scusò sostenendo che sulle prime non aveva riconosciuto gli agenti, perchè vestivano in borghese, e che aveva reagito ritenendoli degli estranei.

Il Juraga non comparve. Il teste Angelini, brigadiere degli agenti, depone in favore dell'imputato e si richiama al suo deposto in atti.

In ultimo il Tribunale dichiarò estinta l'azione penale dal recente indulto per il fatto della resistenza all'agente, e mandò assolto il di Tullio per insufficenza di prove per il fatto del ferimento del Juraga.

Presidente dott. cav. Rocco; giudici cav. Comel e cav. Pollanz; cancelliere il sig. Bruno Bocca; difensore il dott. Robba.

Le operose domeniche dei ladri

Abitazioni visitate - Borseggi - L'emozione di un ignoto

Trovata incustodita l'abitazione di Giuseppina Potosnig, in via Ginnastica N. 27, ladri vi penetrarono domenica nel pomeriggio ed ebbero campo di frugare nei cassetti e negli armadi. Fecero un fardello di effetti di vestiario e biancheria, del valore di circa 600 lire e se n'andarono. La Potosnig rincasò poco dopo e, constatato non senza amara sorpresa il furto, presentò denuncia ai carabinieri della stazione di via Chiozza.

— Altra fatica domenicale dei ladri fu quella dedicata al villino di Pietro Viecor, in via dei Porta N. 382. Entrati nel giardino, dopo avere scavalcato il muro di cinta, penetrarono in un sottoscala non potendo raggiungere alcun altro ambiente dello stabile. Bottino magro, però: due lamiere di zinco del valore di 160 lire, che, caricatesi sulle spalle, asportarono non senza fatica. Il furto fu denunciato ieri mattina ai carabinieri della stazione vicina.

— Inosservati dai guardiani addetti alla sorveglianza, ignoti ladri penetrarono l'altra notte nell'officina del Consorzio carnico di produzione, nei pressi delle caserme di Rozzol, e, non trovando di meglio, rubarono due cinghie di cuoio, che tolsero da un motore al quale erano applicate. Il furto fu scoperto ieri mattina e denunciato ai carabinieri della località.

— Il signor Enrico Cantaluce, abitante in via Udine 5, salì domenica in una vettura tramviaria della linea N. 5, Roiano-piazza del Perugino, e si pose sulla piattaforma posteriore. Poco dopo si sentì urtare ma non vi fece caso: incidenti di poco conto, che capitano a tutti i momenti nei trams in cui c'è ressa. Invece più tardi dovette accorgersi che non si trattava di cosa di poco conto, perchè l'urto gli aveva procurato la sparizione del portafogli contenente 3800 lire. Ormai era tardi per poter individuare colui che aveva fatto il colpo, per cui al Cantaluce non restò che recarsi in Questura a denunciare il borseggio.

— Un secondo borseggiato è il signor Rodolfo Bonivento, abitante in piazza Cornelia Romana N. 3. Domenica lasciò incustodita per qualche istante la sua automobile e di ciò approfittò un ignoto, che si impossessò di una giacca di pelle, in una saccoccia della quale si trovava un portafogli contenente denaro e documenti. Riuscita vana ogni ricerca, perchè il ladro era ormai lontano, il Bonivento si rassegnò a denunciare la sparizione dell'indumento al Commissariato vicino.

— La cronaca dei furti si chiude oggi con un fatto piuttosto singolare, toccato a un ignoto sfortunato. Domenica sera il ladro, scavalcato il cancello d'una villa in via Bellosguardo N. 10, penetrò nell'abitazione del portinaio Francesco Vratz, usando chiavi false e grimaldelli. In breve radunò effetti di vestiario e biancheria, ne fece un fagotto e prese la via del ritorno. Ma ad un tratto, mentre il colpo era fatto, il tizio si imbattè proprio nel Vratz che rincasava. Più sorpreso che contrariato, il ladro gettò a terra il fagotto e si affidò alla velocità delle sue gambe. Corse bene, perchè il Vratz e alcuni passanti lo rincorsero invano. Il fatto fu denunciato ai carabinieri della vicina stazione.

Dopo i tentativi di furto dal sottosuolo

Un arresto per sospetto

La Questura procede nelle indagini per individuare ed eventualmente arrestare gli individui che in questi ultimi tempi si sono serviti del sottosuolo per tentare di raggiungere qualche negozio preso di mira e svaligiarlo. In seguito a queste ricerche, gli agenti della squadra mobile trassero in arresto tale Italo Negri, di 28 anni, nell'abitazione del quale furono trovate un paio di scarpe infangate. Per tutto discolpa, il Negri disse di non sapere a chi appartenessero le scarpe trovate proprio nella sua abitazione. In attesa che le cose si chiariscano meglio, il Negri fu passato al Coroneo, mentre l'autorità continua le indagini.

Per vincere l'insonnia finisce all'ospedale

Odoardo Ruzzier, di 23 anni, abitante in via Risorta N. 1, essendo sofferente di esaurimento nervoso, l'altra sera prese, oltre a due cartine di bromuro, anche sette pastiglie di adalina, per poter dormire. Ma poco dopo lo colsero forti dolori allo stomaco e i familiari, impressionati, telefonarono alla Guardia medica. Accorso il sanitario di turno, il Ruzzier, dopo qualche cura, fu trasportato all'ospedale, ove i medici lo giudicarono guaribile in cinque giorni e lo fecero accogliere nel reparto di turno.

Un bimbo trangugia tintura di iodio

La signora Giovanna Rosa, abitante in via Maiolica N. 7, portò iersera, verso le 17, all'Ospedale Regina Elena, il suo figlioletto Mario, di 2 anni e pochi mesi, per fargli medicare alcune ustioni alle labbra e alla lingua, prodotte da tintura di jodio. Il piccino aveva trovata una boccetta contenente un po' del disinfettante e l'aveva accostata alla bocca per sorseggiarne il liquido. La madre, ch'era stata per un istante assente, ritornata, l'aveva visto con la faccia macchiata di giallo e siccome il piccino si lamentava per i bruciori, spaventata, lo aveva subito portato dal medico, il quale però assicurò la donna che non v'era il caso di allarmarsi, essendo quelle ustioni guaribili in pochi giorni.

La disgrazia di uno "chauffeur,,

Domenica, verso le 16, lo chauffeur Carlo Jasbitz, di 38 anni, abitante in via della Ferriera N. 22, mettendo in moto la manovella per far funzionare il motore, rimase colpito con violenza al braccio destro. Si recò alla Guardia medica, ove il sanitario di turno gli riscontrò la frattura del radio. Dopo aver avute le medicazione necessarie, il Jasbitz rincasò.

Una vecchietta investita da un autocarro. Una vecchietta che passava ieri, verso le 16.30, per la piazza M. R. Imbriani, fu urtata da un autocarro e atterrata. Intorno alla donna s'affrettarono numerosi passanti, uno dei quali l'accompagnò alla Guardia medica, dove fu constatato che la vecchierella non aveva riportato gravi lesioni, ma soltanto un ematoma al braccio sinistro. Avute le medicazioni del caso, la donna, che si qualificò per Oliviera Polchsein, di 60 anni, abitante in via della Sorgente n. 9, potè rincasare da sola.

Un bicchiere che strappa due denti. L'altra notte, verso l'una, si presentò alla Guardia medica certo Giovanni Smirovich, di 26 anni, abitante in via Maiolica n. 3, per farsi medicare una ferita al labbro superiore. Il giovane, che aveva avuti asportati due incisivi, raccontò che mentre si trovava in un'osteria a San Giacomo, aveva avuto un litigio con degli sconosciuti, uno dei quali gli aveva scagliato contro un bicchiere. Dopo le medicazioni necessarie rincasò.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Berto Vatolini di tre anni, abitante in via Donota n. 28, per ferita all'occipite; Luigi Percich, di 48 anni, abitante a Barcola n. 493, per escoriazioni all'indice destro; Nazario Savarni, di 1 anno, abitante a Capodistria n. 166, per escoriazioni alla mano destra; Romano Marcutti, di 24 anni, abitante all'Alloggio popolare di via Pondares, per ferita al naso; Teodoro Nazzi, di 45 anni, abitante in via Molino a vapore n. 4, per ferita alla coscia sinistra. Inoltre i sanitari di turno dovettero intervenire in 16 chiamate esterne.

"La xe imbriago de acido fenico...,,

Il mistero di un gesto disperato

Ieri, verso le 16, il bracciante Luigi Rener, di 33 anni, abitante in via Crosada N. 12, rincasò traballando. A stento trovò la porta della sua abitazione, ma quando la padrona di casa andò ad aprirgli, furono grida di sorpresa e di stupore.

— Cossa ch'el spuzza de acido fenico!

Il Rener, che un miracolo di volontà reggeva in piedi, all'esclamazione della donna, parve turbarsi.

— Cossa la ciacola... Vin go bevù, che acido fenico mai! E fece un gesto con la mano come per dire alla donna che non capiva niente.

— Ma no, sior Gigi, la me credi — replicò la donna — la xe imbriago de acido fenico, la guardi che la morirà.

— Mi? Lei la xe «coffe»!

Ma la padrona di casa non sbagliava, chè infatti sulle labbra del bracciante erano evidenti le ustioni prodotte dal corrosivo. Tra la donna e l'ubriaco allora s'impegnò un vivace battibecco, che fece accorrere alcuni casigliani. Uno di questi, conoscente e amico del Rener, lo invitò a seguirlo all'Ospedale, al che il bracciante acconsentì di malavoglia. Tuttavia vi si lasciò condurre con una vettura.

All'astanteria il medico gli riscontrò ustioni di acido fenico alla bocca, alla lingua e al palato. Per precauzione assoggettò il Rener alla lavanda gastrica e quindi lo fece accogliere al terzo reparto.

Ivi il Renner, a cui nel frattempo s'era un po' snebbiato il cervello, fu interrogato dal brigadiere di p. s. d'ispezione nel pio luogo. Ma il funzionario non riuscì a strappargli alcuna parola che valesse a spiegare come e perchè il Renner avesse ingerito il corrosivo. Le condizioni del bracciante non sono gravi.

Due cervelli sconvolti

Un caso pericoloso di mania di persecuzione

Antonio Bubnich, di 36 anni, è un contadino più volte ricoverato al Frenocomio per avere sparso lo spavento fra i villici di Poliane, ove abita. Quando ritorna appare calmo e guarito per qualche tempo, ma poi ricominciano le scenate e i giorni tristi in cui il disgraziato non riconosce voce alcuna e vede in ognuno un nemico che vuole ucciderlo. Così da due giorni girava armato di mannaia e minacciava chi voleva avvicinarlo. In casa i famigliari cercarono di calmarlo ma le ire del povero pazzo si rivolsero anche contro di loro, tanto da costringerli a tenersi in guardia. Ieri poi il Bubnich si pose sull'uscio di casa e vietò a tutti di oltrepassarlo. Diede fuoco anche a un po' di paglia per spaventare maggiormente i famigliari che, assieme ai vicini, cercavano di impossessarsi di lui. Di momento in momento diveniva più pericoloso: minacce e male parole a tutti.

Accorsero, oltre ai villici, i due carabinieri del posto, ma non fu possibile di impossessarsi del poveretto il quale, con gli occhi fuori dall'orbita, facendo roteare la mannaia, urlava dicendo di voler ammazzare tutti.

La triste scena durò alcune ore, penosa e dolorosa, perchè si temeva che il pazzo si mettesse a correre fra la gente usando dell'arma terribile. Visto vano ogni tentativo perchè il Bubnich, fatta una provvista abbondante di pietre, le scagliava contro chi moveva un solo passo verso di lui, fu telefonato, alle 16, dalla sede municipale di Castelnuovo d'Istria, all'Istituto sanitario del cav. Treves. Sul posto si recarono in automobile due infermieri e tre volontari. La cattura del povero pazzo non fu facile, poichè occorse giocare d'astuzia.

Uno dei volontari, girato intorno alla casa, riuscì ad arrampicarsi sul tetto e calarsi nell'interno. Con un salto, prima che il Bubnich potesse avvedersene, gli fu sopra e gli applicò la cuffia. Accorsi poi subito gli altri quattro, l'infelice fu legato, adagiato nell'auto, e trasportato al Frenocomio.

— Ieri fu telefonato all'Infermeria Treves per un pazzo giunto a Trieste col piroscafo «Vienna» del Lloyd Triestino. Si trattava di certo Giulio C., di 26 anni. Era partito da Alessandria con il padre per venire in Italia a farsi visitare dai medici essendo sofferente. Già dopo Brindisi il giovane diede segni di squilibrio mentale, che si accentuarono sempre più. A bordo si recò con due infermieri il cav. Gino Treves

Le stranezze di un'elegante sconosciuta

Ieri mattina verso le 10, un giovane signore passando fu fermato in via Ginnastica da una signorina vestita con elegante ricercatezza e dai modi distinti. Era giovane, dell'apparente età di 18 anni, e bella. Solo il suo sguardo avea una luce strana.

— Vuole che le faccia compagnia? — gli chiese.

Il passante, un po' sorpreso per le parole della signorina, non seppe al momento che rispondere, chè era preso da mille dubbi. Si trattava di un'elegante «cocotte» o di una demente?

Mentre egli taceva e la guardava sbalordito, la giovane, impazientita, gli chiese ancora una volta:

— Vuole che le faccia compagnia?

— Ma sì, bella fanciulla, perchè dovrei respingerla? Però mi riesce strana la sua gentile offerta. Mi dica il perchè?

— Oh! Il perchè!? Sono sola; sono la generalessa d'Annunzio; vedrà che le potrò essere molto utile, io sono ricca, guardi quanto denaro. — E nel dire ciò la ragazza trasse da una tasca del suo elegante mantello una manciata di bigliettini quadrati su cui erano disegnate, a inchiostro rosso, delle figure.

Il signore se ne fece dare uno e vi lesse sopra: «Regno della Bersabi». Poi una sigla e a tergo del biglietto uno stemma, che dovea essere quello dell'ipotetico regno.

E allora comprese che la signorina doveva essere una povera squilibrata. Mosso a pietà da quel suo aspetto che pure sembrava normale e dall'ingenuità di quella infelice creatura, le disse che l'avrebbe accompagnata alla sua casa. Felice, la giovane accettò e preso il suo braccio si lasciò condurre al Commissariato di via Brunner. Fu portata davanti al commissario cav. Morgante e, da lui interrogata, la poveretta infilò una quantità di frasi incoerenti e quando le fu chiesto come si chiamasse e dove abitava, non seppe rispondere. Disse ch'era da Capodistria, poi da Roma, fece anche il nome di alcune personalità cittadine, il che lasciò sospettare che la disgraziata appartenga a famiglia distinta della nostra città.

Finito l'interrogatorio, il cav. Morgante ringraziò, per il gesto cortese, il signore che s'era preso cura della disgraziata e telefonò alla Guardia medica perchè inviasse un sanitario e l'autolettiga, a mezzo della quale, poco dopo, la sconosciuta fu trasportatata all'ospedale psichiatrico di Brandesia.

Per lo scoppio di una lampada a benzina

Il meccanico Carlo Frank, di 33 anni, abitante in via Fabio Severo N. 27, ieri sera alle 20.30 lavorava per conto dell'officina Metlicovitz nell'hangar N. 26 del Punto franco Vittorio Emanuele II, ed era intento a saldare un tubo servendosi di una lampada a benzina. A un tratto si udì uno scoppio fragoroso e un grido di dolore: la lampada era scoppiata e la fiamma aveva ustionate le mani del Frank.

Accorsero subito altri operai, che spensero la fiammata e quindi fecero telefonare alla Guardia medica. Il dott. Cabiglio, accorso sul posto, riscontrò al meccanico ustioni di primo e secondo grado alla mano sinistra e di primo grado a quella destra. Dopo le prime cure, il Frank fu trasportato alla sede dell'istituzione, da dove il sanitario volle accompagnarlo all'ospedale, ma egli preferì di farsi condurre a casa con l'autolettiga.

L'infortunio di una giovine operaia

Quattro dita schiacciate fra due rulli

Una grave disgrazia accadde ieri, verso le 16.30, nella lavanderia e stireria De Bernardi, in via Raffaello Sanzio n. 56. Colà da poco tempo è occupata come apprendista la sedicenne Angela Mazzarol, abitante in Guardiella Timignano n. 1488. La giovane, ieri, era intenta a stirare la biancheria a mezzo di un apparato composto di due rulli combacianti, azionati dall'energia elettrica, allorchè, inavvertitamente, la ragazza, spingendo tra i due rulli un capo di biancheria, mise troppo vicina la mano, e le dita le rimasero impigliate. Ella cacciò un grido di dolore e per lo spavento cadde in deliquio. La scena rapidissima era stata osservata da un'alra operaia, la quale, visto il pericolo che correva la giovane di perdere l'intero braccio, fu svelta a interrompere la corrente elettrica per arrestare il funzionamento del macchinario.

Le grida intanto avevano fatto accorrere tutto il personale della lavanderia e molte delle donne presenti s'affrettarono a liberare dalla morsa la mano a metà stritolata della povera ragazza. Fu poi telefonato alla Guardia medica, il cui sanitario non tardò a sopraggiungere e a prestare i soccorsi d'urgenza alla Mazzarol. Ella avea riportato lo schiacciamento di quattro dita della mano destra e ustioni gravi all'arto. Dopo le medicazioni fu trasportata con l'autolettiga all'ospedale Regina Elena e colà accolta nel quarto reparto.

Fra Scilla e Cariddi. Il guardiano Pietro Zaden, di 56 anni, passava domenica per il corso Garibaldi, quando si trovò fra due vetture. Non riuscì a scansarle e, urtato da una, fu gettato a terra, mentre i due vetturini si allontanavano velocemente. Rialzatosi a fatica, lo Zaden, che aveva riportate escoriazioni alle mani e alle ginocchia, si recò all'ospedale Regina Elena, ove ebbe le necessarie medicazioni.

Per la conservazione e lo sviluppo dei
CAPELLI e della BARBA
USATE SOLO

CHININA-MIGONE

L'acqua **CHININA-MIGONE**, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante limpido ed interamente composto di sostanze vegetali; non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende, profumata, inodora, al rhum ol al petrolio, da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri. Deposito generale da **MIGONE e C.** - Via Orefici, **MILANO**

tre

benefici voi avete usando l'estratto Arrigoni per le vostre minestre.

Con l'Arrigoni esse diventano:
1° saporite
2° sostanziose
3° economiche

ARRIGONI
VERO ESTRATTO CARNE

carne!

TRIESTE - Via Milano n. 25 - Telef. 349

S'insinua inosservato

La ragione per cui il disturbo renale è così serio sta nel fatto che s'insinua inosservato e spesso prende molto piede, prima che il sofferente comprenda esattamente ciò che gli nuoce. Allora ad un tratto i reni sono sforzati al punto da essere rovinati e tutto il corpo ne resta affetto.

Le «Pillole Foster per i Reni» dovrebbero essere prese immediatamente quando vi è qualche segno di mal di schiena, vertigini, dolori acuti nei lombi, disturbi urinari, renella, colorito pallido, dolori reumatici, irregolarità del cuore, insonnia, irritabilità, crampi, macchie avanti gli occhi, rigidità delle giunture, lombaggine, cattiva circolazione del sangue indicata da mani e piedi freddi.

Le «Pillole Foster per i Reni» puliscono perfettamente i reni, l'uretra e la vescica ed aiutano i reni nel loro grande lavoro di filtrare il sangue. Ma assicuratevi di prendere le genuine «Pillole Foster per i Reni». Ovunque L. 7; sei scatole L. 40. Per posta aggiungere 0.50. Dep. Generale, C. Giongo, 19 Cappuccio, Milano (8).

PASTA DENTIFRICIA

A BASE DI SAPONE

ESIGETE SEMPRE GIBBS

P. THIBAUD & C.ie Concess. Généraux di D. & W. GIBBS MILANO — 9 Via LAMBRATE

VIVA IL RE AL NAZIONALE

Lo straordinario successo ottenuto in tutto il mondo da questo bambino è diverso dai successi che qualunque altro artista può avere ottenuto, come è diverso lo stesso bambino da quanti altri bambini sono apparsi sullo schermo. Il pubblico ammira, sì, quanto di prodigioso appare nell'arte di Jackie Coogan, ma la universale ammirazione del pubblico non è tanto per la sua arte, quanto per il bambino; ed è fatta di un vero e proprio sentimento di affetto. Le madri sentono per lui una trabboccante tenerezza materna, ed accorrono ai suoi lavori; i bambini vedono in lui un piccolo grande fratello e vanno verso di lui con le loro ingenue innocenti anime come verso un compagno ideale dei loro sogni e dei loro giuochi.

L'arte di Jackie Coogan, spontanea, umanissima, che non lascia trasparire nè studio nè sforzi, è una suscitatrice di bontà; ed in questo sentimento di bontà che suscita intorno, sta la ragion prima, forse l'unica, del grande universale successo. E vorremmo aggiungere che a noi piace considerare e vedere in Jackie Coogan, prima che l'arl'artista, il bambino. Questo bambino, in ogni personaggio che incarna, vive colla sua anima, obbedendo solamente all'impulso dei suoi sentimenti: in altri termini opera in lui il cuore più che l'intelligenza.

Jackie Coogan, in «Viva il Re!» smette ti suoi abiti cenciosi, non è più il reietto della sorte, la creatura martoriata dal dolore e dalla miseria. No; è un piccolo principe, custodito da istitutori e da istitutrici, sotto la tutela di una burbera zia; vive in sontuosi palazzi e tra gli agi, mentre intorno a lui si ordisce la congiura di coloro che vogliono usurpargli il trono sul quale un giorno salirà, alla morte del Reggente.

Ma pur tra gli agi della vita e il fasto della Corte — non si spaventino i lettori di perdere il loro bambino; — Jackie Coogan conserva e dona al piccolo principe tutta la sua anima di monello; c'è un po' più di grazia, anzi, c'è un po' di ironia nelle sue birichinate; c'è un po' di sereno e di gioia.

Ricordiamo il grande successo che la film ha ottenuto a Roma, a Torino, a Genova, a Firenze al Gambrinus, destando al pubblico la più viva commozione e la più schietta ilarità, poichè nella vicenda, densa di situazioni, gli episodi drammatici si alternano con episodi comici, nei quali l'arte incomparabile del piccolo grande attore rifulge in tutta la pienezza dei suoi mezzi.

STITICHEZZA

cefalea, inappetenza, cattiva digestione, alito cattivo ecc. guariscono radicalmente con la cura dei
CACHETS ARNALDI
perchè non abituano l'intestino rendendolo inerte, ma normalizzano l'assimilazione e l'eliminazione
RICHIEDERLI NELLE PRINCIPALI FARMACIE O AL LABORATORIO ARNALDI USCIO
IL QUALE DIETRO RICHIESTA (unire francobollo da L. 0,25) MANDA CAMPIONI GRATIS

Scaramouche

Un'udienza movimentata al processo Collarich

Il bandito inveisce contro i testimoni e la Corte

ed è allontanato dall'aula per ordine del Presidente

Abbiamo da Pola, 12:

Anche l'udienza odierna, per il ritardo di alcuni avvocati, si apre appena alle 9 e il Presidente inizia la lettura dei certificati penali di ogni singolo imputato, sciorinando una sfilza di delitti contro la proprietà: furti, borseggi, infedeltà, ecc. Eccettuati lo Smolars, il Nordio e il Kovach, che sono incensurati, gli altri tutti appaiono già puniti. Molti sono i recidivi e parecchi i vigilati speciali. A più di uno il P. M. contesta la recidiva specifica e al Battistich la recidiva specifica reiterata. Incensurati sono pure il Bilus, il De Rossi e le due Viscovich madre e figlia.

La sfilata dei testimoni

Sono intesi quindi i testimoni, che hanno da deporre in relazione al furto in casa del dott. Licausi. Numerosi testimoni depongono sulle relazioni degli accusati fra loro, sulle case e le osterie che frequentavano, sulle conoscenze che avevano. Sfilano così, senza dire nulla di notevole, la cameriera del dott. Licausi, Francesca Cettineo, Maria Damec, Bernardino Fabbro, Maria Agolanti in Gorìup, padrona di casa del derubato, Luigi Dresich, Giovanni Viscovich, Caterina Mileta, Francesco Silich, e si leggono le deposizioni di alcuni testi assenti o morti.

Di qualche interesse riesce la deposizione della teste Irene Felcher, la quale mise il dott. Licausi in contatto con il Collarich dopo il furto.

Ecco come sono procedute le due visite fatte dal bandito al derubato: «Dopo il furto patito dal dott. Licausi — narra la Felcher — mi recai un giorno da questi per chiedergli un favore. Il discorso cadde non so come, sul furto. Ad un certo momento il dottore mi disse che desiderava ardentemente parlare al Collarich. Risposi che ero amica della sorella del Collarich e che quindi avrei potuto procurargli un colloquio. Un giorno mi recai dalla sorella del Collarich e le dissi che il dott. Licausi desiderava parlare a suo fratello. La sorella si impegnò di riferirne a suo fratello.

Una sera vidi improvvisamente pararmisi dinanzi il Collarich. Mi disse in quell'occasione che da Licausi sarebbe venuto volentieri, ma che temeva un tranello.

— Io vengo — disse il bandito — ma bada, rispondi tu con la tua vita.

Ci incamminammo verso la casa di Licausi, io davanti e lui che mi seguiva a pochi passi. Giunti nella casa del dottore presentai il Collarich al Licausi. Il Collarich volle a sua garanzia che le armi del dottore le tenessi io durante il colloquio. Interrogato dal dottore il Collarich rispose che era stato istigato al furto da una terza persona, che da questa persona era stato orientato e che, infatti, aveva trovato subito il bottino.

Alle insistenti domande di Licausi chi fosse l'istigatore, Collarich rispose: «Siamo venuti io e De Rossi. Il colpo lo dovevamo fare già prima, verso mezzogiorno; per ragioni d'opportunità lo rimandammo alla sera. Se io avessi saputo che lei lavorava per vivere, non le avrei rubato il denaro. Mi istigarono dicendo che c'erano da portar via 40.000 o 50.000 lire. Capirà bene; sono ladro, e dove c'è da fare un colpo lo faccio. Aggiunse poi: «Ora per ragioni importanti debbo assentarmi da Pola. Non appena ritornerò farò il possibile per scoprire chi sia stato l'istigatore». Collarich gli chiese poi quanto denaro fosse stato nel tavolino. Il dottore rispose che dovevano essere state per lo meno 10.000 lire.

— Come? saltò a dire il bandito. — Allora sono stato truffato dai miei compagni, poichè non mi diedero che 1500 lire dicendo che ne avevano trovato soltanto 8000.

Quindi il Collarich se ne andò. Io mi intrattenni ancora — dice la teste — a discorrere col dott. Licausi quindi me ne andai pur io. Cinque o sei giorni dopo mi recai dal dott. Licausi per la seconda volta. Quando mi presentai alla porta venne il Licausi ad aprire. Era tutto agitato e disse che nella stanza attigua il Collarich stava scrivendo una lettera. Entrai. Ero terrorizzata. Anche il Licausi, del resto, era agitato non poco. Ritornai altre volte dal Licausi, ma il Collarich non lo vidi più. Il dott. Licausi mai mi fece il nome del Bilus. Dal dottore, prima del furto, non sono mai stata.

Vengono ora introdotti quattro testimoni presentati dal Bilus, che depongono su pretese pressioni che il dott. Licausi avrebbe esercitato sul De Rossi allo scopo di indurlo a una confessione; essi sono: Giacomo De Rossi padre, Nina De Rossi moglie, Maria De Rossi sorella, Rita De Rossi altra sorella dell'imputato. Trattandosi di stretti congiunti, il Presidente non li ammette alla deposizione e li licenzia. Il Presidente dà quindi lettura di alcuni documenti che si riferiscono al furto Licausi, mentre invece soprassiede alla lettura del deposto del teste cav. Sonnino, già commissario presso la locale Questura, trattandosi di una pura ripetizione dei fatti ormai noti. Da ultimo legge una lettera scritta dal dott. Licausi al Collarich, quando questi era in carcere. In questa il dottore ringrazia il Collarich per le prestazioni in suo favore. Così si chiude il primo episodio del processo riguardante il furto Licausi.

Il Presidente ordina quindi all'ufficiale giudiziario di far entrare nell'aula gli altri testimoni comparsi, per la seduta di oggi e non ancora esaminati, e ciò per far loro l'ammonizione di rito. In gran parte sono agenti della Questura e RR. CC. Si passa quindi a trattare dell'omicidio del carabiniere Consalter. A deporre su questo fatto è chiamato per primo Matteo Vallotta, di 38 anni, al momento del fatto carabiniere a Pola, ora via dall'Arma e barbiere di professione. Sottopostolo a giuramento, il Presidente lo invita a raccontare quanto sa sull'uccisione del carabiniere Consalter.

Collarich piange

Vallotta: La sera del 18 luglio stavo pattugliando nei pressi del Monte Castagner insieme al carabiniere Consalter. A pochi passi di distanza scorgemmo due individui. Uno dei quali riconobbi subito, per il Neffat, e gli chiesi dove fosse diretto. «A casa», mi rispose; mi rivolsi quindi all'altro con la domanda: «Chi è lei?». «Sono Mario Rocco, mi disse, devo andare quaggiù». Subito dopo, mentre stavo per rivolgere al Neffat una domanda, mi vidi capitare dinanzi l'altro con la pistola spianata. Al mio invito di seguirci, rispose senza por tempo di mezzo, con un colpo di pistola. Nello stesso tempo vidi stramazzare il Consaltar. Neffat, che faceva le finte di non conoscere il compagno, era rimasto lì fermo. Io lo pregai di andare a chiamare altri carabinieri, soggiungendogli che pur io ero rimasto ferito. Neffat prese la via della città, mentre il Collarich, subito dopo sparato, aveva preso il largo. Il buio pesto della notte non mi permise di vedere che cosa era successo. Ricordo di aver udito ancora parecchi spari.

Presidente: E' vero che prendeste il Collarich pel collo? Conoscevate da lungo tempo il Collarich?

Teste: Non è vero. E' la solita storiella di tutti gli imputati. Il Consalter rimase cadavere sul posto. Prima del fatto non conoscevo il Collarich.

Presidente: Egli invece sostiene che lo avreste perseguitato.

Teste: Non è vero, io non lo conoscevo ancora. Me ne mostrarono la fotografia in Questura appena dopo il fatto.

Il Collarich nell'ascoltare la deposizione del suo nemico mortale comincia ad agitarsi e, ad un tratto, esce in violente invettive contro coloro che chiama l'origine di ogni suo guaio. Nel ricordare poi la sua odierna condizione e quella che invece avrebbe potuto essere al fianco della sua donna, padre e sposo amato e rispettato cittadino, se non si fosse lasciato sospingere sulla via del delitto, un'intima intensa commozione pervade l'animo dell'assassino e gli occhi suoi imperterriti prima dinanzi a tanta efferatezza e a tanto sangue versato, si inumidiscono.

Collarich: Come ex carabiniere dovrebbe dire la verità. Il Vallotta mi ha ghermito per le spalle e poi per il collo. Vi ha messo tanta forza da strapparmi la giubba. Sparai soltanto quando il Vallotta ordinò al Consalter di puntare contro di me il moschetto e far fuoco. Non era mia intenzione di uccidere il Consalter.

Presidente: E voi Neffat, che cosa sapete dirci in proposito?

Neffat: Il Vallotta non dice il vero.

Contro il Vallotta, che veste in borghese perchè uscito dall'Arma, si appuntano ora le ire del Collarich, che lo investe con improperi d'ogni sorta.

Collarich, rivolto al Vallotta: Bruta carogna sporca, altro che pistole, canoni ghe volessi per sta gente. Lu xe la causa che son diventà assassin!

Il Collarich si dimena e urla come un ossesso. Il Presidente lo chiama severamente all'ordine, ma egli riprende con aumentata veemenza: «Xe lui che me ga fato assassin. Anca mi gavevo prima come i altri omini un cuor. Volevo sposar quela ragazza che me voleva tanto ben». In ciò addita la Jurman, la quale a queste parole prorompe in lacrime dirotte: «Xe lui che me ga rovinà!».

Attacchi e difese ai carabinieri

I carabinieri che sono dentro nella gabbia gli si gettano addosso e lo obbligano a tacere e a sedere tranquillo.

A questo punto l'avv. Cerlenizza, per far notare come il Vallotta abbia sinistramente influito sul destino del Collarich, dice che molti indegni elementi appartengono all'Arma onorata, individui che non fanno coscienziosamente il loro dovere.

Ne nasce un putiferio. Il Presidente a voce alta chiama all'ordine l'avvocato. Il P. M. prende le difese dell'Arma.

L'avv. Cerlenizza, per non farsi soverchiare, grida anche lui, chiedendo di sapere per quale ragione il Vallotta sia uscito dall'Arma.

Vallotta: Di mia volontà.

Anche il Collarich alza le mani in atto di minaccia contro il Vallotta e comincia a urlare: «Ma forse che dio o 'l diavolo me darà la fortuna de vendicarme de questa genia». Infine lancia offese anche contro la Corte. Il Presidente riesce finalmente a dominare la situazione e passa a dar lettura della perizia riguardante le ferite riportate dal Vallotta.

E' fatto quindi entrare il cav. Stagni, venuto da Catania. All'epoca delle gesta del Collarich era comandante la squadra mobile di Pola. Il Presidente, dopo averlo fatto giurare, lo invita a raccontare quanto sa.

Cav. Stagni: Dunque, dopo l'uccisione del Consalter fui incaricato dal Prefetto e dal Questore di formare una squadra composta esclusivamente da carabinieri, gli unici di cui ci si potesse fidare. A mio modo di vedere il Collarich mai aveva dato segni di coraggio. Lo aveva soltanto con i più deboli. Riusciva a sfuggirci, perchè aveva molti favoreggiatori in città e poteva contare sugli agenti ex austriaci, che non facevano il loro dovere.

Il Collarich, toccato nell'amor proprio, scatta gridando:

— Lei tremava quando io ero a Pola.

— Vigliacco è lei. Via, non faccia il buffone!

A queste parole il Collarich afferra le sbarre e comincia a squassare fortemente la gabbia. Il Presidente riprende il Collarich minacciandolo che lo farà portare fuori dall'aula.

Il Collarich allontanato dall'aula

Cav. Stagni: Non raccolgo quanto viene dal fango, da un reietto.

Continua, quindi, raccontando come s'era interessato a che il Collarich si costituisse. Allo scopo aveva trattato con la sorella del bandito, il quale, in quel torno di tempo, aveva spedito lettere minacciose alla Questura. Una sera, dopo che il Collarich aveva sparato tre colpi di rivoltella, lo inseguì a lungo sparandogli dietro. Dovette ben presto desistere, poichè c'era molta gente sulla via. Quando seppe che il Collarich era partito per Trieste, si recò in quella città. Apprese che egli effettivamente si trovava colà. Dopo alcuni giorni però il Collarich ritornò a Pola. Lo seguì.

Il cav. Stagni si indugia ora sulle misure da lui ordinate per acciuffare il bandito, che fu più volte per essere preso.

Collarich: Perchè no me gavè ciapà?

Il Presidente, seccato, invita il bandito a smetterla. Inutilmente, chè il Collarich urla all'indirizzo del cav. Stagni: «Ma no la vegni a contar storie. Signor Presidente lo faccia star zitto». Il Presidente perde finalmente la pazienza, che nell'odierna udienza fu messa a dura prova, e ordina che il Collarich venga immediatamente allontanato dalla sala per aver ripetutamente interrotto e disturbato l'interrogatorio con atti di violenza e con offese ai testimoni e alla Corte. A nulla giovano le proteste dell'avv. Cerlenizza. Scortato da carabinieri, il bandito si allontana tranquillo dalla gabbia. Il Presidente assicura che l'imputato sarà domani riammesso all'udienza.

Il cav. Stagni depone ancora su poco importanti circostanze di contorno, e quindi viene licenziato.

Sono frattanto le 14 ed il Presidente chiude l'udienza rimandandola a domani.

TEATRI E CONCERTI

"La ballata dell'orsa minore,,

commedia in tre atti di Carlo Veneziani al Verdi

Questa commedia così finemente ironica e caricaturale, mette in burla tra il comico e il drammatico lo spirito d'avventura romanzesca e la volontà di redenzione sociale di una donna: Wanda Winzil, che si crede investita da un'alta missione umanitaria in difesa dei reietti, e che vinta dalle illusioni balzane della sua fantasia e dalle dure esperienze della realtà, comprende alla fine che la vera missione della donna è quella di vigilare quietamente accanto all'uomo che lavora, componendogli, con amorosa saggezza il nido riposante, offrendogli il sorriso nelle tregue della fatica. La figura della donna che il Veneziani ha tanto gustosamente disegnato non è nuova nella letteratura drammatica: la femminista battagliera e parolaia che si crede votata a imprese apostoliche, e finisce con l'obbedire alla voce dell'amore, salvata dalla propria femminilità, venne a noi dal teatro e dal romanzo inglese. Carlo Veneziani ha saputo con felice ricchezza di particolari rendere questo personaggio più interessante e vivace. La protagonista di questa commedia non ha l'aridità sentimentale e la lucentezza dialettica delle donne cerebrali che servirono alle commedie di Pinero e di Shaw; l'autore ha voluto darle una bella e indovinata personalità fantastica, piena di colore e di sapore; un aspetto di fierezza e di fermezza indomabile in cui trema il cuore della donna che vuole essere conquistato e vinto. E tutto ciò è detto e dimostrato nella commedia con un tono divertente e pittoresco, ora serio, ora burlesco, che piacque assai al pubblico. Il dialogo ha una sveltezza arguta e una colorazione ardita a seconda dello spirito delle scene: enfatico e sonoro ove vuol prendersi gioco della rettorica leguleia; asciutto, tagliente e aggressivo nelle battute di maggior concitazione drammatica; riflessivo, quieto e raccolto nell'epilogo della favola quando si inizia la morale e si precisa più nettamente a chi essa è diretta.

Wanda è denominata dai condiscepoli dell'Università l'orsa minore, e su questo astronomico appellativo, un gaio compagno improvvisò una ballata in cui si profetizzavano la missione avvocatesca e i poderosi cimenti a cui era destinata nella vita la bellissima fanciulla dall'immaginazione ardente e dalla parola fluente. Ora avviene che Wanda esordisce nella carriera della difesa penale patrocinando la causa del giovane Carlo Vogliani, accusato di aver rubato un milione, ma in seguito ritenuto innocente al punto che la banca derubata non si costituì parte civile nel processo, e il Pubblico Ministero ritirò l'accusa. Carlo era dunque un uomo onesto, ma Wanda lo difese con sì calde perorazioni e accenti di umana simpatia come se si fosse trattato di un delinquente. L'assoluzione è un piccolo trionfo per l'esordiente avvocatessa che vede già profilarsi netta e precisa la sua funzione sociale: difendere i ladri per simpatia e fraternità, senza scopi venali e senza infingimenti sentimentali. Nella professione Wanda porterà una nota di sincerità e di disinteresse. Ma l'oratoria forense della fanciulla fece ridere il pubblico e offese l'amor proprio dell'imputato che viene a chiedere una buona riparazione. Wanda ha difeso Carlo innocente con gli argomenti validi alla difesa di un vero ladrone. L'avvocatessa ha oscurato e compromesso l'onorabilità del suo giovane cliente il quale avendo compreso che nelle parole cocenti dell'oratrice vi era un profondo sentimento d'amore, le chiede senza ambagi di farla sua moglie. Solo col matrimonio Wanda potrà portare a compimento la sua missione ch'è di assistere e salvare i deboli, giacchè Carlo confessa di essere un debole, e quando la ragazza ha accettato di divenire sua moglie, Carlo confessa ancora di essere il ladro del milione e colpevole di atti ignominiosi. Wanda titubâ e sbigottisce, ma invasata dall'idea redentrice, accetta il terribile patto, lieta di essere per tutta la vita l'avvocato e il difensore del proprio marito. Dopo un anno di matrimonio Carlo è diventato un ricco banchiere e Wanda adempie semplicemente al suo ufficio di umile moglie, un po' sdegnata e un po' umiliata di essere una cosa tanto piccina accanto ad un uomo pratico e ingolfato nella realtà quotidiana delle cifre e dei libri bancari. La donna vuole essere qualcuno, fare qualcosa; si sente nata per l'azione, forte per affrontare ardue situazioni, e la sua vocazione è combattere in favore dei malandrini. Le gazzette dànno notizia che alla banca di Carlo c'è stato un furto di un milione operato nelle indentiche condizioni del primo. Wanda pensa al marito: dapprima ne ha orrore, ma poi è ripresa dal sentimento della propria missione salvatrice, e tutto ordisce per una fuga all'estero: fa preparare le valigie, i passaporti falsi, il quaderno ove essa scriverà le memorie della fuga.

L'occasione è propizia per realizzare la vera vita a cui Wanda aspira: salvare l'uomo caduto in basso, esserne un po' la complice e un po' la giustiziera. A questa impresa la moglie di Carlo si accinge con atteggiamenti melodrammatici, con eroismo rettorico, inseguendo più i barbagli lucenti e pazzi della sua fantasia che la voce della sua coscienza, che ogni tanto la richiama alla verità della vita umile e la rende sbigottita e quasi paurosa. Dopo trovati i modi di salvare Carlo, ecco che Carlo se ne viene tutto tranquillo dall'aver denunciato il furto e identificato il vero ladro. Crolla il programma avventuroso che si era preparato Wanda: essere la moglie di un uomo onesto creduto un ladro, ecco il colmo della delusione per questa moglie che strepita e inveisce contro Carlo, accusandolo di aver tradito la sua buona fede e di averla strappata alla sua vera destinazione. Così Wanda abbandona la casa maritale e dopo alcune peripezie, successivamente accadute nella commedia, riprende a difendere i mascalzoni secondo i concetti della sua morale. Le trascorse vicende, e la esperienza accumulata nella domestichezza coi ladri, persuadono Wanda a cambiare rotta: un farabutto ch'essa vuole difendere, con poche crude parole spegne nel cuore di questa donna la volontà di redimere i delinquenti; ma arriva propizio Carlo, che questa volta salva veramente Wanda, togliendole la toga dell'avvocato.

La commedia ebbe un caldo e sincero successo: tre applausi dopo il primo atto; sei dopo il secondo, di cui tre diretti all'autore; e tre dopo il terzo. L'esecuzione è stata assai intonata al carattere e allo spirito della commedia, specialmente da parte della signora Almirante, che trovò accenti e atteggiamenti pieni di efficacia, del Racca, chiaro e avvincente, di Luigi Almirante, del Magheri e del Barnabò.

Stasera «I dotti di Villa triste», di Santiago Rossinol.

Il "Faust,, al Politeama

Vivissima è l'attesa per l'imminente stagione lirica che verrà inaugurata domani sera con il «Faust» di Carlo Gounod. Le prove d'assieme procedono frattanto senza tregua, sotto la esperta bacchetta del maestro Angelo Ferrari, che non lesina alcuna cura alla preparazione dello spettacolo. Fra gli artisti di palcoscenico vanno ricordati soprattutto il tenore Dino Borgioli ed il basso Ezio Pinza, entrambi cantanti di fama stabilita, quotati fra i migliori dell'arringo lirico. La rappresentazione incomincerà alle 20.30 precise. Al pubblico viene rivolta calda raccomandazione d'intervenire a teatro con la massima puntualità. Giovedì seconda rappresentazione del «Faust» e sabato prima di «Un ballo in maschera» di Verdi, con il celebre baritono Carlo Galeffi.

I posti prenotati dovranno venire ritirati oggi entro le 13 al camerino del teatro.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Compagnia drammatica L. Almirante Ore 21: «I dotti di villa Triste».

Nazionale. Dalle 17 spettacoli di cinema-varietà con «Capriccio di donna».

Fenice. Dalle 17 spettacoli di cinema-varietà con la film «Fatty all'albergo di Inn-Crett», brillantissima in 4 atti, e «Nel cantiere di Monfalcone».

Eden. Dalle 17 spettacoli di cinema-varietà la film «Mayerling» ovvero «Gli amori di Rodolfo d'Absburgo».

Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle 16.30 «La miliardaria» con Alla Nazimova.

Modernissimo. Dalle 17: «Luisa Miller», dramma storico.

Cine Edison. Dalle 16.30: «Matrimonio Platonico», con Mia May.

Novo Cine. Dalle ore 16: «La figlia di nessuno».

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15: «La corona d'oro» con Henny Porten.

Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing animatissimo Bal Tabarin.

Teatro del Popolo (via del Rivo 32). Dalle 15: «Salvezza» con Diana Karenne.

Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 15: «Reputazione» con Priscilla Dean.

Cine Buffalo Bill (via Raffineria 11). Dalle 16: «Regina delle schiave», ovvero «Il principe Chu Chin Chow».

Cine Roiano (via Montorsino 3). Dalle 16: «Rivelazione» con Alla Nazimova.

Varietà e Cinema

Folloni e grande successo di «Capriccio di donna» al Nazionale. In attesa di «Viva il Re». I nostri lieti pronostici di ieri sull'immancabile successo di «Capriccio di donna» si sono avverati. Infatti ieri una folla di pubblico occupava ogni ordine di posti a tutte le rappresentazioni. Folloni addirittura domenicali. E' un lavoro che diverte assai ed è stato bene classificato come il più grande dramma d'amore. Gli ambienti della Corte francese sono presentati in una meravigliosa cornice di fastosità. Il pubblico si mostrò soddisfattissimo dello spettacolo e applaudì assai anche gli attraenti numeri di varietà.

Oggi dalle 17 in poi replica dell'intero programma. Nella varietà importante debutto della nota cantante Lea De Lari reduce dai successi italiani.

Teatro Fenice. Inutile dire che anche ieri Fatty ha ottenuto un successone d'ilarità. Le sue esilaranti avventure all'Albergo di Inn-Crett insieme all'insuperabile Salterello, hanno fatto ridere da principio a fine dei quattro lunghi atti di questa divertentissima pellicola. La quale si replica, naturalmente, ancora, con le interessanti vedute di Monfalcone ed il bellissimo programma di varietà.

Eden. Alla film «Mayerling» ovvero «Gli amori di Rodolfo d'Asburgo», accorse la gente in folla ad ammirare il grande lavoro che destò ovunque il più vivo interesse per l'esecuzione dei bravi artisti, per la lussuosità della messa in scena ed i quadri meravigliosamente nitidi. Applaudita la varietà.

Oggi dalle 17 incominciano le repliche.

Alla Nazimova, l'incantatrice delle folle, oggi in «La miliardaria» al Gran Cinema Italia. Con oggi s'iniziano le rappresentazioni di questa nuova film americana, lussuosissima, dal titolo «La miliardaria», un titolone che dice tutto, cioè: l'ambiente, il fatto, il lusso! «La miliardaria» film che tutto il Regno applaudì in teatroni strapieni del miglior pubblico, insomma, è un capolavoro altamente sentimentale e profondamente passionale.

Rappresentazioni dalle 16.30 precise con l'ultima alle 22.15 precise.

Imminente «La bocca chiusa», la grande umana interpretazione della nostra Maria Jacobini che nell'arte muta diede tutta se stessa! «La bocca chiusa» (strana ironia!) è sulla bocca di tutti! Tutti ne parlano: «quando, ma quando la daranno?!... Ma tanto... tanto ci vuole per vederla, per farla vedere questa «Bocca chiusa» che ci fa parlare tutti i giorni?!».

Modernissimo. Oggi allo schermo l'acclamato lavoro storico «Luisa Miller», che ovunque ottenne il più completo successo. In tutte le città, questa cinematografia, dove vi agiscono masse di comparse, fu replicata numerosissime sere. Principia alle 17.

Cine Edison. Grande successo ha ottenuto ieri la brillante commedia «Matrimonio platonico» interpretata dalla simpatica artista Mia May. Oggi seguono le repliche. Prossimamente: «Il trittico» di Bonnardi con Mario Doumond.

Novo Cine. Oggi dalle 16 in poi si replica per l'ultima volta il passionale dramma della vita sociale «Figlia di nessuno».

Domani si proietterà allo schermo, in assoluta prima visione, l'ultima grande novità edita dalla nota casa Universal «L'ospite della mezzanotte», delicato intreccio d'amore passionale che avvince e commuove lo spettatore. L'azione si svolge in ambienti di gran lusso.

Il secondo episodio del «Sepolcro indiano» al Cine Savoia va oggi allo schermo e sarà certamente attraente come il precedente.

Giovedì ultimo episodio.

Primi posti lire 1.30; secondi posti cent. 90.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Domani mercoledì alle ore 20.30, spettacolo cinematografico. I biglietti si ritirano oggi alle 17.

Unione magistrale triestina. Oggi alle 19.30 si radunano i maestri di nomina 27 luglio 1925.

Associazione goliardica triestina. Mercoledì alle 18.30 in un'aula della R. Università, avrà luogo la VI assemblea generale ordinaria. Per parteciparvi bisogna essere in possesso della tessera sociale 1924-25.

Società corale teatrale «C. Monteverdi». Oggi alle 20 in sede, provano i tenori primi e secondi; domani mercoledì alle 19 le socie e giovedì alle 20, baritoni e bassi.

Squadra escursionista studenti industriali. Domenica 18 corr. gita sociale d'allenamento sull'altipiano di S. Servolo, con visita delle grotte circonvicine. Pranzo dal sacco. Partenza alle 6.30 dal monumento Rossetti, ritorno in città verso le 20. Sono invitati pure i professori dell'Istituto. Iscrizioni in sede (via G. Gallina 4, II) nei giorni di giovedì e venerdì dalle 10 alle 12.

C. C. «Liberi-Forti». Questa sera seduta della direzione.

C. S. «Fulgor». La sezione escursionisti organizza per domenica una gita al colle di Roditti con partenza alle 6 dai Portici di Chiozza. Pranzo dal sacco. Inscrizioni giornalmente in sede sociale dalle 20 alle 22.

Marina e navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Situazione giornaliera del 12 per il 13 ottobre

Turno generale: marinai: 185; giov. cop. in I: 89; giov. cop. in II: 20; mozzi cop.: 140; fuochisti 359; carbonai: 148; mozzi macchina: 1; giovani cucina: 49; mozzi cucina: 58; mozzi camera: 98; giovani camera: 12.

Turno Lloyd: marinai: 230; giovani cop. in I: 104; giov. cop. in II: 101; mozzi cop.: 63; fuochisti: 372; carbonai: 237; mozzi macchina: 64.

Turno Cosulich: marinai: 57; marinai sud: 30; giov. cop. sud: 8; mozzi cop. sud: 3; fuochisti sud: 63; carbonai sud: 89; fuochisti: 135; giovani macchina sud: 7; giov. coperta: 81; mozzi cop.: 54; fuochisti nafta: 48; fuochisti nafta sud: 10; carbonai: 63; II camerieri: 4; III camerieri: 119; giov. camera: 54; mozzi camera: 23; III cuochi classe: 6; giovani cucina: 66; giov. macchina: 20; allievi cuochi: 11.

Totale inscritti al 12: 1569; imbarcati e cancellati: 16; totale inscritti al 13: 1553.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Raffaello» naz. da Venezia vuoto; «S. Rocco» naz. da Margh. di Savoia con 750 tonn. sale; «Jadera» jugosl. da Newcastle con 5664 tonn. di carbone; «Almissa» naz. da Brindisi con 14 pass. e 208 tonn. merci; «Ida» naz. da New York con 3482 tonn. carb. e 2115 tonn. merci; «Poggioreale» naz. da Genova, vuoto; «Gina» naz. da Sussak, vuoto; «Carniolia» naz. da Jaffa con 15 pass. e 178 tonn. merci; «Brescia» ingl. da Liverpool con 200 tonn. merci; «Cleopatra» naz. da Costantinopoli con 47 pass. e 248 tonn. m.; «Kosovo» jugosl. da Metcovich con 64 tonn. merci 5 buoi e 344 montoni; «Herzegovina» jugosl. da Salonicco con 1 pass. e 564 tonn. merci; «Barion» naz. da Rodi con 48 pass. e 370 tonn. m.; «Vienna» naz. da Alessandria con 76 pass. e 615 tonn. merci; «Palatino» naz. da Gravosa.

Partirono ieri i piroscafi: «Cherso» naz. per Fiume; «Campidoglio» naz. per Odessa; «Almissa» naz. per Venezia; «Boito» naz. per Valencia; «Skra» ell. per Spalato; «Palatino» naz. per Venezia.

POSIZIONE DEI PIROSCAFI. Porto V. E. III: M. 0, H. 32: «Raffaello»; R. I, H. 25: «Herzegovina»; M. I, testa: «Misurata»; H. 22: «Barion»; R. II, H. 17: «Alfio»; M. II, H. 13 b: «Val»; testa: «Quieto»; H. 12 b: «Kosovo»; R. III, H. 9: «Ida»; H. 6: «Cleopatra»; M. III, H. b: «Carniolia»; H. d: «Vesta»; H. a: «Celio»; H. c: «Gastein»; R. IV, H. 5: «Sofia»; H. 1 a: «Vladimir»; M. IV, tr.: «Bellandan»; testa: «S. Rocco»; H. 1: «Vienna»; R. IV, H. 1 b: «Dalia»; Diga: «Bellaura».

Porto Loganale: Molo Bersaglieri: «Poggioreale»; M. Venezia: «Belrorie», «Georges»; Sacchetta: «Venezia T.», «Fram», «Friuli L.», «Enrico G.», «Premuda», «Cyclops», «Quinto», «Trieste»; R. Ott. Aug.: «Risano L. T.»; M. Fratelli Bandiera: «Pascoli»; Riva Faro: «Francesca».

Porto Duca d'Aosta: R. V: «Arsa L. T.»; M. V, tr.: «Jadera»; H. 53: «Trieste L.»; R. VI, H. 55: «Brescia»; H. 53: «Rodoni»; M. VI, ostr.: «Monte Ossero»; R. VII, H. 69: «Dara».

Arsenale Lloyd: «Trento», «Africa», «Merano», «Nippon», «Venezia L.», «Leopolis».

Cantiere San Marco: «Viminale», «India», «Fella», «Duino».

Molo Servola: «Gina».

Cantiere San Rocco: «Semiramis», «Cellina».

NON MANGIATE TROPPO PRESTO!

Ai nostri giorni, quando la rapidità eclissa tutto, la più parte delle persone impongono dei grandi sforzi al loro apparecchio digerente col mangiare troppo presto. Questa cattiva abitudine può generale una secrezione eccessiva d'acidità nello stomaco che è poi la causa più comune della gastralgia, dispepsia ed altri mali di stomaco. Col provocare dapprima dei semplici malesseri, sia al momento dei pasti o dopo, essa finirà, qualora non sia curata in tempo, per diventare permanente e darà origine a dei gravi disturbi digestivi e generali. Onde evitare questi inconvenienti, la sola Magnesia Bisurata è efficace, poichè essa neutralizza qualsiasi eccesso d'acidità ed in questo modo permette di fare una digestione sana e normale. La Magnesia Bisurata si trova in vendita in tutte le farmacie, in polvere ed in cachets.

TRI

RI RI RI RI RI

TRI-SODA

Riposatevi e state a guardare il **TRI** che lavora per voi.

Basterà ammollare i panni sudici nel **TRI** per avere dopo qualche ora la biancheria candida e profumata e le mani sempre morbide e bianche.

Niente fatica,
Niente disturbo,
il **TRI** è veramente miracoloso!

A. FENDERL & C.
TRIESTE

DALMONTE ACME MILANO

TEATRO FENICE

GESTIONE «ANONIMA PITTALUGA»

Continua il fantastico successo di ilarità con

Fatty all'albergo di Inn-Crett

protagonista il rubicondo e mastodontico

FATTY (Roscoe Arbuckle)

coadiuvato da **SALTARELLO** e **FROMBOLO**

la meravigliosa macchina del riso, l'ultima invenzione del geniale **Fatty**, per ringiovanire il prossimo e soprattutto per esilararlo pazzamente

Farà seguito l'interessante scena dal vero:

Monfalcone e il suo cantiere

(Edizione Pittaluga Film Torino)

IMPORTANTI NUMERI D'ARTE VARIA COMPLETANO LO SPETTACOLO

La sovrana delle cere **LA FAMILIARE** liquida e densa

Vendesi soltanto nelle drogherie.

Ginnasio ed Istituto tecn. inf. priv.

autorizzati con programmi identici a quelli governativi

Lezioni regolari dalle 9 alle 13

Si accettano in prima classe allievi ed allieve con la pagella della quarta e quinta classe elementare.

SCUOLA ELEMENTARE priv. masch. e femm. esistente da 26 anni.

ASILO per bambini e bambine dai 3-6 anni, dalle 9-13 ed anche dalle 9-16.

DANZA RITMICA

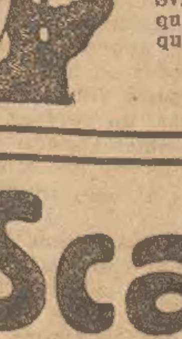
Inscrizioni, soltanto dalle 9-13, **VIA C. BATTISTI N. 10, I piano.**

Il Preside **prof. E. PERNICI**

Scaramouche

CENTAURO

LE MIGLIORI CARTINE PER SIGARETTE



In meno di un mese otterrete un bel SENO

PROTUBERANTE · TURGIDO PERFETTO

senza ricorrere a nessuna altra cura interna ed esterna inefficace o dannosa all'organismo.

TRATTAMENTO SCIENTIFICO ESTERNO

Sviluppa, rassoda, conforma rapidamente in modo sorprendente qualunque Seno floscio, deficente, aplastico, atrofico, avvizzito per qualsiasi causa: parti, aborti, allattamento, esaurimento, ecc.,

SOLO E VERO METODO RAZIONALE MODERNO

Stampati, corrispondenza ed Opuscolo gratis a richiesta.

Dr. K. S. PARKER — Via Passerella, 3 — MILANO (4)

Anche cura per ingrassare. Cura frigidità, isterismo, sterilità, ecc.

Scaramouche

BORSA DI TRIESTE

10-12 ottobre 1925

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend 5½%	71.20	71.25	Lloyd T	1000	1000
Cons. 5%	90.—	90.—	Lussino	470	470
Obbl. Ven	67.35	67.30	Martin.	215	215
B. Tes. set.	95.—	95.—	Medit	346	345
B.Tes.nov	95.70	95.70	Merid.	680	680
Bankitalia	1650	1645	Oceania	168	168
Comit	1431	1425	Premuda	710	710
B C T.	691	688	Tram	186	186
Credito	840	827	Tripcovich	380	380
B. N. Cred.	538	537	Ampelea	425	425
B. Roma	119	118	Cant nav.	210	204
Cred Pop	320	320	Cem Dal.	654	654
Zivno	277	277	Isonzo	163	163
Generali	6670	6320	Spalato	462	462
Ass It.	2000	1990	Kerka	345	345
Infortuni	4180	4120	S. T. El.-G.	130	130
Riun. A	3293	3240	Gas Roma	1430	1430
Riun. B	3280	3193	Ilva	281	280
Adria	282	271	Off nav.	120	120
Cosulich	281	282	Pastificio	315	315
Nav. Dal	250	250	Pilatura	535	535
Gerol	665	657	St Tecnico	540	540
Libera T	489	480	Terni	541	543
Istria-Tr	309	309	Jutificio	510	510

Mercato debole con pochi affari. Cambi molto fermi.

CAMBI E VALUTE: Amsterdam da 1000.— a 1020.—; Francia da 115.— a 115.50; Belgio da 112.— a 114.—; Londra da 120.85 a 121.15; Lire sterline B. N. da 120.75 a 121.10; Nuova York da 24.90 a 25.05; Dollari da 24.80 a 25.—; Svizzera da 479.— a 483.—; Spagna da 353.— a 363.—; Bucarest da 11.50 a 12.25; Praga da 74.— a 74.50; Vienna da 350.— a 360.—; Corone effettive A. T. da 345.— a 360.—; Zagabria da 44.40 a 44.75; Dinari B. N. da 43.75 a 44.50; Budapest da 0.0346 a 0.0356; Napoleoni da 94.— a 98.—; Atene da 34.— a 35.25; Berlino da 595.— a 600.—.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg netti senza sconto.

MESI	Prezzi fatti 9.30	12.30	Denaro 9.30	12.30	Lettera 9.30	12.30	Corso liq. 9.30
Dicembre 1925	—	—	975	—	1010	—	992
Marzo 1926	—	—	920	920	930	935	925
Maggio 1926	—	—	855	860	868	865	863
Luglio 1926	—	—	818	819	825	825	821
Settembre 1926	—	—	785	789	803	799	793

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 70.65; 3.50 percento netto (1902) 65; 3 percento lordo 47.15; 5 percento netto 91.10; Obbligazioni Venezie 67.80.

CAMBI: Francia 115.22; Svizzera 482.38; Londra 121.08; Olanda 1006; Spagna 369.87; Belgio 113.75; Berlino 598; Vienna 354; Praga 74; Romenia 12; Argentina oro 23.41; Argentina carta 10.40; New-York 25.035; Canadà 25.04; Oro 483.06; Belgrado 44.40; Budapest 0.035; Russia (cervonez) 129.

Borsa di Milano. Mercato agitato e irregolare. Le quotazioni subirono tutte o quasi nuove e sensibili falcidie degli ultimi corsi della settimana passata. Qualche buon assorbimento rilevatosi verso la metà della riunione valse a frenare la discesa dei corsi; e pertanto non tutti i valori segnarono in chiusura i prezzi minimi della giornata. Si va affermando che non ultima ragione dell'odierno movimento sia l'annuncio ancora ufficioso e variamente interpretato, che alcune importanti anonime, le quali avevano fin qui soprasseduto ad attuare i progettati aumenti di capitale, darebbero corso adesso agli aumenti medesimi, in seguito all'avvenuta emissione del noto decreto che ne esenta la tassazione dei profitti. Nel mercato dei cambi: quasi stazionario il franco francese; inaspriti i corsi delle divise più pregiate.

Rendita 70.60; Consolidato 90.30; Banca d'Italia 1640; Commerciale It. 1416; Credito It. 825; Banco Roma 117; Credito Marittimo 540; Mediterranee 345; Meridionali 676; Rubattino 625; Libera Triestina 480; Cosulich 281; Snia 272; Terni 534; Miani e Silvestri 157; Breda 359; Ansaldo 18; Montecatini 246; Metallurgica It. 165; Reggiane 560; Fiat 462; Isotta 5.80; Ilva 275; Elba 54; Linificio Naz. 660; Lanificio Rossi 4450; Lanificio Targetti 374; Cotonificio Cantoni 6050; Cotonificio Veneziano 332; Cotonificio Meridionale 135; Cotonificio Turati 221; Tessuti De Angeli 1440; La Soie de Chatillon 236; Rossari Varzi 1050; Tosi 450; Bernasconi 280; Pirelli 943; Industrie Zuccheri 1020; Raffineria Lig. Lomb. 643; Distillerie It. 156; Riseria It. 230; Molini Alta It. 900; Eridania 550; Gulinelli 155; Edison 671; Adriatica di Elettricità 216; Elettrica Bresciana 245; Marconi 165; Vizzola 1630; Conti 485; Negri 291; Lig. Tosc. di Elettricità 305; Esercizi Elettrici 110; Esportaz. Italo Am. 670; Costruzioni Venete 275; Beni Stabili 675; Grandi Alberghi 222; Fondi Rustici 280; Cementi Spalato 450.

CAMBI: Francia 115.20; Svizzera 482.75; Londra 121.30; New York 25.075; Berlino 597; Vienna 354; Bucarest 12; Belgio 114; Spagna 309; Praga 74; Budapest 0.035.

Borsa di Roma. Mercato nel quale non si conosce nulla. Questo è il giudizio dato dai più provetti banchieri che frequentano la borsa di Roma. Intanto la quota continua a declinare, senza che si veda una possibilità di cambiamento di indirizzo. Cambi stazionari.

Rendita 70.50; Consolidato 90.15; Obbligazioni Venezie 67.75; Banca d'Italia 1630; Commerciale It. 1413; Credito It. 828; Banco Roma 119; Meridionali 660; Cosulich 279; Libera Triestina 472; Terni 526; Ilva 274; Montecatini 243; Forze Idrauliche 325; Gas 1413; Pilatura Riso 530; Cementi Spalato 452; Isonzo 156; Fondiaria Vita 1470.

Borsa di Genova. Fatta eccezione degli zuccheri, resistente tutto il rimanente, era offertissimo, provocando larghe falcidie. Forse è imminente qualche rilevante aumento di capitale che si diceva rimandato, e perciò si vende tutto, come avviene da qualche tempo, ad ogni annunzio di questo genere.

Rendita 70.50; Consolidato 90.275; Obbligazioni Venezie 67.90; Banca d'Italia 1631; Commerciale It. 1415; Credito It. 831; Banco Roma 120.50; Meridionali 662; Mediterranee 332; Libera Triestina 480; Cosulich 281; Montecatini 244; Terni 530; Cementi Spalato 455.

Borsa di Torino. Il mercato, oberato da vendite locali con assorbimenti discreti, reaziona per chiudere ai minimi. Più tesi i cambi di Londra, New York e Zurigo. Invariati gli altri.

Rendita 70.65; Consolidato 89.60; Banca d'Italia 1630; Commerciale It. 1413.50; Credito It. 823.50; Banco Roma 120; Meridionali 666.50; Mediterranee 333; Cosulich 280; Terni 524.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 12 corr.: corso medio 67.80; Trieste, Milano 67.50; Roma 67.75.

Borsa di Parigi. Chiusura, 12 ottobre: Londra 105.42; New York 21.77; Belgio 99.20; Spagna 313.50; Italia 86.90; Svizzera 420; Danimarca 527; Olanda 875.50; Norvegia 437; Svezia 583.50; Praga 64.70; Romenia 10.35.

Dopo Borsa: Londra 105.45; New York 21.78.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 12 ottobre: Italia 20.7625; Berlino 123.4250; Vienna 73.0750; Londra 25.1075; Parigi 23.8375; New York 5.18 6/8; Bulgaria 3.7625; Praga 15.3750; Belgrado 9.2125.

CORRISPONDENZA APERTA

Bassano. 1) Da Trieste si parte col Friuli o col Palatino sabato, alle 12, e si giunge a Gravosa alle 14 di domenica. 2) La spesa è di lire italiane carta 191.60 in prima, 127.80 in seconda e 63.80 in terza classe. — *Aseno.* Si possono distruggere i tarli dei mobili versando con una pipetta nei fori da essi praticati, una soluzione di sublimato corrosivo (veleno) al 0.50 per cento, e turandoli quindi con cera. — *Lino.* 1) A chi ha un fratello morto per ferite o infermità contratte a causa di servizio militare, spetta la riduzione di ferma. 2) Voi dovete chiedere di presentarvi a Trieste alla leva e dal vostro comune dovete procurarvi i documenti comprovanti la vostra situazione.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.00 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 5.35 A. (Monfalcone); 6.05 A.; 8.00 O. S. (Milano-Losanna-Parigi-Londra); 8.30 A. (Monfalcone); 10.05 A.; 12.35 A. (Monfalcone); 14.00 D. D. (Milano-Parigi); 15.20 A.; 17.00 D.; 18.00 O. (Portogruaro); 19.30 D. D. (Roma); 23.45 A.

UDINE: 5.35 A.; 6.25 A. (Monfalcone); 7.10 D.; 8.30 A.; 12.35 A.; 15.00 D.; 17.40 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 6.15 A. (Lubiana); 6.50 D. D. (Vienna-Praga); 9.25 D. 11.15 D. (Lubiana-Belgrado); 14.15 A. 16.30 A.; 18.30 A. (Prestrane); 19.15 D. D. (Vienna); 20.15 D.; 21.45 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli).

FIUME: 1 M.; 6.50 O.; 9.25 D.; 14.15 A.; 18.30 A. 21.25 D.; 15.45 A.; 21.10 O.; 23.10 D.

ARRIVI

VENEZIA: 6.30 A.; 8.05 O. (Portogruaro); 9.50 D. D.; 11.25 A.; 13.20 D.; 14.30 D. D.; 18.10 D.; 18.55 O. (Monfalcone); 20.30 A.; 21.15 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano); 23.50 P. T. (Parigi).

UDINE 7.45 O.; 8.55 D.; 11.50 A.; 14.10 D.; 17.45 A.; 18.55 O (Monfalcone); 19.40 D.; 20.30 A (Monfalcone); 22.45 A.

POSTUMIA: 4.00 D.; 7.00 O.; 7.25 O. S.; 8.30 D.; 9.20 D.; 12.05 A.; 13.55 D. (S. Pietro); 16.40 D.; 18.40 D.; 20.05 A.; 21.35 D. D.; 23.05 O.

FIUME: 9.20 A.; 12.55 D.; 18.40 D.; 23.05 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.05 M.; 9.30 M. (fino Buie); 14.00 M.; 18.30 M. (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O.; 12.20 D.; 19.10 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.30 D.; 6.10 O.; 11.30 A. 18.10 D.; 18.50 O. (Gorizia)

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M. (da Buie); 12.15 M.; 17.55 (da Buie); 21.20 M.

COSINA-POLA: 7.35 M. (Erpelle); 10.00 O.; 16.00 D.; 21.05 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D.; 15.45 A.; 21.10 O.; 23.10 D.

RINO ALESSI direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

«tot» «tot» «tot» «tot» «tot» «tot»

NERVOSI!

Voi digerite male:

(i vostri nervi soffrono perchè lo stomaco non li nutre abbastanza)

Unica salvezza:

la cura del "tot"

«tot» «tot» «tot» «tot» «tot» «tot»

Grande Tombola Nazionale

Eminentemente benefica è quella che si estrarrà in Roma il **12 novembre corrente anno, data certa ed irrevocabile,** a beneficio dell'**Ospizio Marino G. Vannicola di Offida** (Ascoli Piceno), dove vengono ospitati numerosi bambini d'ambo i sessi, e fra essi anche quelli appartenenti ai combattenti ed Orfani di Guerra, per riacquistare la malferma salute, gracile e soggetta alle insidie del male e renderli così forti e robusti onde essere utili a se stessi ad alla nostra Patria.

Dato lo scopo veramente benefico ed umanitario, facciamo appello a tutte le persone di cuore perchè acquistino e facciano acquistare dai loro parenti ed amici qualche cartella di questa Tombola. I premi ammontano alla rilevante somma di **L. 475.000** in contanti così ripartiti: Cinquina **L. 45.000**; Prima tombola **L. 200.000**; Seconda tombola **L. 50.000**; Terza tombola **L. 25.000**; Quarta tombola **L. 15.000** e quinta tombola **L. 10.000.** *Premio di ripartizione* **L. 100.000** e premio di consolazione **L. 30.000.**

Le cartelle, che costano lire due ciascuna, sono in vendita presso gli Uffici di Cambio, Banchi Lotto, Rivendite di tabacchi, Uffici Postali e presso la **sede della Commissione Esecutiva,** in Roma, **trasferitasi da Via Araceli 3, a Piazza del Gesù 48.**

Sono in vendita anche le **Vere Buste della Fortuna** contenenti 9 cartelle con tutti i 90 numeri, al prezzo di L. 18 ciascuna.

ANTIFLUSS

L'unico rimedio, ormai controllato, per guarire, in modo completo le forme più ostinate di

BLENORRAGIA

(Goccetta militare, ecc.)

In pochi giorni uccide il gonococco, anche se rintanato nella profondità della mucosa malata.
Non richiede regime speciale di vita.

Prezzo L.13.20 per posta L. 17.—

Dr. prof. ANGELINI-MARINUCCI, Ascoli Piceno

Fatene richiesta al vostro farmacista.

IMPOTENZA

NEURASTENIA SESSUALE - ESAURIMENTO

Yohimbina Torresi con glicerofosfati in cachets o Coni rettali, scat. L. 29.65. Cura razionale scientifica d'indubbia efficacia. Venti anni di successo **Medaglia d'oro** esposizione Parigi 1905, Roma 1912. Letteratura con istruzioni gratis, per posta L. 2.50. **Dott. TORRESI, Premiato Laboratorio Chimico,** Via Magenta 29, **ROMA** (21)
A Trieste: Farm. **Zanetti,** via Commerciale 30, ed in qualsiasi Farmacia della Venezia Giulia

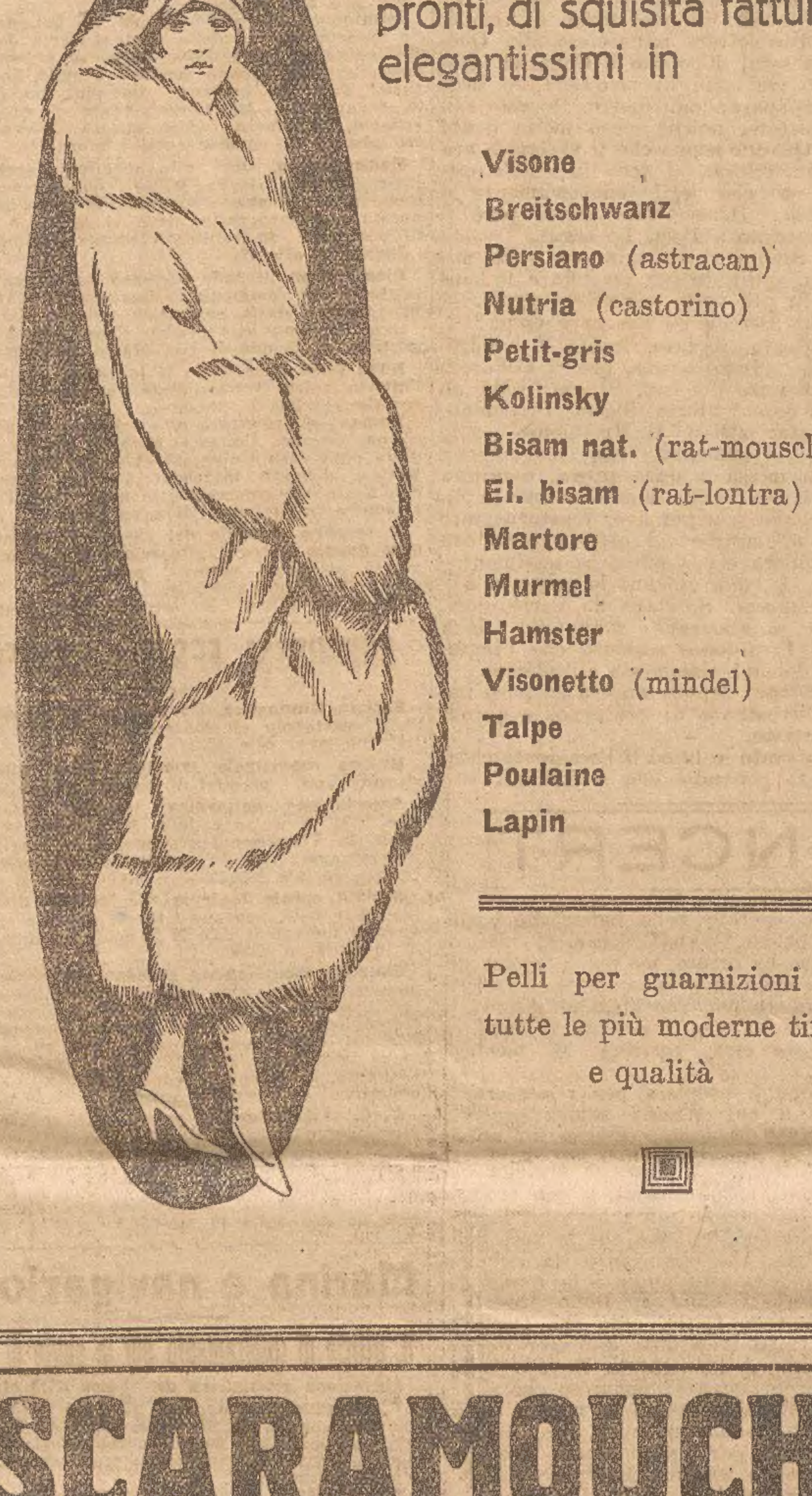
LA PREMIATA PELLICCERIA G. SCHEEL & C.o

Via S. Nicolò 32 III p. - Tel. 23-77

dispone di un assortimento di

oltre 100 mantelli

pronti, di squisita fattura, elegantissimi in



Visone
Breitschwanz
Persiano (astracan)
Nutria (castorino)
Petit-gris
Kolinsky
Bisam nat. (rat-mousché)
El. bisam (rat-lontra)
Martore
Murmel
Hamster
Visonetto (mindel)
Talpe
Poulaine
Lapin

Pelli per guarnizioni in tutte le più moderne tinte e qualità

SCARAMOUCHE

MALE DI TESTA DOLORI DI DENTI NEVRALGIE

SI CALMANO IN POCHI MINUTI CON 1-2 COMPRESSE DI

MINUDOL

In tutte le farmacie: la scatola originale di 12 compresse: L. 7.—

I. C. A. S. A.
INDUSTRIE CHIMICHE ADRIATICHE S. A.
TRIESTE (ROIANO)

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

—o—

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per conto del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione

Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci, lire 3 per quindici.

Le offerte inviate a mezzo „raccomandato" vengono respinte attesochè generalmente contengono documenti pei quali non possiamo assumere responsabilità dovendo consegnarle ai

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent 25 la parola. Minimo L. 2.50 A

A. A. DOMESTICHE, cameriere, bambinaie, cuoche, prestaservizi, bonnes, offre Provveditorio, S. Lazzaro 23. 86515 A

A. DOMESTICHE diverse, cuoche, cameriere, ottimo personale, attestati, offre prontamente per Trieste fuori. Ufficio collocamento via Machiavelli 24, pianoterra. 86938 A

A. DUE brave ragazze, una slava, l'altra friulana, offronsi quali domestiche, miti pretese. Rivolgersi corso Garibaldi 9, mezz. 96964 A

DOMESTICA friulana, pratica tutti lavori, offresi a piccola famiglia. Offerte sub «86940 A» al Piccolo. 86940 A

DONNA pulita, onesta, cerca posto prestaservizi, ore 8-4. Offerte «86810 A» Piccolo. 86810 A

DONNA intelligente, pratica tutti i lavori di casa, tre lingue, cucire (fa tappeti persiani), offresi. Via Felice Venezian 16-I, 4. 86848 A

GIOVANETTA capace tutti lavori domestici, offresi prontamente piccola famiglia. Offerte sub «86313 A» al Piccolo. 86313 A

PRESTASERVIZI volonterosa, onesta, offresi per dopopranzo. Offerte «86351 A» Piccolo. 86351 A

RAGAZZA seria, capace, occuperebbesi presso signore solo o piccola famiglia. Scrivere sub «86770 A» al Piccolo. 86770 A

VOLETE servitù capace, rispettosa, privati, albergatori, Trieste e fuori? Rivolgetevi Valdirivo 21. 86263 A

Richieste di personale di servizio

cent 25 la parola. Minimo L. 2.50 B

A. A. BONNES, cameriere, domestiche, cuoche, bambinaie, prestaservizi, Trieste, Torino, Roma cerca Provveditorio, S. Lazzaro 23. 86515 B

A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, altro personale, per Trieste, Roma, Novara, cercansi. Via Machiavelli 24 pt. 86938 B

A. CAMERIERA fine, con buoni attestati, cercasi prontamente per Roma: ottimo emolumento. Rivolgersi dalle 1-4, via S. Giorgio 5, I. 003 B

A. DOMESTICA brava cercasi prontamente. Corso Garibaldi 33-I, Behar. 86325 B

A. DOMESTICA con attestati, cercano coniugi. Procureria 6-I, porta 10, (vicino Municipio). 9421 B

A. DOMESTICA cercasi urgentemente per piccola famiglia, paga 160. Rivolgersi corso Garibaldi 9, mezzanino. 86964 B

A. RAGAZZA prestaservizi intera giornata cercasi. Torsampiero 12, porta 24. 86518 B

CAMERIERA 25-36 anni, senza primissime referenze inutile presentarsi. Piazza Scorcola 4-II. 86245 B

CAMERIERA con buone referenze cercasi. Presentarsi dalle 8-10. Cesare Battisti 22, porta destra. 86349 B

CUOCA pratica trattoria, preferibile tedesca, con buoni attestati, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 86668 B

CUOCA giovane, capace, buoni attestati. Presentarsi dalle 9-11-3-5, via Lazzaretto vecchio 17, II, porta 11. 86856 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Viale XX Settembre 16-III, sinistra. 86960 B

DOMESTICA giovane, con attestati, ottime referenze, cercasi. Cagli, viale XX Settembre 57-I. 86956 B

DOMESTICA brava tutti lavori, cercasi per piccola famiglia. Chiozza 28, porta 10. 86469 B

DOMESTICA sappia bene cucinare, con buoni attestati, cercasi. Via S. Caterina 7-I, destra. 86453 B

DOMESTICA cercano coniugi soli. Via Giulia 25, macelleria. 86517 B

DOMESTICA veramente abile tutti lavori, bella presenza, sappia servire tavola e intendasi cucina, oltre prestaservizi già in casa, distinta famiglia abitante Largo Boschetto cerca stabilmente. Trattamento primo ordine, buon salario. Presentarsi con attestati, portineria piazza Ponterosso 1. 86992 B

DOMESTICA brava, sappia poco cucinare, cercasi. Gatteri 7, III, sinistra. 86594 B

DOMESTICA capace tutti lavori cercasi. Rossetti 78, villa. 86686 B

DOMESTICA buona famiglia cerca. Via Commerciale 330-I, destra, dirimpetto via Pauliana. 86367 B

DOMESTICA capacissima anche cucinare, disposta stabilirsi Milano, famiglia triestina cerca prontamente. Inutile presentarsi senza ottimi attestati. Via S. Sebastiano 2, negozio merletti. 86259 B

DOMESTICA giovane, brava, attestati, cercasi. Buona paga. S. Zaccaria 4, II, destra, dalle 12 alle 15. 86366 B

DOMESTICA capacissima, anche cucinare, cercasi. Via Milano 3, I, sinistra. 86854 B

DOMESTICA giovane cercasi prontamente. Via Gatteri 9, II, sinistra. 86890 B

DOMESTICA brava, sappia bene cucinare, cercasi. Viale XX Settembre 18-IV. 86503 B

DOMESTICA sappia cucinare, con referenze, per Egitto; bonne italiana, distinta famiglia, tutto giorno; cuoche, cameriere, domestiche, cerco. Agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 86499 B

DOMESTICA brava cercasi. Felice Venezian 8, pianoterra. 9425 B

DONNA servizio per la mattina, 100 mensili, cercasi in via Cologna n. 23, IV piano, porta 14, Misino. 86702 B

DONNA di casa per piccola famiglia, con bambina piccola, cercasi prontamente. Pasticceria, piazza Garibaldi 4. 86630 B

DONNA di servizio, 2 ore mattina, 2 pomeriggio, cercansi. S. Giovanni, S. Cilino 641, IV, Cobau. 86261 B

DONNA servizio cercasi per tutto il giorno. Viale XX Settembre 22, porta 19. 86329 B

DONNA servizio capace, cercasi. Brunner 4, terzo. 86421 B

DONNA sappia cucinare cerca locale. Scipio Slataper 10, Cantinone Istriano. 86407 B

DONNA prestaservizi, onesta, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 86812 B

DONNA o ragazza brava, onesta, per tutto il giorno cercasi. Devescovi, Ferriera 35, pt. 86090 B

DONNA servizio dalle 2-5 pomeriggio cercasi Giulia 25-I, Cusin. 86870 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Istituto 40-I, Thobetz. 86870 B

PRESTASERVIZI giovane, per alcune ore, cercasi. Molino grande 38, II, 8. 86620 B

PRESTASERVIZI cercasi. Piccardi 24, porta 8. 86309 B

PRESTASERVIZI cercasi. Galileo 18, piano I, sin. 86291 B

PRESTASERVIZI per piccola famiglia cercasi. Via Rapicio 5, p. I. 86774 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Viale XX Settembre 33, III, Cagli. 86435 B

PRESTASERVIZI dalle 6 alle 3 cercasi. Via Settefontane 1, II, Mondolfo. 86431 B

PRESTASERVIZI alcune ore cercasi. Settala, Commerciale 324-III (dirimpetto scuola). 86413 B

PRESTASERZI mattina e pomeriggio cercasi. Scala via Pauliana 332, pt. 9. 86389 B

PRESTASERVIZI capacissima, tutto giorno, cercasi. Giulia 32, III, sin. 86872 B

PRESTASERVIZI cercasi per pomeriggio. Chiozza 49-III. 86455 B

RAGAZZA cercasi per piccola famiglia. Gianese, Commerciale 30. 86463 B

RAGAZZA o ragazzetta stabile cercano coniugi soli. Petronio 12. 85271 B

RAGAZZA friulana per bambini, cercasi prontamente. Presentarsi con attestati. Marich, via Foscolo 39-III. 86209 B

RAGAZZA capace cercasi prontamente. Presentarsi con attestati, dopo le 8. Iacopo Cavalli 10, porta 8 (traversale Foscolo). 86225 B

RAGAZZA pratica, brava, cercasi. Via Ruggero Manna 3-I. 86512 B

RAGAZZETTA, preferibile friulana, forte, tutti lavori, cercasi. Piazza Goldoni 10, porta 12. 86511 B

RAGAZZETTA onesta, capace lavori domestici, cercasi prontamente. Acquedotto 81-II. 86229 B

RAGAZZETTA 15-18 anni, cercasi per lavori domestici: trattamento famigliare. Emo Tarabochia 8-III, Sessich. 86666 B

RAGGAZZETTA cercasi per piccola famiglia. Via Giulia 29-II, porta 10. 86397 B

TRATTORIA centro, darebbe cucina per proprio conto a brava cuoca, che abbia conoscenze. Indirizzo: via Sorgente 1. 86373 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 C

ASSOLTO Accademia di commercio Trieste, trentenne, pratica commerciale, stenografia, lingue offresi qualsiasi occupazione; eventualmente cauzione. Scrivere Piccolo 85561 C». 85561 C

CHAUFFEUR 27enne, volonteroso, offresi miti pretese, disposto anche fuori Trieste. Offerte sub «86423 C» al Piccolo. 86423 C

CHAUFFEUR cerca occupazione, anche lavori in garage. Offerte «86740 C» Piccolo. 86740 C

COMMESSO, provetto ramo calzature, cerca occupazione presso ditta locale: ottimi attestati. Scrivere sub «86237 C» al Piccolo. 86237 C

CONIUGI senza figli, parlano italiano, tedesco, croato, ungherese, occuperebberonsi quali portieri hotel. Indirizzo al Piccolo. 86126 C

CONTABILE giovane, provetto bilancista, corrispondente italiano, tedesco, offresi. Scrivere «85505 C» Piccolo. 85505 C

DATTILOGRAFA con pratica commerciale, conoscenza italiano, tedesco, slavo, offresi. Scrivere sub «86471 C» al Piccolo. 86471 C

DATTILOGRAFO abile, cerca occupazione presso ufficio o magazzino. Scrivere sub «86239 C» al Piccolo. 86239 C

DISEGNATORE cerca occupazione oppure lavori in genere. Scrivere sub «86385 C» al Piccolo. 86385 C

IMPIEGATO 25enne, accademico, conoscenza perfetta contabilità, lingua italiana, serbo-croata, cognizione tedesco, discreta pratica bancaria e tutti lavori d'ufficio, offresi. Scrivere sub «86435 C» al Piccolo. 86435 C

LICENZIATA biennale commercio, conoscenza stenodattilografia, contabilità, offresi quale praticante. Offerte «86632 C» al Piccolo. 86632 C

MAGAZZINIERE capacissimo, indipendente, con forte cauzione, eventualmente camion, occuperebbesi 1.o gennaio. Offerte sub «85570 C» al Piccolo. 85570 C

MARITO e moglie 36enni, assolti maturità, parlano e scrivono italiano, croato, ungherese, tedesco, di professione impiegati, già occupati direzione pistoria, offronsi quali amministratori e venditori panetteria o altro negozio. Offerte sub «86279 C» al Piccolo. 86279 C

MARITO e moglie, o donna sola, offronsi quali portinai. Via Fabio Filzi 13, latteria. 85934 C

MECCANICO dentista offresi, miti pretese. Offerte sub «86592 C» al Piccolo. 86592 C

PENSIONATO cerca posto fiducia o portiere, con cauzione. Scrivere sub «86391 C» al Piccolo. 86391 C

RAGAZZA occuperebbesi distinta famiglia, cucire, stirare, aiuto faccende domestiche, attendere bambini. Offerte «86584 C» al Piccolo. 86584 C

REDENTO 24enne, cerca posto fiducia qualunque azienda, per migliorare condizioni. Offerte sub «86742 C» al Piccolo. 86742 C

SERBO-croato, perfetto corrispondente, sapendo tedesco, offresi giornalmente 2-3 ore serali. Scrivere sub «86217 C» al Piccolo. 86217 C

SIGNORA colta, offresi dama compagnia a distinta signora per i pomeriggi. Referenze primo ordine. Offerte «86507 C» Piccolo. 86507 C

SIGNORA colta, indipendente, media età, bella presenza, affettuosa, paziente, bravissima direttrice casa, cerca posto presso persona sola oppure dama compagnia. Offerte sub «86664 C» al Piccolo. 86564 C

SIGNORA distinta, media età, conoscenza italiano, tedesco, seria, affettuosa, occuperebbesi direzione casa presso signore o signora sola, miti pretese. Gentili offerte sub 86914 C» al Piccolo. 86914 C

SIGNORINA trentenne offresi direttrice casa oppure presso distinta famiglia, anche con bambini, brava massaia, conoscenza perfetta cucito. Recherebbesi in qualunque città. Indirizzo Piccolo. 16865 C

SIGNORINA tedesca, parla italiano, offresi per bambini. Offerte «86650 C» al Piccolo. 86650 C

SIGNORINA, corrispondente italiano, tedesco, celere stenodattilografa, conoscenza contabilità, pratica commerciale, offresi. Offerte sub «86437 C» al Piccolo. 69437 C

SIGNORINA seria, intelligente, bella presenza, cerca qualsiasi occupazione, eventualmente cauzione. Offerte sub «86477 C» al Piccolo. 86477 C

SIGNORINA bella presenza, indipendente, offresi presso persona sola oppure anche vedovo con figli o vicemadre, conoscenza lingue italiana, tedesca, capace tutte faccende domestiche e cucinare, Trieste o fuori, anche possibilmente in Toscana oppure estero. Offerte sub «86475 C» al Piccolo. 86475 C

SIGNORINA pratica lavori ufficio, conosce italiano, tedesco, slavo, cerca posto presso locale ditta. Offerte sub «86473 C» al Piccolo. 86473 C

TECNICO 30enne, colto, serio, attivo, specializzato motori Diesel, marini, industriali, montaggio, prove collaudi impianti di bordo, già direttore di macchina su motonavi, sommergibili, conoscenza francese, inglese, pratica ufficio, offresi. Scrivere: Battaggion, corso Regina Margherita 72, Torino. 16907 C

VENTOTTENNE onesto, italiano, tedesco, offresi quale fattorino o qualsiasi lavoro leggero, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 86738 C

VIAGGIATORE, con vasta clientela in provincia, conoscitore perfetto articolo carta e oggetti cancelleria, offresi presso seria ditta. Offerte sub «86706 C» al Piccolo. 86706 C

Lavoro a domicilio

cent 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A. A. RADIOTELEFONIA (accumulatori): cariche, riparature tecnicamente perfette (noleggi mensili); acquisti, scambi (qualsiasi). Indirizzo al Piccolo. 9423 CC

A-JOUR, punto inglese, bottini, ricami macchina. S. Sebastiano 4 (atrio). 9422 CC

A-JOUR mano, confezione ricamo biancheria, sfilato siciliano, assumesi; lavoro negozio oppure giornata. Via Udine 12, porta 8. 86724 CC

CUCITRICE, rammendare, stirare, offresi a giornata. Offerte sub «86355 CC» al Piccolo. 86355 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio macchine cucire. XX Settembre 60. 02560 CC

MENDARESSA, rammendatrice, assume lavori in casa. Maiolica 15-IV. 86600 CC

MEZZA sarta offresi a giornata. Offerte sub «86353 CC» al Piccolo. 86353 CC

PITTORI 2, giovani, assumono lavori stanze, appartamenti, miti pretese. Toro 4-I. 85778 CC

SARTA perfezionata Parigi, confeziona tailleurs, mantelli, lavoro fino, pure giornata. Indirizzo al Piccolo. 86928 CC

SARTA capace, per signore, offresi a giornata. Carducci 3-II, sinistra. 86227 CC

SARTA abilissima, lavoro fino, offresi giornata distinte famiglie. Scrivere: Pietà 31, porta 25. 86540 CC

SARTA offresi per tutti lavori cucito. Indirizzo al Piccolo. 86644 CC

SARTA bianco, camiciaia, massima esattezza, offresi. Battisti 19-III, sinistra. 86624 CC

SARTA donna capacissima, offresi giornata, miti pretese. Offerte «86728 CC» Piccolo. 86728 CC

SARTO eseguisce qualsiasi lavoro accuratissimo; fattura vestito, comprese fodere, lire 150. Valdirivo 23-II. 87002 CC

SARTO capacissimo offresi per confezioni da uomo e signora. Via Tarabochia 8-I. 86670 CC

SARTO capacissimo, cerca negozio che gli garantisca lavoro sicuro. Ind. Piccolo. 86670 CC

STIRATRICE lucido: Mrak, Ciamician 1 (Armeni); colli 30, 40, coltrinaggi inamidati 1 lira. 86409 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent 25 la parola. Minimo L. 2.50 D

A. GARZONA sarta da uomo cercasi. Sartoria, Chiozza 14, primo. 86906 D

AGENTI 5 e 1 direttore, cercansi per nuovo negozio ferramenta. Ind. Piccolo. 86389 D

APPRENDISTA tappezziere cerco. Via Ginnastica n. 15, tappezziere. 86331 D

APPRENDISTA fotografo con paga viene assunto da stabilimento fotomeccanico. Offerte con referenze «86636 D» Piccolo. 86636 D

APPRENDISTA a-jour, ricamo a mano, cercasi. Via Pozzo del mare 1-I, Cacciador. 86662 D

APPRENDISTA per commestibili cercasi. Indirizzo Piccolo. 86714 D

CORRISPONDENTE abile, italiano, tedesco, francese, inglese, lunga pratica commerciale, cercasi. Offerte dettagliate sub «86461 D» al Piccolo. 86461 D

CONDUTTORE serio, per trattoria cercasi. Indirizzo Piccolo. 86257 D

CONDUTTORE per spaccio vini cercasi. Indirizzare offerte «86205 D» al Piccolo. 86205 D

CONTABILE provetto, lavoratore indipendente cercasi per pronta entrata. Offerte dettagliate con referenze e pretese al Piccolo. 86754 D

ELETTRICISTI mezzi lavoranti cercansi. Valdirivo 29. 86419 D

FALEGNAME praticissimo macchinista, cercasi. Legnamificio via Fabio Severo 24. 86972 D

FALEGNAMI, mezzi lavoranti, cercansi. Moisè Luzzatto 15. 86487 D

FATTORINO diciottenne sano, intelligente, buone referenze, cerca Mohovich, via Mazzini 17. 02664 D

FATTORINO 18enne, cercasi per ufficio. Via Mazzini 3-I. 86497 D

FATTORINO quindicenne, per negozio cercasi. Rivolgersi via Carducci 3. 86678 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Artisti 6-I. 86982 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Rapicio 5, p. I. 86774 D

GARZONA stiratrice cercasi. Commerciale 15. 86403 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via Ginnastica 19, II. 86416 D

GARZONA sarta cercasi. Maison Kosovel, via Trento 5-I. 86676 D

GIOVANE pratico tutti lavori cerca Fotofraf Padovan. Via Imbriani 14. 86628 D

GIOVANOTTO-disegnatore viene assunto per posto stabile da stabilimento industriale artistico. Offerte dettagliate con referenze, pretese ed alcuni schizzi sub «86634 D» Piccolo. 86634 D

EMILIO RICHEBOURG — 2

Il romanzo della zingara

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Riassunto della prima appendice

Mentre Walter Norwod e Ralph Brandou, entrambi cavalieri del cardinale, ritornano a Whiteball, incontrano una saltimbanca che difendono dalle sevizie d'un furfante, il quale sembra però avere su di lei pieni diritti. Nulla riescono a sapere sul suo conto: solamente, quando stanno per allontanarsi, la zingara li supplica di tornare l'indomani.

Giunti dal cardinale, a Brandou viene imposto di recarsi alla abbazia di Westminster.

Ciò appreso i due giovani si separarono.

E mentre sir Walter, smontato di sella entrava nel palazzo, Brandou obbligava il suo generoso destriero ormai esausto a prendere il cammino dell'abbazia.

Il cupo edifizio gotico sembrava ingrandirsi ed acquistare nuova solennità nel silenzio e nell'ombra della notte cadente.

Le rovine del tempo, la devastazione dei fanatici e le aggiunte di cui lo si decorarono in seguito non hanno distrutto l'antico aspetto del venerabile monumento che ancora si ammira ai giorni nostri. Esso infatti conserva tuttavia il magnifico portico costruito da Riccardo e gli storici archi gotici sotto i quali passeggiarono i monarchi d'Inghilterra.

Là dormono gli uomini illustri che lavorarono con la loro spada alla grandezza nazionale della Gran Bretagna. La gloria dei figli di Albione ha coperto di trofei nobiliari i muri di Westminster: il suo suolo è un sepolcro di re. Ed è là che si trova tutta la storia e tutta la poesia del passato.

Consegnato il suo cavallo ad un portinaio, Brandou penetrò nel severo fabbricato dove monaci e preti gli si fecero incontro, pieni di premura e di zelo. Dall'abate all'ultimo diacono ciascuno si affrettava a fare la sua corte al segretario favorito dal cardinale ministro.

II.

La cella di padre Eustacchio

Si trovava nella parte più recondita del convento. Aveva i muri spessi e solidi che trattenevano le vibrazioni del suono a tal punto che il grido supremo di un morente avrebbe potuto risuonare sotto la sua vôlta senza destarvi eco di sorta. Il monaco che l'abitava, uomo già maturo, dalla figura ascetica e intelligente, aveva grandi occhi di un grigio scuro, freddi ed apatici.

Costui ricevette il nuovo venuto con marcata cortesia, ma senza un sorriso.

Brandou dal canto suo, appena entrato si gettò in una poltrona e, lasciato cadere il mento sul petto, vi rimase immobile in attitudine meditativa.

Sempre senza pronunziare una sola parola il monaco riprese il suo posto innanzi ad una tavola e con esso la lettura di un grosso libro a fermagli di rame giallo, interrotta all'annunzio del visitatore.

Passò così circa un'ora, durante la quale non vi fu scambio di verbo tra quei due uomini che pure, fra tutti i partigiani ed amici del cardinale Wolsey, erano certo quelli che più si amassero e rispettassero scambievolmente.

Ad un tratto, senza che il rumore dei suoi passi ne avesse tradito l'avvicinarsi, la porta si spalancò dolcemente e comparve il cardinale.

Sebbene ormai vecchio, Wolsey non aveva per anco perduto l'elasticità delle membra. I suoi lineamenti serbavano sotto l'alta fronte pensosa, cosparsa di rughe, la loro maschia bellezza. Aveva la barba brizzolata e i capelli corti e inanellati che uscivano in ciocche ribelli oltre il berretto di velluto che gli ricopriva il sommo del capo, bianchi come la neve; l'occhio vivo e brillante, il profilo aristocratico di un greco purissimo, la bocca dura e orgogliosa.

Vedendo il suo contegno imponente, il modo con cui portava la testa superba e il suo sguardo altiero e sprezzante, si riconosceva facilmente in lui il prete straordinario che dirigeva i destini d'Inghilterra e quasi del mondo intiero, che influenzava il papa sul suo sacro trono e rendeva le corone d'Europa tributarie della sua volontà; l'uomo audace che si permetteva rimproveri a sovrani e rifiutava di accordare un rango al re di Francia; quel genio insomma ardente e irrequieto, quello spirito illustre che trionfava di tutti gli ostacoli, quel carattere energico ed imperioso che si faceva temere da coloro che lo odiavano e rispettare da quelli stessi che schernivano l'oscurità della sua origine.

Risposto con un inchino profondo al benevolo cenno di saluto che gli rivolse il cardinale, il monaco uscì dalla cella.

Non appena solo di fronte a Brandou, Wolsey sedette sulla poltrona lasciata vuota e incominciò:

— Sir Walter Norwood mi ha recato un messaggio di Cromwel che mi pare assai ambiguo ed ho ben paura che se voi, Brandou, non avete da darmi notizie migliori la missione d'entrambi non avrà ottenuto il suo effetto. Anna Bolena continua dunque a considerarmi come un ostacolo che le impedisce di afferrare la corona cui aspira?

— Come l'unico ostacolo, mylord. Vostra Grazia, non deve assolutamente contare sulla protezione della nostra futura regina. Già adesso essa intriga allo scopo di distruggere la vostra influenza. Stordita dalle splendide speranze che la passione del re accende nel suo cuore, sfrutta coi suoi amici le promesse che Sua Maestà le ha fatto, parla loro delle lettere che vi ha scritto e che secondo lei sono riuscite ad ingannarvi.

— Qual'è la mia colpa — mormorò il cardinale. — Perchè mai diffida della mia amicizia?

— Avete esitato quando avreste dovuto affrettarvi; siete andato a tastoni, avete nascosto la vostra ripugnanza a servire la sua ambizione; sotto pretesto di una coscienza turbata avete sottomesso la vostra decisione a quei medesimi ai quali avreste potuto dire: voglio!... Per favorire il re l'avete privata di Percy ed oggi per favorire il papa vorreste allontanarla dal re... Ohimè! la regina è donna, mylord!... La regina vi odia e cerca di vendicarsi da donna. Ed io vi prevengo che se, per serbare l'amicizia del papa continuate a tergiversare finirete per perdere quella del re ed in pari tempo il soccorso di Anna Bolena per riparare il male. Purtroppo del resto sono ben pochi gli amici su cui potete ancora contare, mylord! La regina Caterina anch'essa vi odia, il popolo mormora

LAVORANTE capace e garzona cercansi. Via S. Spiridione 1, III. 86800 D

LAVORANTE elettricista cercasi. Rivolgersi via S. Lazzaro 17, Pezza, dalle 18 alle 19. 86377 D

LAVORANTE calzolaio cercasi. Indirizzo Piccolo. 86395 D

L'Istituto fotografico triestino (Sez. P.) cerca apprendista o giovane praticante con paga. Rivolgersi via Dante 1, dalle 3 alle 6. 86614 D

MANICURE abile cercasi. Rabusin, via Dante 7. 86092 D

MECCANICO pratico macchine da scrivere cercasi. Indirizzo al Piccolo. 86387 D

MEZZA lavorante sarta donna cerco. Torrebianca 13, porta 8. 86451 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi: non presentarsi se non capace. Indirizzo al Piccolo. 86880 D

MEZZA lavorante sarta da uomo cercasi. Sartoria Morelli, via Ferriera 7. 86223 D

MEZZA lavorante uomo cercasi. Ventisettembre 22. 86768 D

MEZZO lavorante calzolaio, lavoro cucito, cercasi. Via Sanità 4. 86469 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Non presentarsi se non pratico. Gretta di sopra 340. 86694 D

MEZZO lavorante meccanico cercasi. Indirizzo al Piccolo. 86726 D

NEGOZIO tessuti, mercerie, confezioni, mode in Parma, cerca giovane aiutante vetrinista, capace assumersi anche pubblicità e propaganda commerciale. Offerte «86051 D» al Piccolo. 86051 D

OPERAI calzolai per lavori fini cuciti uomo e per brocche legno, cercansi. Via Manzoni n. 20. 86456 D

PIANISTA provetta per cine cerco. Offerte sub «86616 D» Piccolo. 86616 D

PRATICANTE ufficio, possibilmente conoscenza dattilografia, cercasi. Valdirivo 21, II. 86263 D

PRATICANTE 15enne, di distinta famiglia, cercasi per studio tecnico. Presentarsi dalle 8-9, S. Nicolò 18-I. 86479 D

PRINCIPIANTE sarta donna, pratica macchina, garzona, cercansi. Gelsi 12, I. 86327 D

RAGAZZA sarta uomo, anche principiante, cerco. Malcanton 19-IV. 87004 D

RAGAZZETTA semplice, intelligente, cercasi per negozio mobili, con paga. Accompagnarla. Piazza Vico 2. 86501 D

RAGAZZETTA cerca legatoria libri. Corso Vitt. Em. 31-II. 86481 D

RAGAZZO fattorino ciclista, provetto, cercasi. Via Ghiberti 1, ore 10. 86790 D

RAGAZZO quindicenne cercasi prontamente. Buffet Stazione Centrale. 86371 D

RAGAZZO pistore cercasi. Presentarsi dalle 7 alle 8. Federico Skrdla, via Ginnastica 11. 86590 D

RAGAZZO quindicenne onesto, lavori leggeri, cercasi. Negozio ferramenta, XX Settembre 21. 86433 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Macelleria, via Giulia 5. 86443 D

RAGAZZO 14-16 anni cercasi da primaria ditta. Indirizzo Piccolo. 86417

RAGAZZO apprendista di buona famiglia, per studio fotografico cercasi. Indirizzo Piccolo. 86704 D

RAGAZZO 15enne, cercasi per commestibi ed erbaggi. Indirizzo al Piccolo. 86904 D

RAGAZZO pratico commestibili, cercasi prontamente. Via Trento 5, negozio. 02562 D

RAGAZZO apprendista pasticcere cercasi. Pasticceria Viezzi, piazza Garibaldi 4. 87014 D

RAGAZZO barbiere cercasi. Indirizzo al Piccolo. 86513 D

RAGAZZO cerco per negozio stoffe e confezioni. Presentarsi via Mazzini 32. 86493 D

RAGAZZO principiante cercasi per macelleria. Via B. Cellini 1, Conciliia. 86483 D

RAGAZZO fattorino, 40 settimanali, cercasi. Renato Campellani, Corso 11. 86936 D

SARTA brava per commissioni. Indirizzo Piccolo. 86305 D

SARTA da donna capacissima a giornata, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 86900 D

SIGNORINA tedesca cercasi per due bambini, 3½, 5½. Presentarsi ore 13-15, via Roma 22, Forti. 86466 D

SIGNORINA pratica tutti lavori ufficio, corrispondente italiano-tedesco, possibilmente slavo, stipendio iniziale 300 mensili, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 86237 D

TRADUTTORE croato, conoscenza italiano, tedesco, cultura commerciale, cercasi per un'ora nel pomeriggio. Offerte, pretese sub «86918 D» al Piccolo. 86918 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 E

A. CAMERE matrimoniali, comodo cucina, uso salotto, bagno; altre per scapoli, vuote per uffici, cercansi; prenotazione gratuita. Rivolgersi piazza Goldoni 3-I. 86868 E

A. INDUSTRIALE benestante urge stanza ingresso scale, prezzo indifferente. Sandri XXX Ottobre 17. 86902 E

AMMOBILIATA, paraggi posta centrale, cerca signorina distinta. Scrivere sub «86652 E» al Piccolo. 86652 E

AMMOBILIATA, comfort moderno, soleggiata, attiguo bagno, con cesso, possibilmente in villa, vista mare, vitto, cura vestiario, anziano celibe cerca presso piccola famiglia, unico subinquilino. Scrivere: Stabile, Grignano. 86361 E

AMMOBILIATA, probabilmente vitto, viale III Armata o paraggi, cerca professoressa. Offerte sub «86968 E» al Piccolo. 86968 E

AMMOBILIATA, ingresso scale, anche fuori centro, cerco. Scrivere «86495 E» Piccolo. 86495 E

AMMOBILIATA centrale, ingresso libero, cerca ufficiale stabile. Offerte dettagliate sub «86780 E» al Piccolo. 86780 E

AMMOBILIATE elegantissime, comodo cucina, cerca urgentemente via Brunner 5, latteria. 86796 E

CAMERA 2 letti semplice, ammobiliata, con piccolo comodo cucina, cercano coniugi soli senza uso biancheria, pel 15 ottobre. Offerte sub «86653 E» al Piccolo. 86653 E

CAMERA, comodo cucina, pressi piazza Garibaldi, coniugi soli cercano pagando 3 mesi anticipati. Indirizzo al Piccolo. 86317 E

CAMERA vuota, con comodo cucina, coniugi soli cercano. Offerte «86345 E» Piccolo. 86345 E

CAMERA, cucina, paraggi Ginnastica, Ospedale, cercano coniugi. Offerte sub «86814 E» al Piccolo. 86814 E

CAMERA vuota, paraggi Parini, Foscolo, Vasari, Antonio Caccia, senza cucina, 3 mesi anticipati, cercasi. Offerte sub «86519 E» al Piccolo. 86519 E

CAMERETTA, comodo cucina, cercano coniugi soli cambio servizi. Rossetti 17, pianoterra, dalla 1 in poi. 86375 E

CAMERETTA ammobiliata, ingresso libero, cerco. Indicare prezzo, sub «86792 E» al Piccolo. 86792 E

MATRIMONIALE, sala pranzo e uso cucina, coniugi senza prole cercano prima quindicina novembre, soltanto presso famiglia distinta, non mestierante, unici subinquilini. Offerte sub «86654 E» al Piccolo. 86654 E

MATRIMONIALE, uso cucina, preferibile centrica, signora seria cerca giornata, presso sole donne. Indicare prezzo. Offerte sub «86884 E» al Piccolo. 86884 E

STANZA, possibilmente centro, paga 90 lire, impiegato tedesco cerca. Offerte sub «86752 E» al Piccolo. 86752 E

STANZA elegante, ammobiliata, luce e stufa, eventualmente salotto, casa signorile, centro, massima pulizia, presso piccola famiglia, cerca signora sola. Offerte «86219 E» Piccolo. 86219 E

STANZA ammobiliata, possibilmente con vitto, cerca urgente distinto signore stabile. Offerte dettagliate sub «86672 E» al Piccolo. 86672 2E

STANZA ammobiliata, luce, paraggi viale XX Settembre, I-II piano, cerca distinta signora 50enne per 1.o novembre: poco disturbo, assente tutto giorno. Offerte sub «86642 E» al Piccolo. 86642 E

STANZA, paraggi piazza Garibaldi, cerca signorina dabbene. Rivolgersi via Istituto 27, trattoria. 86784 E

STANZA vuota, luce, possibilmente ingresso libero, cerco. Offerte «86896 E» Piccolo. 86896 E

STANZA lussuosamente ammobiliata, ogni comfort, ingresso scale, cerca stabile professionista presso distintissima famiglia: raccomandasi massima cura vestiario, possibilmente vitto. Offerte sub «86930 E» al Piccolo. 86930 E

STANZA ammobiliata pulita, prezzo mite, impiegato cerca per 16 mese corrente. Offerte sub «86958 E» al Piccolo. 86958 E

STANZE 1-2, centro, elegantemente ammobiliate, cerco subito. Offerte «86267 E» Piccolo. 86267 E

STANZETTA con luce elettrica, cerca signorina distinta, assente tutto il giorno. Scrivere sub «86201 E» al Piccolo. 86201 E

STANZETTA ammobiliata, signore anziano cerca presso distinta famiglia. Offerte sub «86816 E» al Piccolo. 86816 E

STANZINO ammobiliato cerca signorina assente tutto giorno. Offerte «86932 E» Piccolo. 86932 E

VITTO e alloggio, signore serio, distinto, buona posizione, con bambina, cerca presso famiglia: buona retribuzione. Offerte sub «16909 E» al Piccolo. 16909 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 F

A. AMMOBILIATA, luce elettrica, affittasi distinto signore. XX Settembre 22, porta 23, secondo. 86457 F

A. AMMOBILIATA elegantissima, uso bagno, pianino, casa moderna affittasi distintissimo. Riamondo 11 primo sinistra. 86319 F

A Barcola Riviera N. 150, affittansi due stanze ammobiliate. 85718 F

A. CAMERE vuote, ammobiliate, diverse posizioni, affittansi. Corso Garibaldi 9, mezzanino. 86964 F

A. CAMERE matrimoniali, comodo cucina, uso salotto, bagno, altre per scapoli, vuote per ufficio, affittansi. Rivolgersi piazza Goldoni 3, primo. 86868 F

A DISPONGO camere libere altre matrimoniali, comodità cucina, diverse vuote comodità cucina. Sandri, Trentaottobre 17. 86902 F

A distinto signore affittasi stanza bene ammobiliata, luce, stufa, massima pulizia, unico subinquilino. Ventisettembre 11, secondo, sinistra 86433 F

A. MATRIMONIALI, comodo cucina, diverse per scapoli, uffici, affittansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 86983 F

AMMOBILIATA due letti, elegante, affittasi distinti seri, escluso cucina. Indirizzo Piccolo. 86736 F

AMMOBILIATA, luce, affittasi prontamente a seria impiegata, vicino Post acentrale. Indirizzo Piccolo. 86756 F

AMMOBILIATA elegantemente, ingresso scale, affittasi. Carducci 37, trattoria, mediatore Vittorio. 86748 F

AMMOBILIATA, luce, massima pulizia, unico subinquilino, affittasi a distinta signore. Massimo d'Azeglio 20, primo piano. 86646 F

AMMOBILIATA affittasi a coniugi soli. Via del Bosco 18, porta 12. 86606 F

AMMOBILIATA bella, luce, stufa, affittasi. Torrebianca 10, terzo, destra. 86341 F

AMMOBILIATA pulitissima, affittasi prontamente distinto signore o studente. Indirizzo al Piccolo. 86275 F

AMMOBILIATA, due finestre, vista magnifica, soleggiata, affittasi a due amici. Via Chiozza 77, entrata 75, terzo. 86772 F

AMMOBILIATA, luce affittasi serio distinto signore. Udine 12, terzo, 20. 86824 F

AMMOBILIATA elegantissima, eventuamente salottino, ingresso libero, una persona; altre semilibere affittansi anche ufficiali. Indirizzo al Piccolo. 86852 F

AMMOBILIATA due letti, luce, affittasi; escluso donne. Valdirivo 23, secondo, sinistra. 86298 F

AMMOBILIATA, elettricità, poggiuolo, affittasi a due distinte persone. Indirizzo Piccolo. 86878 F

AMMOBILIATE elegantissime garconnieres, comodo cucina, offronsi. Via Brunner 5, latteria. 86796 F

CAMERA, con buona pensione, affittasi a giovani studenti. Via Udine 18, interno 10. 86211 F

CAMERA matrimoniale, pranzo e cucina, affittansi prontamente, centro. Indirizzo al Piccolo. 86215 F

CAMERA ammobiliata affittasi a uno due signori. Via Artisti 3, secondo, destra. 86406 F

CAMERA signorile, ammobiliata, bagno, telefono, affittasi distinto signore; centro. Indirizzo Piccolo. 86852 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, luce elettrica, affittasi due signori. Corso Vittorio Emanuele 13, quarto. 87012 F

CAMERA ammobiliata, affittasi. Rivolgersi Edicola piazza Cavana. 9427 F

CAMERA con due letti affittasi. Via Madonna del Mare 17, porta 20. 9420 F

CAMERA matrimoniale, pulitissima, luce, centro, offresi. Via Pozzo del Mare N. 1, terzo piano, seconda porta sinistra. 85851 F

CAMERA ammobiliata, con vitto, affittasi. Lazzaretto Vecchio N. 5, terzo. 0075 F

CAMERE due, vuote, luce elettrica, telefono, primo piano, ingresso scale, affittansi uso ufficio. Centro. Indirizzo Piccolo. 86852 F

LETTO affittasi. S. Francesco 60. Escluso uomini. 86980 F

MATRIMONIALE, luce, ingresso scale, vicino Posta centrale, affittasi prontamente coniugi distinti (escluso cucina). Indirizzo Piccolo. 86756 F

STANZA ammobiliata decente, chiara, in villa, uso pianoforte, affittasi prezzo mite. Margherita 3, porta 7. 86079 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Udine 45, primo. 86626 F

STANZA, pensione, una due persone, affittasi. Via S. Vito 6, porta 17. 86730 F

STANZA 1-2 letti affittasi. Piazza Leonardo da Vinci 4, secondo. 86598 F

STANZA elegantemente ammobiliata, primo piano, affittasi distinto signore. Via Boccaccio 9, primo piano, destra. 86303 F

STANZA bene ammobiliata, luce, centro, presso distinta famiglia affittasi. Indirizzo al Piccolo. 86255 F

STANZA matrimoniale, ingresso scale, senza cucina affittasi. Indirizzo Piccolo. 86255 F

STANZA uso ufficio affittasi. Via S. Nicolò 13, primo piano. 86401 F

STANZA ammobiliata, ariosa, centro, affittasi a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 86862 F

STANZA ammobiliata, ariosa, chiara, affittasi Indirizzo Piccolo. 86332 F

STANZA ammobiliata per due, ingresso scale, affittasi. Udine 57, destra; senza vitto. 86894 F

STANZE belle, due, matrimoniali, comfort, primo piano, centro, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 86720 F

STANZE vuote, buonissime persone, centralissime, affittansi. Corso 41, porta 11. 86876 F

STANZINO affittasi a due operai onesti. Coroneo 17, quarto piano. 86213 F

VITTO famigliare abbondante, cucina italiana, darebbe distinta famiglia, centralissimo, a distinto funzionario superiore statale oppure bancario. Indirizzo Piccolo. 86746 F

Istruzione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— G

A. A. A. A. A. A. A. A. A. «ECOLE de langues» Ventisettembre 27, terzo) speciale per lo studio razionale delle lingue moderne, diretta dal prof. René Enenkel, parigino. Apertura 15 corr. corsi diurni, serali, bisettimanali, trisettimanali, giornalieri di francese, tedesco, spagnolo, inglese, serbo-croato. Corsi speciali per signorine e giovanetti, corsi serali soltanto per adulti. Lezioni particolari anche a domicilio allievi. Professori rispettive nazionalità. «Ecole de langues» Viale Venti Settembre 27, terzo. 02668 G

A. A. A. A. A. ALLA Berlitz School via Torre Bianca 21, imparerete l'ingrese da inglesi, il francese da francesi, il tedesco da tedeschi, lo spagnolo da spagnoli, l'italiano da italiani, ecc. Provetti professori. Lezioni diurne e serali. Iscrizioni giornalmente dalle 9 alle 21. Solamente via Torrebianca 21. 16 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca viene insegnata. Durata corso 3 mesi, 1 mese semigratuito. Ginnastica 45. 86732 G

ALLIEVA pianoforte, corsi superiori, istruisce principianti domicilio, due ore settimanali, 30 mensili. Via S. Marco 24, primo. 85233 G

AUTORIZZATA scuola di taglio, cucito e modista di Yeanne Malusà, diplomata a Parigi (direttrici madame Didot e mademoiselle Murat); metodo d'insegnamento recentissimo, semplice, perfettissimo. Profitto garantito. Iscrizioni allievo pe ril cucito anche con proprio lavoro. Informazioni giornalmente dalle 14 alle 18. Via F. Venezian 27, porta 14. 86916 G

BALLI moderni istruzione seralmente. Sala Mazzini, Istituto 15, dalle 18-22; private tutte le ore. Maestro Giosafatto. 86834 G

DATTILOGRAFIA, prima scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12. 86596 G

DOPOSCUOLA, violino (ore venticinque), onorario (unico) 15 mensili. Offerte (fino sabato) Piccolo «9429 G». 9429 G

FRANCESE: professoressa francese, laureata Università Parigi, lire 5 all'ora. Informazioni «85083 G» Piccolo. 85083 G

INGLESE e tedesco, metodo pratico, corsi accelerati. Via Lazzaretto vecchio 33, quarto. 85058 G

MAESTRA violino impartirebbe lezioni e ripetizioni a bambine. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 86079 G

MAESTRA(o) per italiano, inglese, con conoscenza tedesco, cercasi. Scrivere con prezzo al Piccolo «86750 G». 86750 G

MAESTRA pazientissima impartisce lezioni pianoforte; 30 mensili. Indirizzo Piccolo. 86323 G

MAESTRA impartisce lezioni elementari francese, piano, lire 3 all'ora. S. Michele 13, porta 5. 86936 G

MAESTRA per conversazione tedesca cercasi. Scrivere sub «86411 G» Piccolo. 86411 G

PER principianti conversazioni e lezioni di francese, czeco insegna studente lire due all'ora. Via Felice Venezian 27, primo, porta 8, dalle 20-21. 02658 G

PIANO insegna professoressa giovane, paziente, abitazione centralissima. Indirizzo al Piccolo. 85586 G

PROFESSORESSA pianoforte, diplomata R. Conservatorio Milano, impartisce lezioni. Viale XX Settembre 33-III. 84652 G

SCUOLA di danza del maestro Renato Modugno, via Chiozza 7. Apertura di tutti i corsi di danze moderne per adulti, adolescenti e bambini. Informazioni dalle 11 alle 13 e dalle 15 in poi. 85920 G

SIGNORINA allieva primario professore impartisce lezioni violino. Preferibilmente principianti. Ventisettembre 22, porta 26. 86316 G

VIOLINO, maestra diplomata impartisce lezioni, metodo Conservatorio, onorario mite. Indirizzo Piccolo. 86079 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

CANE levriero, bianco e caffè, rinvenuto. Rivolgersi via Boccaccio 6. 86803 H

ORECCHINO con diamanti e una pietra verde smarrito. Pregasi, verso generosa mancia, portarlo Corso Garibaldi 14, Lonzar. 86449 H

PERSONA conosciuta vista raccogliere domenica sera braccialetto catena oro, è pregata depositarlo Piccolo: generosa mancia. 86712 H

QUELLA persona che prese dall'auto in via Molingrande sacchetto con documenti e chiavi, pregata portarlo Pescheria presso Bonivento, verso mancia. 86674 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 I

A. APPARTAMENTINO, camera, cucina, ammobiliato; altro vuoto, posizione centrale, affittasi Corso Garibaldi 9, mezzanino. 86964 I

A. OFFRO appartamenti vuoti: uno due stanze cucina, pressi via Udine, altro camera, cucina annessa latteria, pressi via Giulia, altro centrale ufficio, diversi mobiliati, anche scambi. Sandri. Trentaottobre 17. 86902 I

A. QUARTIERE due camere, camerino, comfort moderno, cedesi. Rivolgersi piazza Goldoni 3, primo. 86868 I

A. SCAMBI d'appartamenti effettua gratuitamente Provveditorio Nazionale, Corso Garibaldi 9, mezzanino. 86964 I

APPARTAMENTI (tre) massimo comfort, affittansi, scambiansi, occasione. Palma, Caffè Negozianti. 85604 I

APPARTAMENTI più grandezze, vuoti, ammobiliati, più di 76 scambi, tutte posizioni, magazzini senza buonuscita, affittansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 86988 I

APPARTAMENTO signorile, centro, terzo piano, 10 stanze, più accessori, cedesi, scambiasi con 6 stanze più accessori. Amministrazione Mazzini 32, primo. 86766 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, acqua, elettricità, gas, splendida vista giardino pubblico, bene soleggiato, scambio altro cinque stanze, accessori, paraggi Ponterosso, piazza Unità, eventualmente verso compenso. Offerte serie Piccolo «86698 I». 86698 I

APPARTAMENTO tre stanze, due stanzini, gas, acqua, luce pressi Rossetti scambiasi con altro quattro stanze, bagno. Offerte sub «86840 I» al Piccolo. 86840 I

APPARTAMENTO paraggi Rossetti, quattro stanze, stanzino, gas, luce, acqua, cedesi vuoto. Offerte sub «86846 I» Piccolo. 86846 I

APPARTAMENTO semiammobiliato, 4 stanze, paraggi Rossetti, cedesi. Offerte sub «86844 I» Piccolo. 86844 I

APPARTAMENTO 4 camere, due camerini, giardinetto, accessori, parzialmente ammobiliato, cedesi prontamente. Offerte sub «86998 I» al Piccolo. 86998 I

BOTTEGA interna, asciuttissima, acqua, luce, mite pigione, affittasi subito. Indirizzo al Piccolo. 86285 I

BOTTEGA, mostre, tabella, luce, cedo. Officina meccanica, via Bernini 2. 85826 I

CAMERA con focolaio scambiasi con quartiere due stanze e cucina. Via Castaldi 8, secondo porta 11. 86722 I

CAMERA, cucina scambio con più grande (camera o camerino in più). Ponzianino 11, mezzanino. 86612 I

CAMERA, cucina, gas, acqua, primo scambio con due camere e cucina, qualunque posizione. Via Giuliani 31, primo. 86969 I

LOCALI, cortile, fumaiolo per industria, deposito, città, affittansi. Via Vasari 7. 86504 I

MAGAZZINETTO in corte affittasi prontamente. Via Trento 5, negozio. 02662 I

MAGAZZINO Corso Garibaldi, interno, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 86754 I

MAGAZZINO con ufficio, luce, telefono, centralissimo, adatto qualunque industria, affittasi. Offerte Piccolo «86299 I». 86299 I

MAGAZZINO vasto, chiaro, telefono, acqua, luce, affittasi lire 3000. Indirizzo al Piccolo. 85800 I

MAGAZZINO posizione centrica, adatto qualunque commercio, affittasi. Indirizzo al Piccolo 86491 I

NEGOZIO centrico, vetrina grandiosa, affittasi. Richieste Piccolo sub «86307 I». 86307 I

PORTINERIA: Camera, cucina, centro, scambiasi a calzolaio per quartiere camera, cucina. Visitare tutto il giorno, escluso dalle 11 alle 13. Indirizzo Piccolo. 85962 I

QUARTIERE due camere, cucina, affittasi prontamente. Via Gelsi 12, trattoria. 02657 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino, cucina, via Buonarroti, scambiasi con 4 stanze, camerino, bagno, luce, gas, casa signorile. Escluso mediatori. Tlef. Sorgente 9, porta 19. 86383 I

QUARTIERE nuovo, ammobiliato, 3 stanze, cucina, bagno, luce, acqua, gas, celesi. Via Sette Fontane 43, porta 5. 85892 I

QUARTIERE camera, cucina, adatto sposi cedesi. Rivolgersi piazza Goldoni 3, primo. 86861 I

QUARTIERE ammobiliato, comfort, cedesi miglior offerente. Centralissimo. Scrivere Piccolo «86938 I». 86938 I

QUARTIERE ammobiliato, quattro ambienti, acqua, gas, cedo giornata lire duemila. Tesa 3, quarto. 87000 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino, cucina scambiasi con altro più piccolo. Offerte Piccolo sub «86246 I». 86246 I

QUARTIERI camera cucina fino 8 stanze, anche senza buonuscita, affittansi. Valdirivo 21. 86263 I

QUARTIERI diversi da 1 a 7 stanze, affittansi. Torrebianca 24, negozio stoffe. 86922 I

QUARTIERI vuoti, 3-4 semiammobiliati, affittansi. Indirizzo Piccolo. 86996 I

QUARTIERI piccoli, grandi, vuoti, ammobiliati, affittansi. Corso Garibaldi 9, mezzanino. 86964 I

QUARTIERINO camera, cucina, vuoto, annesso botteghino adattabile qualsiasi uso, cedo prontamente causa malattia. Viale XX Settembre 95. 02661 I

STANZE quattro, cucina, a S. Giacomo, cedonsi. Claudi, Caffè S. Giusto. 02660 I

UFFICIO bellissimo, 3 stanze, primo piano, telefono, scambiasi con quartiere oppuro magazzino centrale. Offerte «86588 I» Piccolo. 86588 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 L

A. QUARTIERI piccoli, grandi, vuoti, ammobiliati, prezzo, posizione indifferente cercansi. Prenotazione gratuita. Rivolgersi piazza Goldoni 3, primo. 86868 L

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, ecc., casa signorile, cercasi verso buon compenso. Offerte Piccolo «86244 L». 86244 L

APPARTAMENTO vuoto, 3 stanze, soleggiate, comfort, cercasi; esclusi mediatori. Offerte Piccolo «86243 L». 86243 L

APPARTAMENTO vuoto, 4 stanze, bagno, eventualmente anche ammobiliato, cercasi. Offerte con prezzo sub «86271 L» Piccolo. 86271 L

APPARTAMENTO vuoto, quattro stanze, bagno, luce, acqua, gas, cercasi. Offerte sub «86842 L» Piccolo. 86842 L

APPARTAMENTO 2-4 camere città, dintorni, cercasi rimborsando spese 8000-15.000. Scrivere al Piccolo «86978 L». 86978 L

CAMERA cucina, comfort, centrale cerca signora sola, prontamente. Forte compenso. Indirizzo Piccolo. 86952 L

QUARTIERE vuoto 3-4 stanze, paraggi Corso Garibaldi, Rossetti, cercasi prontamente verso buon compenso. Offerte al Piccolo sub «86344 L» 86344 L

QUARTIERE due- tre stanze, cercanoconiugi soli, pagando spese od anno anticipato. Offerte Piccolo «86744 L». 86744 L

QUARTIERE anche piccolo, elegante, posizione centrale, cerco con aiuto mediatore. Offerte al Piccolo 86660 L». 86660 L

QUARTIERE di camera, camerino, cucina, eventualmente camera, cucina, paraggi Giulia, adiacenze cercano sposi disposti pagare buon compenso. Trattasi direttamente. Offerte «86618 L» Piccolo. 86618 L

QUARTIERE elegantemente ammobiliato, cercasi subito in subaffitto. Offerte presso G. Florenz, via Vidali 9. 86265 L

QUARTIERE soleggiato, camera e cucina, cerca piccola famiglia qualunque posizione, pagando anche un anno anticipato. Offerte Piccolo «86311 L». 86311 L

QUARTIERE di camera, cucina, possibilmente camerino, cerco pagando un anno anticipato d'affitto. Offerte sub «86888 L» Piccolo 86888 L

QUARTIERE, eventualmente due, tre camere ammobiliate con comodo cucina, presso distinta famiglia, cercasi prontamente. Gentili offerte al Piccolo sub «86942 L». 86942 L

QUARTIERE camera, cucina, eventualmente camerino, paraggi indifferente, cerco; forte compenso. Scrivere Piccolo «86293 L». 86293 L

QUARTIERE vuoto, due-tre stanze, stanzino, cucina, acqua, gas, possibilmente città, cerco offrendo tre mila lire, qualsiasi riparazione. Scrivere al Piccolo «9423 L». 9423 L

QUARTIERE camera, cucina, comfort o più camerino, paraggi Ospedale, cerco offrendo 3000-4000. Indirizzo Piccolo. 86974 L

REGALO 3000 per quartiere vuoto 2 camere, camerino oppure ripostiglio, escluso pianoterra; 6 mesi anticipato; 3 persone modeste; paraggi Picciardi-Giardino. Offerte «86295 L» Piccolo. 86295 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A A. ALCUNE volpi, stole, mufloni, giacche, mantelli, pelli per guarnizioni, vendonsi. Mazzini 22, Devidè. 16632 M

A. PELLICCE (alcune) uomo, bisam, nutria, colli lontra, occasionissima, vendonsi. Mazzini 22, Devidè. 86095 M

BAGNO con scaldabagno murale vendesi. Chiozza 42, secondo, destra. 86367 M

BANCO, bilancia, banco con cassetti per pasta, scansie, per uso negozio commestibili, tutto in ottimo stato, da vendere, prezzo conveniente. Rivolgersi via dell'Istria 129. 86622 M

BANCO da negozio con tavolazzo per i piedi, misura 160 cm. per 90 cm. vendesi per lire 65. Via L. Ricci N. 1, corte. 86650 M

BOTTI, vino 10 hl., vendo. Settefontane 39, giardino, ore 8-10, 13-16. 86700 M

CAFFE', macinino elettrico per caffè vendesi, capacità 30 kg. ora, straoccasione. Via del Bosco 52. 86806 M

CALZONI rigati, giacca e gilet nero, quasi nuovi, per giovane media statura vendonsi. Via Gatteri 35, porta 12. 374 M

CAPPOTTI donna, uomo, ragazzo, vestito seta, lana, velluto nero, sacchetto uomo, vendonsi. Foscol 205, I, porta 4. 85116 M

CAPPOTTI peluches nero, tutta lana, persona forte, due paia, pattini uomo vendonsi. Via Istituto 46, porta 8. 86439 M

CAPPOTTO grigio donna, persona forte, veste lana, vendo prezzo mite. Madonnina 27, porta 8. 86710 M

CARROZZELLA bellissima gemelli vendesi. Visitare dalle 8 alle 17. Indirizzo al Piccolo. 86908 M

CASSAFORTE buono stato vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 86332 M

DIVISA d'ufficiale, diagonale, vendesi. Visitare 12-13. Indirizzo al Piccolo. 86734 M

KIMONO, seterie giapponesi, vendo prezzo mite. Indirizzo Piccolo. Visitare 2-4. 86776 M

LAMPADARI elettrici, cinque, adatti atrio oppure scale, quasi nuovi, vendonsi. Chiozza 42, II, destra. 86357 M

MACCHINA da scrivere «Underwood e Rofa» vendesi, occasione. Wiesner-Cannizzaro, via S. Giorgio 5. 86108 M

MACCHINA Singer originale, gabinetto, sette tiretti, vendesi giornata. Beccherie 3, I, sin. 86944 M

MACCHINA cucire, ricamare, nuova, garantita, vendesi occasione. Cervellini, Muratti 4. 16962 M

MACCHINA cucire famiglia, seminuova, vendesi giornata. Pozzo mare 2, I, destra. 9426 M

MACCHINA cucire Singer originale, massima garanzia, istruzione ricamo artistico, gratuitamente, vendesi rate. Ritiro usate. Venti Settembre 60. 02669 M

MACCHINE diverse per fabbricazione scarpe, vendonsi prezzi bassissimi. Enrico Nemes, Fiume, Piazza Scarpa 10. 16955 M

MACCHINE per scrivere Underwood, Remington, ottime, prezzo mitissimo, vendonsi. Via del Bosco 6, magazzino. 86820 M

MANGANO a mano da stirare, quasi nuovo, cedesi occasione. Indirizzo Piccolo. 86832 M

MANTELLO nero velour, signora media statura, cappello velour marinaia, collo, manicotto pelo grigio bambina, stores, «brise-brise» una finestra vendonsi. Indirizzo Piccolo. 86336 M

MANTELLO peluche nero nuovissimo vendesi. Via Porta 29B. 86610 M

MATERASSO lana, piumino grande, scendiletto, tabacchiera argento vendonsi. Venti Settembre 66, I. 86231 M

OCCASIONE! vendesi cane lupo mesi due. Via Guardia 10, primo. 86395 M

PELLICCIA da uomo quasi nuova da vendere. Visitare dalle 9 alle 12. Via Cesare Battisti 27, porta 6. 86758 M

PELLICCIA nera da uomo alta statura, collaro seal, da vendere. Via Chiozza 35, porta 10. 86369 M

PELLICCIA di lusso vendesi. Indirizzo Piccolo. 86802 M

POMPA d'incendio sistema W. Knaust, Vienna, funzionata a vapore, con caldaia completa, da riparare, tutto montato su carro a trazione animale, vendesi. Rivolgersi Municipio, Rovigno d'Istria. 17622 M

RAGLAN signora, stoffa finissima impregnata, nuovissimo, vendesi occasione. Coroneo 29, primo, porta mezzo. 86393 M

REGOLATORE grande, esatto, vendesi lire 350. Pesa 7, ferramenta. 86990 M

SERBATOIO petrolio con pompa, quasi nuovo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 86882 M

SPARHERD nuovo vendesi, lire 250. Via Alfieri 13, Officina Paronit. 86822 M

SPARHERD quasi nuovo, con doppio forno, doppi cerchi con tubi 650 lire, vendesi; esclusi rivenditori. Dalle 10-12, 14-16. Ireneo della Croce N. 4, porta 10. 86694 M

TAPPETO lana e regolatore vendonsi. Via Galileo 5, porta 4. 86974 M

TRUMEAU con specchio, credenza, tavola e sedie, vendonsi. Burlo 1, I, sinistra. 86872 M

VESTITI uomo, finissimi, alcuni calzoni, cappotti, impermeabili, gabardine, vendo metà prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 86338 M

VIOLINI due, intero e trequarti, vendonsi. Canova 14, porta 13. 86251 M

VIOLINO vecchio d'autore vendesi prezzo convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 86441 M

VOLPE nera vendesi. Via Istituto 6, I, corte. 86263 M

VOLPI alcune, nere, marron, guarnizioni pelo, vendo. Istria 10, primo. 86605 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— N

LUPINO purissimo età 6-12 mesi, acquisterebbesi se occasione. Offerte «86347 N» al Piccolo. 86347 N

MATERASSO lana acquisto. Offerte «86343 N» al Piccolo. 86343 N

PETITGRIS scuro, venticinque pelli, cercasi. Offerte al Piccolo sub «86250 N». 86250 N

SUSTE due, ottimo stato, acquisterebbersi. Offerte con prezzo sub «86794 N» Piccolo. 86794 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola Minimo L. 4.— NN

A A A A A A A A A. SOLTANTO M. Steiner, via Geppa 17, fornisce i mobili con ogni garanzia, a veri prezzi di fabbrica. 239 NN

A A A A A. COMPERO mobili, camere pranzo, letto, pezzi singoli, pagando prezzi altissimi. Beccherie 5, Sabbettai. 86976 NN

A A A. OCCASIONE: vendesi pianoforte Mignon, «Hamburger», corde incrociate, quasi nuovo, anteguerra, 11.000 trattabili. Indirizzo Piccolo. 86682 NN

A. AL Magazzino Türk, San Lazzaro 10, vendonsi: attaccapanni, camere matrimoniali, camere pranzo, salotti, prezzi di fabbrica. 1000 NN

ATTACCAPANNI moderno, massiccio, vendesi, prezzo occasione. Madonna mare 8, falegname. 86948 NN

BUSTINO ortopedico seminuovo per bambino, due, tre anni, vendesi metà costo. Ponziana inf. 173, porta 3. 86277 NN

CAMERA letto faggio lucido, massiccia, psiche; altra ciliegio, bellissima, lavoro garantito, vendonsi occasione. Foscolo 11, pianoterra. 02666 NN

CAMERA matrimoniale, lavorazione solida, nuova, prezzo bassissimo, vendo. Scalinata 10. 9430 NN

CAMERA matrimoniale psiche, tre specchi, 1600; altra extraforte con psiche o lavabo, prezzi ribassati. Türk, San Lazzaro 10. Attenzione all'indirizzo. 1000 NN

CAMERA matrimoniale, possibilmente porte piene, massiccia, oppure antica massiccia in buonissimo stato, cercasi. Offerte «86273 NN» al Piccolo. 86273 NN

CAMERA fortissima, massiccia, ordinata, 3600, vendo causa partenza 2500. Via Massimo d'Azeglio 24, mezzanino, sinistra. 86389 NN

CAMERA porte piene, stagionata, fortissima, vendo metà prezzo causa partenza. - Via dell'Istria 19, dirimpetto Salesiani. 86337 NN

CAMERA letto una persona, nonchè letto, completo, vendesi, esclusi mediatori. Tigor 13, II. 86509 NN

CAMERA letto nuova, 1300, altra mogano, frassino, psiche, farmacie, lavorazione friulana, vendo prezzo mitissimo. Fonderia 12, primo, destra 87010 NN

CHIFFONNIER vendesi. Via D. Rossetti N. 15, IV piano, sinistra. 86221 NN

CUCINA completa vendesi. Via C. Cancellieri 95, quarto, G. Caracristi. 86582 NN

CUCINA modernissima con marmi, camera faggio massiccia, vendonsi. Tesa 18. 86804 NN

CUCINA modernissima, etipo, marmi 1400, anche senza pittura. Ferriera 16, falegname. 86926 NN

LETTI due pulitissimi vendonsi. Istituto 25, III, sinistra. 86912 NN

LETTO ottone solido, comodino ottone, ercansi. Offerte «86692 NN» Piccolo. 86692 NN

PIANINI, pianoforti delle migliori fabbrice nazionali ed estere vendonsi. Scambi, riparazioni. Ditta Fabbri, via Carducci 24, I. 600 NN

PIANINI esteri e propria produzione, 10 anni garanzia, vendonsi. Olivo, via Udine 18. 300 NN

PIANINI vendonsi cassa, pure facilitazioni con garanzia per sei anni, dalla Fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina, Fabio Severo 36. 86321 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», «Hofmann», «Steizhammer», vendita, scambi, facilitazioni. Via Sanità 16. 86950 NN

PIANINO modello, grande lussuosità, tre pedali, moderatore, vendesi, eccezionale, comprovata, conveniente concorrenza. Solitario 25, III. 86247 NN

PIANINO acquisterebbesi subito non da mestieranti. Via Rossetti 5, II. 86760 NN

PIANINO ancora nuovo, massima perfezione, incrociato, noleggiasi. Offerte «86249 NN» Piccolo. 86249 NN

PIANINO splendido, occasione, vendesi. Ruggero Timeus N. 16, II piano, porta 10. 86446 NN

PIANINO nero, viennese, incrociate, metallica lire 4600; pianoforte mezzacoda viennese 2600. Via Sanità 16. 86950 NN

PIANINO elettrico «Hupfeld-Phonoliszt» ultimo modello, perfetto, vendesi rara occasione. Via Sanità 16. 86950 NN

PIANOFORTE coda lunga, ottimo stato cercasi. Offerte marca, prezzo, sub «86301 NN» Piccolo. 86301 NN

PIANOFORTE «Lauberger e Gloss», Mignon, mogano, meccanica ripetizione, 7 1/2 ottave, 6 piedi, lire 11.500; altro Mignon nero «Proskowetz» incrociate, metallica 5800; altro Mignon meccanica inglese 8600; pianoforte Mignon germanico incrociate, metallica, lungo 145 cm., 3 pedali, vendonsi lire 6600 straoccasione. Via Sanità 16. 86950 NN

SALE pranzo, camere letto, attaccapanni, facilitazioni pagamento. Punzo, Carducci 10. 83289 NN

SCRIVANIA bellissima, etagere, basso prezzo vendonsi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 87008 NN

STANZA letto, cucina e altri mobili, vendo. Via Olivetti 3, primo, porta 12. 86690 NN

STANZA letto, massiccia, buonissimo stato vendesi. Presentarsi dalle 9 in poi, Viale Venti Settembre 22, I piano. 86732 NN

TAVOLO grande da cucina vendesi occasione. Via del Vento 8, pt. 86419 NN

VETRINA, tavoli ecc. vendo. Ginnastica 30, dalle 3 in poi, portinaia. 86259 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. A. A. A. ACQUISTO vestiti, frake, smockings, pellicce uomo, signora, tappeti, casseforti, galanterie porcellane, servizi. Negozio Regina, Beccherie 13 (Portizza). 16734 O

ANNA ZUDIK

spirò ieri improvvisamente, vittima di un fatale accidente.

Le dolenti famiglie ne danno il triste annuncio ai parenti e conoscenti.

Il convoglio funebre partirà martedì 13 corrente, ad ore 16, dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 12 ottobre 1925. **Famiglie ZUDIK - POLATSEK**

Grande Impresa Capellac, Corso V. E. III. N. 45

Dopo brevi sofferenze passò a miglior vita

Mario Perissich

d'anni 27

Accasciatissima, la madre **AMELIA**, in unione al fratello **GINO**, alla sorella **LAURA**, alla fidanzata **MARIA MAGAS** ed ai parenti, partecipa tale dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo mercoledì 14 corrente, ad ore 10.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena direttamente al Camposanto di S. Anna per essere deposta la salma nella tomba di famiglia.

Trieste-Zara, 12 ottobre 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Nuova Impresa, Corso V. E. III. N. 47

Dopo lunghe sofferenze cessava di vivere

BERNARDO GIURCO

cursore presso il R. Tribunale d'Appello

La desolata moglie **PAOLA**, le figlie **LUCIA in CAVAGNA, MARIA, EGIDA in CIARGO, CILIA** e **GINA**, assieme ai generi e ai nipoti, partecipano l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà martedì 13 corrente, ad ore 15, partendo dalla cappella dell' Ospedale Regina Elena.

Trieste, 12 ottobre 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo Corso V. E. III. N. 41

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commosse per le attestazioni di affetto tributate alla loro adorata ed indimenticabile

NELLA

le sottoscritte pergono i più sentiti ringraziamenti a tutte le gentili persone che, con il tributo di fiori, con l'accompagnare il caro angioletto all'ultima dimora, lenirono il loro dolore e furono di grande conforto in tanta sciagura.

Famiglie:
BONAZZA, ZACH e BEMBIC

Dopo lunga e penosa malattia si spense ieri

PAOLO BATTILANA

La moglie **ELISA IANCOVICH**, i figli **RAMIRO, ARMIDA, NERINA** e **MARINO**, in unione ai parenti tutti, ne danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno oggi, martedì 13 corrente, alle ore 14, partendo dalla via Fabio Severo N. 48.

Trieste, 13 ottobre 1925.

Nuova Impresa, Corso V. E. III. N. 47

GIORGIO MALUSA'

macellaio

d'anni 20, passò ieri a miglior vita, confortato dai suoi cari.

I desolati genitori, il fratello, la sorella e gli zii partecipano la dolorosa perdita ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo mercoledì 14 corr., ore 15, partendo dalla via della Guardia N. 24.

Trieste, 13 ottobre 1925.

Famiglie: **Malusà, Penso e Gazziola**

RINGRAZIAMENTO

La famiglia **REPPA** e le famiglie congiunte, commosse, ringraziano tutte quelle persone che vollero in vario modo onorare la memoria della loro cara congiunta

Caterina Reppa

In ispecial modo ringraziano le colleghe della piazza Ponterosso.

RINGRAZIAMENTO

Con cuore commosso, invio sentiti ringraziamenti agli **operai** e a tutte quelle gentili persone che in vario modo onorarono la memoria del mio indimenticabile

Padre

ALBERTO TRAMPUS

A A A A A A A. VESTITI, paletot uomo, macchine cucire, dischi, casseforte, cortinaggi, compero pagando prezzi altissimi. Beccheria 4, Israel. 86976 O

A A A A A A. ORO, argento, dentiere, rottami, biglietti del Monte, compero pagando prezzi superiori a tutti. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 86836 O

A A A A A. BRILLANTI, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1795 O

A A. ARGENTERIE, brillanti, orologi, oro, dentiere, acquista Licher, S. Lazzaro 11, I. 122 O

A A. CORONE, fiorini, oro, argento, brillanti, dentiere, pago prezzi altissimi, superando qualsiasi offerta. Oreficeria portici Ponte Fabbra. 86970 O

ARSOFERRIL è un potente rimedio per l'anemia e la clorosi delle giovanette. Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 130 O

ATTENZIONE! Blocco combinés con ricamo, lire 10, parures camicia mutande donna lire 17, camicie lire 8 ecc. Via Istituto 5. 86924 O

BOTTI vino, nuove, 6 ettolitri, vendonsi prezzo conveniente. Migliorini, via Ferriera 45. 86039 O

BOTTIGLIE, damigiane, fiaschi, compransi e vendonsi. Coen, via Pane, telefono 1154. 1911 O

CINEMATOGRAFI. Macchinario ed accessori, catalogo gratis. F.lli Boltri, via Galliera 15, Bologna. 5800 O

L'organismo è composto di infinite sostanze, una tr ale principali è il fosforo, mancando questo appaiono gli esaurimenti, la debolezza, la nervosità, impotenza ecc. Per guarire bisogna ridare all'organismo il fosforo che manca, e ciò vi riesce con la cura di «Sirofosfit». Questo è un rimedio apprezzato da tutti. Trovasi in tutte le farmacie. 180 O

MACCHINE agricole, una partita 13 pezzi, trebbiatrici, falciatrici, ventilatori, estere, vendo occasionissima, Puntofranco Trieste. Heizinger, Gatteri 31. 86860 O

PARRUCCHIERA: ondulazione Marcel, specialità in tinture, prezzi bassi. Carducci 36, III, sinistra. 86956 O

PRESERVATIVI infrangibili «Sanitas» unicamente Steindler, XX Settembre 12, Sebastiano 6. 86379 O

SAPONE lire 180 quintale. Chiedere listino. Accettansi rappresentanti. Saponificio Villa Franca d'Asti. 5816 O

SEGHERIA capace assumere importante fornitura casse imballaggio. Scrivere Casella 13 M, Unione Pubblicità, Milano. 5821 O

TAGLIACAMPIONI per stoffe, lama zig-zag. Fergola, Trebbia 5, Milano. 5685 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito; massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 8618 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

CASA primaria ferramenta, metalli, articoli casalinghi, cerca viaggiatore provetto, preferibilmente introdotto clientela Istria, Dalmazia, conoscenza lingue italiana, tedesca, slovena. Offerte dettagliate sub «86146 P» Piccolo. 86146 P

COMMERCIANTE con forte clientela Venezia Giulia, assumerebbe anche per le tre Venezie rappresentanze di importante casa di maglierie, calze, filati e chincaglierie. Primarie referenze, garanzie. Offerte al Piccolo sub «85837 P» 85837 P

GIOVANE serio 26.enne offresi quale rappresentante in articoli profumi, sapone ed altri generi di drogheria, per Trieste e provincia. Scrivere «86255 P» Piccolo. 86255 P

PIAZZISTA introdurre sostanze coloranti per generi alimentari e liquori cercasi. Esigonsi referenze. Scrivere Kohar, Casella postale 549. 86762 P

SOCI 2 con ufficio d'affari in formazione, garanzia beni stabili lire 150.000, referenze, praticissimi operazioni commerciali, assumono da ditte serie, rappresentanze commercio, industria, qualsiasi ramo, per Friuli. Scrivere «86195 P» Piccolo. 86195 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— Q

AUTOBUS pronto, efficientissimo, carrozzeria nuova, 22 posti, vendesi preferibilmente ritirando camion Fiat B. L. R. e B. L. Cassetta 8, Unione Pubblicità, Udine. 6818 Q

AUTOMOBILE «OM» 4 posti vendesi. Informazioni Garage, via Giulia 68. 86376 Q

BICICLETTA militare, altra ottimo stato, vendonsi. Pozzo Bianco 12, barbiere. 02655 Q

BICICLETTE 2, seminuove, originali Bianchi, Dei, vendo causa bisogno. Calzoleria, Commerciale 15. 87016 Q

FIAT 3 A, piena efficienza, vendesi occasionissima. Via Gatteri n. 13, pittore. 86489 Q

POSTEGGIO motociclette, 25 lire mensili, compresa pulitura. Motogafage, via del Bosco 54. 86228 Q

RENAULT 1914, HP 55, tassata 42, pochissimo usata, limousine lusso, ottime condizioni, vendescambia Birra Moretti. Udine. 5201 Q

Capitali Società Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— R

ASSOCIEREIMI importante avviat azienda rappresentanze vini, liquori, apportandovi capitali ingrandimento, oltre rappresentanza due importantissime case vinicole esportatrici. Offerte serissime «85551 R» Piccolo. 85551 R

BOTTEGHINO vendesi causa partenza. Informazioni trattoria Pontoni, via del Toro, angolo. 86925 R

CALZOLERIA cedesi a prezzo irrisorio, causa partenza. Via Boccaccio 14. 86706 R

HOTEL 52 stanze, arredamento completo, salone caffè, palazzo lussuoso, luogo cura balneare, 2 ore da Trieste, vendesi saldoprezzo minimo. Indirizzo al Piccolo. 86359 R

LICENZA ristorante, massimi diritti, affittasi. Offerte «86365 R» al Piccolo. 86365 R

MAGAZZINO arredato, con acqua, gas, decreto vino, frutta, formaggi, erbaggi, cedesi causa partenza. Informazioni via Udine 65, barbiere. 86788 R

NEGOZIETTO avviato, bellissimo, merce, decreto, vendesi 2800. Indirizzo Piccolo. 86363 R

NEGOZIO commestibili con quartiere camera, camerino, cucina, paraggi caserme Rozzol, vendesi prontamente lire 12.000 trattabili. Dreos, Caffè Tommaso, ore 8-10, 15-17 giornalmente. 86688 R

PANETTERIA vendesi. Rivolgersi via Conti 2, pistoria. 86457 R

PICCOLO capitalista desidera sfruttare lavorazione lucrosa, sicura, conosciuta. Offerte «86161 R» Piccolo. 86161 R

RISTORANTE oppure buffet cercasi affitto. Avviso 43 M, Unione Pubblicità, Milano. 5822 R

SALONE da barbiere vendo 1500 lire occasione. Indirizzo al Piccolo. 86364 R

SEGHERIA vapore vendesi paraggi di Ogulin. Splendida posizione nei boschi. Rivolgersi: Marcelja, Zagabria, Wilsonov trg. 8. 16354 R

SOCIO con o senza attività, capitale 20.000, avvia industria locale cerca. Offerte sub «86946 R» al Piccolo. 86946 R

SOCIO capitalista, eventuale collaborazione, per lucrosa industria, cerco. Indirizzo al Piccolo. 86429 R

SOCIO 50.000, per successione seria ditta commerciale pieno sviluppo, cerco. Scrivere «86082 R» Piccolo. 86082 R

TRATTORIE, bars, spacci vino, latterie, centralissimi, vendonsi. Dreos, Caffè Tommaso, ore 8-10, 15-17 giornalmente. 86688 R

VENDO un magazzino alimentari con una piccola abitazione soprastante; scambierei con appartamento, non minimo di 3 stanze, posizione indifferente. Indirizzo Piccolo. 86696 R

500 lire a prestito, restituibili 600 ratealmente, cerca persona assoluta garanzia. Scrivere sub «70480 R» Piccolo. 70480 R

10.000 a 100.000 lire cerco per primissime intavolazioni stabili città. Indirizzo al Piccolo. 85774 R

25-30.000 cerco su casa e campagna, I, per Barcola. Sub «86910 R» Piccolo. 86910 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA, annessa trattoria, 8000 rendita, quartiere pronto, vendesi 65.000. Palma, Caffè S. Giusto (Negozianti). 86604 S

CASA da vendere in via Scalinata n. 14 e 16. Rivolgersi via dell'Istria 129. 86622 S

CASA uso villa, modernissima, 6 ambienti, recente costruzione, parecchio terreno coltivato, Guardiella-Cilino, vendesi (eventualmente quartiere libero) 55.000. Offerte «86994 S» Piccolo. 86994 S

CASE, ville, terreni, qualunque prezzo, vendo alle migliori condizioni. Nessuna spesa anticipata. Santini, piazza Borsa 5, telefono 1944. 86297 S

STABILE bellissimo, centrico, altro saldoprezzo 140.000; villa vuota saldoprezzo 110.000, vendo. Rag. Bellizzi, Tiziano 9. 86799 S

TENUTA grande, a mare, vicinissima Trieste, prezzo vantaggiosissimo, vendesi immediatamente. Via Timeus 16, III, sinistra, ore 13-17. 86830 S

Diversi

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— U

A A A. AVVENIRE svelato. Professor Jactan, chiromante scientifico, consultazioni per amore, contrasti, affari eredità, passato, avvenire, consigli e qualunque altro argomento. Non trascurate questa favorevole occasione che può essere per voi sorgente di felicità. Orario 10-12 e 15-20, per appuntamento dopo le 21, consultazioni a domicilio. Massima serietà. Via Lodovico Ariosto 2, porta 7, vicino Stazione. 87006 U

ACQUISTATE per tempo la sveglia «Cavallar». Orologeria-Oreficeria F. Cavallar, via S. Lazzaro via delle Torri. 16749 U

ALCOOLISMO combattesi efficacemente con Polveri «Fauma» Trovansi in tutte le farmacie. 794 U

BAMBOLINA. Ritira lettera mercoledì; sempre per te, con te. 86934 U

CARISSIMA, avvisami dove potrei trovarti. Saluti. 86381 U

CARLO. Tranquillizzati, inserzione venerdì concerne estranei. Pensoti costantemente. Non odiarmi, sei mia vita. Affettuosi. Lucia. 86427 U

GOTTA e reumatismi si guariscono con la cura del Liquore e dei Cachets Godina. Si trovano dappertutto. 180 U

HERZ, ritira lettera, scrivimi, ti prego, tuo desolatissimo. 86954 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Tmerschitz-Sbaizero. Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono 20-64. 86648 U

OSTETRICA Brelich, diplomata Università Palermo, accoglie gestanti, S. Maurizio 10, I. 0000 U

LINA, causa viaggio ritirai sua lettera 23 settembre, appena ieri. Favorisca ritirare mia risposta. Posta Centrale, Enrico. 69177 U

SIGNORE, sono arrivati splendidi fusti linone, ricco assortimento modelli velluto, matlassé, feltri, applicazioni presso Decastro, corso Garibaldi 11-II. 86207 U

SIGNORE eleganti. Arrivati splendidi cappelli parigini. Fabbrica feltri, velour. Il più perfezionato stabilimento riformazioni, enorme scelta forme. Prezzi convenientissimi. Salone Francesato, via Pesa 4. 8424 U

Appartamenti

Piallatura, aschiatura e lucidatura parchetti; lavoro perfetto con «Cerina» di propria fabbricazione.
Personale specializzato, soltanto:
UNICA IMPRESA PULITURA DUSTLESS — TORESELLA
Via N. Machiavelli 5, Telefono 8

Olio

Sasso

Preferito in tutto il mondo

☛ A garanzia della genuinità del prodotto, l'Olio Sasso viene fornito ai Rivenditori soltanto in latte originali.